



Bellinzona, 31 ottobre 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 65
BILANCI PREVENTIVI 2018

Commissione competente: Commissione della gestione

Lodevole Consiglio comunale,

Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

di seguito vi presentiamo il messaggio sui conti preventivi 2018 della Città di Bellinzona.

Sommario

1	Considerazioni generali e obiettivi – “Nuova Bellinzona”	4
1.1	Premessa	4
1.2	L’aggregazione per una nuova Città	4
1.3	AlpTransit	5
1.4	Consolidamento della struttura organizzativa	6
1.5	Equilibrio finanziario	6
1.6	Progetti strategici e obiettivi della nuova Città	7
1.6.1	Premessa	7
1.6.2	Scienze della vita	8
1.6.3	Turismo, svago e beni culturali	8
1.6.4	Tecnologia e promozione industriale (Officine FFS)	10
1.6.5	Scienze dell’amministrazione	10
1.6.6	Pianificazione territoriale e ambiente	11
2	Quadro generale sul preventivo	12
2.1.1	Dicastero Amministrazione generale	12
2.1.2	Dicastero Educazione e cultura	13
2.1.3	Dicastero Sicurezza e servizi industriali	14
2.1.4	Dicastero Servizi sociali	17

2.1.5	Dicastero finanze, economia e turismo	18
2.1.6	Dicastero Territorio e mobilità	20
2.1.7	Dicastero Opere pubbliche e ambiente	21
2.1.8	Controllo interno e gestione della qualità	23
2.2	Condizioni quadro	24
2.3	Il nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2)	27
2.4	Il nuovo piano dei conti 2018	33
2.5	Lettura del preventivo 2018	34
3	Preventivo 2018	35
3.1	La riforma cantonale fiscale e sociale	35
3.2	Il gettito fiscale	37
3.3	Dati di preventivo	39
3.4	L'apporto del progetto Ente Autonomo AMB	40
3.5	Il moltiplicatore d'imposta	41
3.5.1	Basi legali e sistema di calcolo	41
3.5.2	Moltiplicatore aritmetico e proposta di moltiplicatore politico	42
3.6	Ripartizione per genere di conto	44
3.6.1	Dati complessivi	44
3.6.2	Gruppo 30 - Le spese del personale	48
3.7	Ripartizione per Dicastero	49
3.7.1	Amministrazione generale	50
3.7.2	Educazione e cultura	54
3.7.3	Sicurezza e servizi industriali	55
3.7.4	Servizi sociali	56
3.7.5	Finanze, economia e sport	57
3.7.6	Territorio e mobilità	58
3.7.7	Opere pubbliche e ambiente	59
3.7.8	Controllo interno e qualità	61
3.8	Abrogazione Regolamenti ex Comuni	62
4	Il Piano delle opere 2018	63
4.1	Dati complessivi	63
4.2	Terreni non edificati	64
4.3	Genio civile	64
4.4	Costruzioni edili	67
4.5	Mobili, macchine, veicoli, attrezzature e installazioni	69
4.6	Altri investimenti in beni amministrativi	69
4.7	Contributi	69
4.8	Altre uscite da attivare	70
5	Gli indici finanziari	71

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 1 : Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo esperti Confederazione.....	24
Tabella 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL).....	25
Tabella 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria.....	26
Tabella 4: IFF e fasce di Comuni	26
Tabella 5: Evoluzione dell'IFF dei Comuni aggregati.....	27
Tabella 6: Conto economico	29
Tabella 7: Conto investimenti.....	30
Tabella 8: Bilancio	31
Tabella 9: Effetti della manovra fiscale cantonale.....	36
Tabella 10: Risorse fiscali della Nuova Bellinzona, 2010-2014	37
Tabella 11: Ripartizione per genere di costo	44
Tabella 12: Tabella ammortamenti 2018.....	46
Tabella 13: Stipendi 2017 e 2018	48
Tabella 14: Componenti dell'evoluzione stipendi	48
Tabella 15: Ripartizione spese e ricavi per Dicastero.....	49
Tabella 16: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero	50
Tabella 17: Sintesi conto investimenti 2018.....	63
Tabella 18: Investimenti per terreni non edificati - uscite.....	64
Tabella 19: Investimenti per opere del genio civile - uscite	64
Tabella 20: Investimenti per opere del genio civile - entrate	66
Tabella 21: Investimenti per costruzioni edili - uscite.....	67
Tabella 22: Investimenti per costruzioni edili - entrate.....	68
Tabella 23: Investimenti per mobili, macchine, ecc. - uscite.....	69
Tabella 24: Altri investimenti in beni amministrativi - uscite.....	69
Tabella 25: Contributi per investimenti - uscite	69
Tabella 26: Altre uscite da attivare - uscite	70
Figura 1: Ripartizione per genere di conto - spese	45
Figura 2: Ripartizione per genere di conto - Ricavi.....	47

1 Considerazioni generali e obiettivi – “Nuova Bellinzona”

1.1 Premessa

È questo il primo preventivo della legislatura 2017-2020 di competenza dei poteri comunali usciti rinnovati dalle elezioni dello scorso mese di aprile.

Soprattutto però è il primo preventivo della “Nuova Bellinzona” scaturita dall’aggregazione di tredici comuni ovvero Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, S. Antonio, Sementina e definitivamente formalizzata con le elezioni dello scorso mese di aprile.

Una legislatura breve che, tuttavia, non può ne vuole essere di semplice transizione.

In questi tre anni energie e risorse andranno indirizzate al consolidamento della nuova Città e ciò sia dal punto di vista istituzionale sia organizzativo. Allo stesso tempo, tuttavia, in questo lasso di tempo dovranno essere gettate le basi e tracciato il cammino per il futuro sviluppo. Le scelte che siamo chiamati ad operare in questi anni potranno infatti risultare decisive per disegnare la Bellinzona della prima metà di questo secolo.

È quindi necessario, unitamente alle puntuali e non marginali considerazioni di ordine finanziario, delineare con questo preventivo gli indirizzi programmatici del Municipio riferiti alla Città di oggi ma con orizzonte e sguardo già rivolti al 2030. Bellinzona cambia passo!

1.2 L’aggregazione per una nuova Città

Il processo aggregativo era stato avviato nel 2012, avendo come ambizione quello di dare vita ad un nuovo Comune che non fosse semplicemente l’allargamento o l’estensione della “vecchia Bellinzona” ma che, attraverso la sintesi delle caratteristiche, esperienze e qualità delle precedenti realtà istituzionali, fosse capace di esprimere un nuovo ordine per un nuovo territorio. Una Città rinnovata, più grande e con mezzi più importanti, in grado di interpretare ed affrontare la sfida del cambiamento e dell’evoluzione dei tempi e, quindi, di determinare il proprio destino. Un’aggregazione che avesse per obiettivo quello di dare al nascente Comune struttura e strumenti d’azione più confacenti senza per questo rinunciare alla qualità dei propri servizi e del rapporto con il proprio territorio e la propria gente.

Era ricordato nello studio aggregativo (pag. 174):

Un (nuovo, ndr) Comune la cui novità risiede, in parte anche, nelle modalità di distribuzione delle risorse e dei servizi sul territorio, nel decentramento delle attività e nella volontà di separare e delegare, per quanto possibile e opportuno, compiti riferibili all’ordinaria amministrazione dalle funzioni più strategiche ed istituzionali. Di qui il ricorso allo strumento degli enti autonomi di diritto comunale previsti dall’art. 193c LOC per i primi, mentre a Municipio e Consiglio comunale vengono riservate le seconde. Altro elemento di novità è costituito dall’importanza riconosciuta agli enti pubblici e privati (patriziati, parrocchie, associazioni, gruppi informali) che (già oggi) animano le comunità locali e cui la nuova amministrazione, rispettivamente la nuova Città non intende sostituirsi. Lontana quindi l’idea di creare una struttura burocratica pervasiva ed onnivora. Benché la nuova Città poggi certamente su basi finanziarie solide, i mezzi non sono comunque illimitati ed il contributo alla vita sociale, culturale e sportiva di enti e persone esterne all’amministrazione appare irrinunciabile. Nuovo anche il ricorso agli strumenti informatici e di comunicazione che nelle intenzioni di questo progetto dovranno facilitare l’accesso dei cittadini all’amministrazione ed ai suoi servizi.

Soprattutto però la Città vuole essere nuova per la sua capacità di interpretare il proprio tempo e di affrontare le sfide che l'attendono, per i suoi numerosi importanti progetti intesi a coniugare crescita economica e sociale da un lato e rispetto del territorio dall'altra. Pur consapevole delle proprie dimensioni e non illimitate risorse, la nuova Città vuole, per quanto possibile, essere protagonista del proprio destino e attrice di questo momento storico, imprimendo a tutta la regione una nuova dinamica di sviluppo, che purtroppo si è un po' persa nell'ultimo mezzo secolo. Una regione ed una Città dove non solo è gradevole abitare, in cui è garantita una buona qualità di vita, ma dove, anche in futuro, sarà possibile lavorare contribuendo ad una crescita collettiva

Bellinzona ha avuto la fortuna nel corso del XX. secolo di ospitare sul proprio territorio importanti elementi dell'amministrazione pubblica o parapubblica: la sede del Governo e gli uffici del Cantone, le regie federali, le ferrovie, servizi dell'amministrazione federale, attività militari, ecc.

Nel corso del tempo tali attività si sono ridotte (e sono andati persi anche parecchi posti di lavoro), soprattutto però tali attività non risultavano (e non risultano) più sufficienti, da sole, a sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio al punto che il Bellinzonese è apparso (e appare) esposto al rischio di ricoprire un ruolo gregario nella discussione politica, sociale ed economica del Cantone, di essere declassato a regione-dormitorio, un territorio in cui era ed è certamente gradevole abitare ma dove risulterebbe difficile sviluppare nuove attività economiche e imprenditoriali e, quindi, assicurare posti di lavoro e risorse fiscali significative a medio-lungo termine.

L'aggregazione è quindi lo strumento per assicurare in futuro non solo un'ottima qualità di vita a chi vi abita, ma anche occasione di sviluppo economico e quindi di opportunità professionali, di progresso dal punto di vista sociale e culturale, contribuendo, al contempo, a ripristinare un certo equilibrio tra le diverse regioni del Cantone.

1.3 AlpTransit

Nel corso del tempo Bellinzona è stata molte cose. Inseediamento difensivo romano contro le calate dei barbari, roccaforte medievale, borgo commerciale. Alla fine dell'Ottocento con la sua designazione a capitale stabile del Canton Ticino e con l'arrivo della ferrovia – e dei ferrovieri – la regione di Bellinzona tornò a giocare un ruolo conquistando uno spazio politico ed economico nel Cantone.

Nell'ultimo mezzo secolo il Bellinzonese ha vieppiù assunto i tratti di polo amministrativo caratterizzato dal terziario tradizionale legato all'attività del Cantone e – in misura però sempre meno importante – della Confederazione.

Non è stata una sventura, tutt'altro: nel suo perimetro urbano si sono trovati posti di lavoro sicuri relativamente ben remunerati. Occupazioni che forse non consentivano sogni di grandezza, ma permettevano alle famiglie, giudiziose nell'ordinare speranze e risorse, di guardare con una certa tranquillità al futuro, di fare progetti per sé e per i propri figli. Una prudenza che, in parte, si è proiettata anche sulla politica locale.

È però oggi necessario chiedersi se la regione possa continuare ad ancorare larga parte del suo destino al proprio cuore amministrativo. Sollecitata dal dinamismo economico ma anche politico e culturale della città di Lugano, incalzata da mutamenti che cancellano i posti di lavoro dell'amministrazione federale e rendono più precari gli altri, anche la nostra Città è ad un bivio.

Non sono pochi quelli che vedono il Bellinzonese e, forse, il Sopraceneri condannati ad un ruolo subalterno a quello di altre regioni. È una visione che va scongiurata. Uno

scenario evitabile a patto di saper vedere e cogliere le opportunità che si stanno presentando.

L'apertura della linea Alptransit e la realizzazione, a Bellinzona, della prima fermata a Sud delle Alpi – Porta del Ticino – avvicineranno di molto città come Lucerna, Zurigo Milano ma anche Lugano il cui centro, con la prossima apertura della galleria di base del Ceneri, finirà per trovarsi a dodici minuti dal Viale Stazione!

Se, da un lato, già oggi possiamo osservare un aumento del numero dei visitatori a Bellinzona in parte sicuramente riconducibili ai migliorati collegamenti ferroviari ed alla minore distanza che separa il nostro centro dal Nord delle alpi, dall'altro questa mutata situazione ci impone riflessioni, ma poi anche azioni per, da un lato, coglierne le evidenti potenzialità e sbocchi ma, dall'altro anche, non va dimenticato, per gestirne i possibili rischi (pressione demografica e edilizia sul territorio).

1.4 Consolidamento della struttura organizzativa

Condizione preliminare di qualsiasi attività progettuale, è il consolidamento dell'impianto amministrativo e organizzativo del nuovo Comune. Dal punto di vista normativo si tratta dell'adozione dei seguenti cinque importanti Messaggi municipali:

1. **Nuovo regolamento comunale** (già approvato da questo Consiglio comunale);
2. **Nuovo sistema previdenziale e pensionistico** dei dipendenti della Città (già approvato da questo Consiglio comunale);
3. **Ente autonomo di diritto comunale AMB** (già approvato da questo Consiglio comunale);
4. **Regolamento organico dei dipendenti** del Comune di Bellinzona (licenziamento del messaggio previsto per inizio novembre 2017);
5. **Bilancio preventivo 2018.**

Inoltre entro la fine dell'anno e soprattutto nel corso del 2018 dovranno essere uniformate le disposizioni regolamentari che in precedenza disciplinavano l'organizzazione dell'attività ed il prelievo di tributi nei tredici Comuni: si pensi all'acqua, ai rifiuti, ma anche alle norme sull'ordine pubblico, sull'uso del suolo pubblico, ecc.

Sul piano organizzativo si tratta poi di formalizzare le funzioni e le responsabilità di tutti i collaboratori e definire la distribuzione sul territorio degli Uffici dell'amministrazione comunale sulla scorta di quanto scaturito dagli studi e approfondimenti condotti nella fase precedente le elezioni di aprile 2017. Si tratterà quindi di verificare la funzionalità (ed il funzionamento) dei servizi così come istituiti con la relativa attribuzione delle risorse di personale e finanziarie, correggendo eventuali incongruenze.

1.5 Equilibrio finanziario

Premessa e condizione di qualsiasi progetto di sviluppo è, oltre la disponibilità di un territorio sufficientemente coeso e di una consolidata struttura amministrativa fondata su qualità e competenze professionali, la disponibilità di risorse economiche e finanziarie. L'aggregazione e la costruzione del nuovo Comune consente, attraverso anche la collaborazione con il Cantone, di attivare mezzi importanti e di indirizzarli secondo principi di razionalità ed efficienza. In ogni caso dovrà essere preoccupazione del nuovo Comune, pur nella consapevolezza di dover operare ingenti investimenti infrastrutturali, quello di garantire un sufficiente equilibrio finanziario. L'uso parsimonioso delle risorse, il contributo cantonale per l'aggregazione, la rivalutazione delle AMB, l'andamento dell'economia, consentono oggi di guardare con un certo

ottimismo al futuro. Non potrà comunque non essere preoccupazione dello scrivente Municipio e, auspichiamo, del Consiglio comunale, assicurare nel corso degli anni i mezzi necessari a determinare, attraverso gli investimenti strategici, la svolta voluta per la nostra Città.

Nello specifico i dati di partenza paiono positivi, in ogni caso coerenti con le previsioni formulate prima dell'aggregazione. La riduzione da 17 a 13 dei Comuni che hanno accettato il progetto aggregativo non ha sovvertito le previsioni finanziarie. Il peggioramento del quadro economico generale ha contribuito a far slittare di due punti e mezzo il moltiplicatore d'imposta previsto, passando da un intervallo indicativo di 88-92 ad uno di 90,5 a 94,5 (v. Messaggio del Consiglio di Stato N. 7164 del 27.1.2016 pag. 16).

Con il presente messaggio si propone un **moltiplicatore d'imposta del 93%** per un (previsto) **avanzo d'esercizio 2018 di 1.88 milioni di franchi** (che sarebbe stato di fr. 2.4 mio di franchi senza la manovra fiscale cantonale). Tale importo viene conseguito grazie ad un miglioramento del previsto gettito fiscale e al controllo della spesa da un lato e grazie alla rivalutazione del patrimonio AMB dall'altro. L'avanzo d'esercizio è pertanto destinato, nelle intenzioni del Municipio, ad aumentare il capitale proprio per poi, successivamente, contribuire, oltre alla riforma del sistema previdenziale dei dipendenti della Città, al finanziamento degli ingenti investimenti previsti (v. sotto p.to 1.6).

È da rilevare come il preventivo qui proposto già comprende tutti gli adeguamenti collegati alla elaborazione del nuovo ROD, alla riclassificazione dei collaboratori, alle nuove funzioni e agli adeguamenti salariali previsti dagli attuali regolamenti organici.

Nel complesso una situazione finanziaria solida – con un capitale proprio alla fine del 2017 compreso tra i 40 ed i 45 milioni di franchi – che consente di confermare le indicazioni pre-aggregative e di avviare con sufficiente serenità il processo di cambiamento attraverso i previsti investimenti strutturali e strategici.

1.6 Progetti strategici e obiettivi della nuova Città

1.6.1 Premessa

Lo studio aggregativo della nuova Città prevedeva (e prevede) quattro assi di sviluppo: Scienze della vita, Turismo-svago-beni culturali, Tecnologia e promozione industriale, Scienze dell'amministrazione. A questi si aggiunge il fondamentale tema del futuro ordinamento territoriale e della sua pianificazione.

Avendo come obiettivo quello di imprimere una svolta dal punto di vista dell'evoluzione socio-economica alla regione, sono da prevedere importanti investimenti nei settori di cui sopra.

Di seguito vengono brevemente presentati i principali progetti strategici individuati e previsti dal Municipio nel corso dei prossimi 10 – 12 anni con un investimento globale della Città stimato in **75-100 milioni di franchi**. Le (ingenti) risorse necessarie dovranno essere reperite dal bilancio ordinario della nuova Città (gestione corrente e capitale proprio), dalla rivalutazione del patrimonio AMB (ca. 35 milioni di franchi destinabili agli investimenti della Città) e dai finanziamenti assicurati dal Cantone (20 milioni) nell'ambito della procedura aggregativa per i progetti importanti del nuovo Comune.

1.6.2 Scienze della vita

Il Municipio intende continuare a puntare e promuovere, con Cantone, Confederazione e Fondazioni private, la realizzazione della nuova sede IRB – il cui cantiere è peraltro stato aperto proprio negli scorsi giorni – e che dovrebbe portare all'apertura del nuovo istituto nel 2021. Nello stesso troveranno spazio oltre all'IRB stesso, i laboratori dell'Istituto oncologico di ricerca e i laboratori del Neurocentro per un totale di circa 250 ricercatori.

Un secondo tema di fondamentale importanza è quello della realizzazione di un nuovo e moderno ospedale pubblico in sostituzione dell'attuale S. Giovanni. Lo sviluppo costante negli ultimi anni e quello previsto ancora per il prossimo futuro rendono impraticabile il mantenimento nell'attuale sede. Il bisogno di spazi è in costante crescita, come quello del numero dei pazienti, personale medico e amministrativo. Per tenere il passo con l'evoluzione del settore della medicina e con i progetti dell'EOC è necessario trovare una nuova sistemazione all'ospedale, idealmente nell'attuale comparto della "Saleggina". Tale progetto comporta il trasferimento dell'attuale Stand di tiro. In questo senso sono in corso discussioni con il Cantone per la realizzazione al Monte Ceneri di una nuova infrastruttura che servirebbe Bellinzonese e Luganese.

In ogni caso attorno all'IRB, ai laboratori di ricerca e all'Ospedale deve, nel tempo, potersi sviluppare un polo di ricerca e di formazione innovativo, capace di attrarre, in prospettiva, altri insediamenti con analoghe peculiarità e creare quindi nuovi, interessanti posti di lavoro. In questo senso, il Municipio – in collaborazione con l'ERS-BV e il Cantone in particolare – si sta impegnando per la nascita di un tecnopolo biomedico.

1.6.3 Turismo, svago e beni culturali

Se è vero che negli ultimi anni Bellinzona ha conosciuto un regolare aumento del numero dei visitatori è convinzione del Municipio che molto possa ancora essere fatto e che vi siano ancora considerevoli margini di miglioramento.

Fattori determinanti per il turismo e lo svago nel Bellinzonese sono l'ambiente, la cultura e il paesaggio. Tra questi un punto di forza riconosciuto è costituito, a non averne dubbi, dai castelli e dal sistema di fortificazione di Bellinzona, monumento Unesco dal 2000, cui si è aggiunto, di recente, il "progetto Carasc" con la realizzazione di un ponte tibetano sopra la Valle di Sementina.

Castelli

È convinzione del Municipio che, per quanto riguarda i "Castelli", la situazione possa essere ulteriormente migliorata, facendone un polo di attrazione storico-culturale, ma anche turistico di livello internazionale. Del resto il Consiglio comunale della "vecchia" Bellinzona ha di recente approvato un messaggio municipale con cui stanziava un credito per, tra altre cose, la partecipazione ad uno studio di valorizzazione del complesso monumentale. Tale studio è attualmente in corso essendo stati istituiti gremii politici e tecnici cui partecipano rappresentanti della Città, del Cantone, dell'OTR e dell'ERS-BV, oltre che diversi specialisti per i diversi settori di competenza. Lo studio porterà, entro il 2019, ad una ridefinizione dei contenuti, delle modalità espositive, dell'accessibilità, dei punti di ristoro dei castelli e della gestione del monumento Unesco.

Carasc e Ponte tibetano

Con la costituzione dell'Ente autonomo di diritto comunale Carasc, gli allora Comuni di Monte Carasso e Sementina si sono dati la struttura per promuovere un progetto di percorso paesaggistico e culturale che dovrebbe comprendere tutto il versante della montagna di sponda destra del fiume Ticino, idealmente mettendo in collegamento il territorio alpestre di Gorduno, Carasso, Monte Carasso, Sementina e Gudo. L'afflusso sempre più importante di persone – si calcola circa 70'000 visite annuali al ponte – se da un lato appare come un dato lusinghiero nella prospettiva di sviluppo turistico, dall'altro pone oggi anche dei problemi di accesso per i fruitori tradizionali del medesimo comparto, aspetto che deve essere adeguatamente inquadrato e affrontato.

Recentemente l'Ente autonomo ha conferito un mandato di studio per un masterplan alla SUPSI nella direzione di assicurare uno sviluppo coerente del progetto, ma non vi è dubbio che, anche da questo punto di vista, le potenzialità sono considerevoli.

Attività congressuale

Con l'avvicinamento della nostra città ai poli urbani del Nord delle Alpi e l'evoluzione delle attività di formazione, ricerca, commercializzazione delle attività di ricerca nei diversi ambiti, si rende ancora più attuale la necessità di disporre di un'adeguata infrastruttura per seminari e congressi. In effetti già oggi capita di non poter prendere in considerazione richieste di organizzazione di attività di questo tipo per la mancanza di spazi e infrastrutture idonee. La Città ne sta discutendo con il Cantone con l'obiettivo di realizzare una sala con circa 700-900 posti nel comparto "Torretta", con orizzonte temporale 2025.

Parchi

Il paesaggio con le sue aree di svago gioca un ruolo cardine nella definizione della qualità di vita delle persone. La nuova Città vuole anche la Città dei parchi. Accanto al completamento del parco urbano in corrispondenza dell'ex-campo militare, lo sviluppo del progetto Parco del Piano di Magadino, la Città intende puntare sulla realizzazione di un "parco fluviale" di circa 50-70'000 mq in corrispondenza del comparto ovest della Saleggina (accanto e a completamento, quindi, del previsto nuovo ospedale). Un progetto che oggi si trova allo stadio di allestimento del progetto definitivo e portato avanti d'intesa con il Consorzio correzione fiume Ticino (che con il Cantone ed i finanziamenti della Confederazione ha la responsabilità di provvedere anche al risanamento dell'alveo del fiume). Altro progetto nello stesso senso è quello legato al recupero degli spazi attorno il fiume, con la realizzazione di colline fonoassorbenti, nel settore compreso tra Claro, Gnosca e Preonzo. Infine un occhio di riguardo è rivolto alla realizzazione del Parco del Camoghè e alla valorizzazione in chiave anche turistica della Valle Morobbia.

Altri importanti elementi urbanistici e infrastrutturali

Nel corso del mese di dicembre 2017 è previsto l'inizio dei lavori di **realizzazione del nodo intermodale dei trasporti** in corrispondenza della Stazione FFS con la nuova fermata dei bus (pensilina e relativo collegamento alle banchine della ferrovia). A partire dalla fine del 2019 esso costituirà il fulcro dei trasporti da e verso il centro cittadino; di qui transiteranno tutte le linee di trasporto urbano e interurbano. Conseguentemente, con il 2020, è intenzione del Municipio completare il **rifacimento del Viale Stazione** (parte alta e media) riprendendo il modello della parte bassa. Il

Viale diventerà così la via d'accesso al nucleo storico, attrattivo e interessante anche per i commerci presenti.

All'altezza di Piazza Indipendenza è prevista la realizzazione a partire dal 2022 di una **nuova fermata per i treni Tilo che, unitamente all'entrata in funzione della galleria di base del Ceneri, consentirà collegamenti ogni 15 minuti tra Bellinzona, Lugano e Locarno**. Anche questo comparto conoscerà una rivalorizzazione con un nuovo assetto urbanistico comprendente il recupero e la **messa in evidenza della murata** (zona Cervia) che dal castello di Montebello scende e si innesta sul centro cittadino.

In gennaio entrerà in funzione il nuovo **acquedotto intercomunale** che garantirà l'approvvigionamento idrico della regione. Continuerà pure il programma di posa capillare della rete di **fibra ottica**.

Come già si ebbe modo di dire in passato, il consolidamento, il completamento ed il rinnovamento delle infrastrutture (acqua, energia, telecomunicazioni) costituiscono a loro volta il perno per fare del Bellinzonese un'area di insediamento interessante per nuove attività economiche e per il miglioramento della qualità di vita dei suoi abitanti

1.6.4 Tecnologia e promozione industriale (Officine FFS)

L'attenzione ed il dibattito si concentrano oggi sul futuro delle Officine FFS e sullo sviluppo del Centro di competenze.

Il Municipio ha sempre espresso la propria preferenza per il mantenimento delle Officine nella loro attuale sede accanto alla Stazione. Allo stesso tempo ritiene fondamentale che si possa sviluppare un discorso proiettato sul lungo termine. Si tratta in altre parole di capire se, e eventualmente a quali condizioni, è possibile assicurare la presenza nella nostra regione di uno stabilimento industriale produttivo (Officine) con orizzonte temporale 2040-2050. Se ciò fosse il caso e se questo tipo di discussione dovesse imporre il trasferimento dello stabilimento in uno spazio esterno al comprensorio dell'attuale Città, ma rimanendo comunque nel Bellinzonese(!), l'Esecutivo considera che tale scenario andrebbe affrontato con la necessaria disponibilità, verificando, ovviamente, presupposti e condizioni.

L'entrata in materia per un eventuale spostamento delle officine dall'attuale sedime sarebbe in ogni caso possibile solo se la destinazione di una parte dello spazio così liberato fosse destinato alla realizzazione di un "parco dell'innovazione" sede di attività produttive, di formazione e di ricerca nell'ambito dell'alta tecnologia.

1.6.5 Scienze dell'amministrazione

Come ricordato nello studio del progetto aggregativo Bellinzona ha saputo nel corso del tempo affermare la propria vocazione di centro di formazione in campo commerciale e amministrativo grazie, tra l'altro, alla presenza dell'Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC), del Liceo economico, dei vari centri di formazione interni all'amministrazione (Centro di formazione e sviluppo CEFOS e CFEL, oggi IFC, Istituto della formazione continua). Sul territorio del Bellinzonese sono attivi parecchi enti amministrativi, sia pubblici che privati caratterizzanti nel loro insieme l'economia regionale (FFS, TPF, La Posta, Postfinance, SUVA, IAS, AET, EOC, BancaStato, Enti assicurativi, Casse malati, ecc).

Sebbene allo stato delle cose, diversamente da quanto risulta per i temi Scienze della vita, Turismo e Promozione industriale, ancora non vi siano elementi per delineare un quadro di sviluppo concreto, la realizzazione di un "Polo" e, eventualmente, successivamente, di un Centro di competenza nel campo delle scienze

dell'amministrazione appare essere di interesse per il nuovo Comune ma anche del Cantone. Si tratterebbe, quindi, di procedere, per tappe, ad un processo di aggregazione dell'offerta e, quindi, di conferimento di questo compito formativo ad un ente formativo esterno all'amministrazione, con sede a Bellinzona. Si può pertanto prospettare uno sviluppo dell'offerta a partire dall'ICEC, ovvero uno sviluppo dell'offerta formativa nel campo delle scienze dell'amministrazione a livello di grado secondario II e grado terziario non universitario.

1.6.6 Pianificazione territoriale e ambiente

L'accorciamento dei tempi di percorrenza e quindi delle distanze da e verso i centri urbani a Nord delle Alpi e verso la Lombardia e l'adattamento della stazione FFS in Città quale piattaforma intermodale di scambio per i trasporti, pongono il Bellinzonese in una posizione di riacquistata centralità e quindi di interesse nel quadro delle possibili relazioni con il resto della Svizzera e con il Nord Italia. Se da un lato già oggi possiamo constatare un incremento dei visitatori a Bellinzona e, sul posto, un considerevole fervore edilizio, dall'altro è evidente che questa situazione pone la Città di fronte a nuove, rilevanti sfide.

Allo stesso tempo la presenza di un territorio di oltre 16'000 ettari - tra le Città in Svizzera con più di 30'000 abitanti, Bellinzona è quella con la superficie più estesa – impongono un'attivazione tempestiva. È la ragione per cui il Municipio intende già con il 2018 dare avvio ai preliminari studi pianificatori (vedi successivo punto 2.1.6). Le relative decisioni e quelle che si succederanno nel corso dei prossimi anni avranno, a non averne dubbio, un'influenza determinante su quello che sarà – e vorrà essere – la Città di Bellinzona nei prossimi 30-50 anni. Tema di uguale importanza è quello collegato alla mobilità intra-comunale, ma anche verso gli altri Poli urbani del Cantone e della Svizzera. Un'attenzione particolare sarà dedicata al trasporto pubblico e alla mobilità ciclo-pedonale. I collegamenti da e verso i nuovi quartieri costituiscono infatti elementi fondamentali per assicurarne la vitalità e confermare, allo stesso tempo, la validità del progetto aggregativo.

2 Quadro generale sul preventivo

2.1.1 *Dicastero Amministrazione generale*

Il Dicastero amministrazione generale (DAG), diretto dal Sindaco, nell'impostazione organizzativa della nuova Città, oltre a gestire il settore della Cancelleria, ha alle sue dipendenze i settori centrali al servizio dell'intera Amministrazione comunale, quali l'Ufficio giuridico, l'Informatica, il Movimento della popolazione (Controllo abitanti), le Risorse umane e la Comunicazione e i rapporti istituzionali e con i quartieri. Il principale obiettivo del Dicastero è dunque quello di coordinare al meglio l'attività dell'intera Amministrazione e di mettere al servizio degli altri Dicasteri prestazioni specialistiche di supporto che travalicano gli ambiti settoriali di attività dei singoli Dicasteri. Si è trattato, del resto di una scelta ben precisa, già contenuta nel Progetto aggregativo, volta a razionalizzare le risorse disponibili, a concentrare le competenze e a creare una nuova e unica cultura amministrativa.

Nel 2018 si tratterà dunque di affinare le modalità operative dei singoli settori di attività e di raccogliere le richieste e soddisfare, nel limite del possibile, le necessità dei Dicasteri. Il Dicastero è poi al servizio dell'intero Municipio, del Consiglio comunale e delle Commissioni per tutto quel che riguarda il supporto logistico e amministrativo.

Da rilevare che con il nuovo Comune è stato creato un vero e proprio settore delle Risorse umane con il compito di occuparsi della gestione del personale a 360 gradi (concorsi e selezione delle candidature, pagamento degli stipendi, formazione e aggiornamento, gestione delle assenze, ecc.). Si è trattato di una scelta dovuta, considerando il numero di collaboratori della nuova Città (1355 tra nominati, incaricati e con occupazione regolare, ai quali vanno aggiunti i collaboratori saltuari). Per la conduzione di questo delicato settore si è optato per una risorsa interna che ha accettato la sfida e con il quale il Municipio effettuerà un primo bilancio alla fine del 2018. Compito principale di questo settore sarà quello di garantire il passaggio al nuovo Comune anche in ambito di gestione delle risorse umane, con la necessità di unificare le banche dati e tutte le relative procedure, in particolare quelle legate al pagamento di stipendi e oneri sociali, oggi ancora gestite con modalità e sistemi diversi tra loro. Altro obiettivo importante sarà quello di sottoporre in tempi relativamente brevi al Municipio una proposta per la scelta di un nuovo software gestionale del personale che soddisfi tutte le necessità di un'Amministrazione come quella della nuova Città di Bellinzona.

Altro settore nuovo, non conosciuto negli ex Comuni, è quello della Comunicazione e dei rapporti istituzionali e con i quartieri. Anche in questo caso si trattava di costruire un "centro di competenza" che si occupasse dei rapporti con i media (sempre più importanti e regolari per una Città che è diventata la seconda del Cantone e la dodicesima in Svizzera), di tutte le questioni legate al protocollo (ricevimenti, inviti, ricorrenze, ecc.) e dei rapporti con i quartieri oltre che con i Patriziati, le Parrocchie, le Associazioni, ma anche con il Cantone e la Confederazione.

Un altro settore molto importante per il buon funzionamento del nuovo Comune è il Movimento della popolazione, il cosiddetto controllo abitanti. Questo settore è attivo a pieno regime fin dal 2 aprile 2017 per garantirne la piena operatività di tutte le attività legate direttamente o indirettamente al cittadino domiciliato o residente a Bellinzona. I dati raccolti da questo ufficio (arrivi, partenze, soggiornanti, domiciliati, ecc.) sono infatti la base di molte delle altre prestazioni offerte dal Comune, dalla gestione degli stabili e delle attività economiche alla raccolta rifiuti (con l'emissione delle relative tasse), ecc.

Il Movimento della popolazione è il settore responsabile anche dei rapporti con i cittadini stranieri residenti in Città. L'accoglienza e la corretta integrazione dei cittadini stranieri costituisce uno dei temi importanti della politica cittadina.

Bellinzona è del resto una delle poche realtà ticinesi a disporre a tutti gli effetti di un delegato all'integrazione degli stranieri. Già la vecchia Città di Bellinzona - nell'ambito del "Programma di integrazione cantonale 2014-2017" (PIC) aveva, tra altre cose, realizzato un opuscolo informativo – "Benvenuti a Bellinzona" – disponibile in nove lingue: croato, francese, inglese, italiano, portoghese, serbo, spagnolo, tedesco e turco. L'idea è quella di portare avanti questa esperienza anche nella nuova realtà, focalizzando in modo particolare sulla prima accoglienza e curando la prima informazione anche, dove opportuno, con colloquio individuali.

Nel 2018 si tratterà inoltre di proseguire le attività nell'ambito del rinnovato "Programma di integrazione cantonale 2018-2021", estendendo a tutti e tredici i quartieri i servizi di prima informazione e di consulenza. Nel corso del 2018 saranno inoltre introdotte delle giornate di benvenuto destinate agli stranieri e, più in generale, a tutte le persone che giungono per la prima volta a Bellinzona. L'obiettivo più a lungo termine è quello di intrattenere dei rapporti regolari con le diverse comunità straniere, che nella nuova Città rappresentano una realtà importante. Su 43'000 abitanti della nuova Città di Bellinzona, più di 11'000 sono infatti di nazionalità straniera. Complessivamente le nazionalità presenti in città sono 96 e quelle più rappresentate sono: Italia, Portogallo, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Croazia, Serbia, Turchia, Spagna ed Eritrea.

2.1.2 Dicastero Educazione e cultura

Educazione

A fine agosto 2017, 3'208 allievi (1191 SI, 2017 SE) hanno varcato le porte degli 8 istituti scolastici della nuova Città di Bellinzona. Una popolazione scolastica suddivisa in 167 sezioni e affiancata da 203 docenti, che riflette una realtà in continua evoluzione alla quale offrire un'organizzazione pedagogica dinamica, flessibile e modulabile secondo le risorse di allievi e operatori scolastici.

L'organizzazione prevede anche una distribuzione mirata di compiti amministrativi e organizzativi, ad esempio per la refezione, il doposcuola, le scuole montane, ecc.

Importante novità già a partire dall'anno scolastico appena iniziato riguardano inoltre la refezione alla SI per i 63 allievi di Gorduno, Gnosca, Preonzo e Moleno; l'estensione a tutto il territorio cittadino dei docenti speciali di educazione fisica e educazione musicale. Per quest'anno resteranno invece ancora autonomi, quindi retti dai rispettivi regolamenti degli ex Comuni, gli 8 istituti scolastici di Bellinzona, Camorino, Claro (che incorpora già Gorduno, Gnosca e Preonzo), Giubiasco, Pianezzo, Sementina, Gudo e Monte Carasso.

Dal prossimo anno scolastico 2018/2019 si passerà quindi definitivamente alla costituzione di sei zone autonome, ma riunite in un unico istituto, con l'obiettivo di garantire sia omogeneità, sia prossimità del servizio.

Con la costituzione del nuovo regolamento d'istituto verranno anche armonizzate le diverse tasse di refezione per la scuola dell'infanzia e sulle tasse per le attività fuori sede della scuola elementare.

Si segnala inoltre che già a partire dall'anno scolastico 2017/18 è stato creato un ufficio amministrativo centralizzato di supporto agli istituti scolastici.

Un tema importante è la formazione continua dei docenti ("Scuola che verrà"), se vogliamo tenere alta la qualità della scuola bisognerà confermare anche in futuro questo investimento.

Cultura e eventi

Gli obiettivi inerenti il preventivo 2018 sono i seguenti:

- 1) permettere alle attività culturali e ricreative, che hanno fino ad oggi animato sia il centro Città sia i 12 quartieri della città, di continuare a beneficiare di un corretto e giustificato sostegno finanziario anche per il prossimo anno
- 2) dotare il settore della Cultura di nuovi supporti conoscitivi per definire meglio la politica culturale della nuova città per realizzare eventi diversificati, che tengano conto anche delle esigenze dei quartieri e, soprattutto, dei desideri di tutti i cittadini rispetto al tempo libero da dedicare negli spazi pubblici

In questo senso sarà importante rafforzare le sinergie che già esistono con gli altri servizi della Città così come con gli Enti autonomi e le Associazioni attive in campo socio-culturale.

2.1.3 Dicastero Sicurezza e servizi industriali

Polizia

Con l'avvento della Nuova Bellinzona, i corpi della Polizia comunale degli unici due ex Comuni che ne disponevano, ovvero Bellinzona e Giubiasco, sono stati riuniti in uno solo. Gli effettivi sono oggi pari a 56.80 unità, di cui 6.00 amministrative/tecniche e verranno potenziati nel 2018 da due aspiranti, nel frattempo iscritti alla scuola di polizia, che a tempo debito verranno pertanto a completare l'organico. Due unità supplementari (aspiranti da iscrivere alla scuola di polizia), così come del resto prevedeva lo studio aggregativo, potrebbero aggiungersi già negli anni immediatamente successivi (2019 o 2020) in ossequio all'impegno assunto dalla Città con i Comuni convenzionati di garantire un servizio di polizia di prossimità efficace. A questo proposito ricordiamo che le convenzioni in essere sino alla fine del 2017 con S. Antonino e Cadenazzo – fino ad oggi legati all'ex Comune di Giubiasco – rispettivamente Arbedo-Castione e Lumino – fino ad oggi legati alla vecchia Città di Bellinzona, sono state nel frattempo riformulate; il Municipio, quale segno di apertura verso questi Comuni, ha ritenuto di mantenere l'adeguamento verso l'alto del costo pro capite, fissato ora a fr. 120.00, ben al di sotto del costo effettivo, che possiamo situare attorno a fr. 140.00, proponendo in buona sostanza a questo consesso, con messaggio separato, un prezzo politico. Per i Comuni convenzionati si tratterà pur sempre di un aumento di fr. 60.00 pro capite. Nel frattempo si è proceduto alla sostituzione di tre agenti partenti mediante l'assunzione di tre unità provenienti da altri corpi di polizia comunale, mentre che nel corso del 2018 giungerà a pensionamento l'attuale responsabile dei Servizi Generali, in relazione alla cui sostituzione il Municipio ha nel frattempo allestito un concorso interno.

Sotto il coordinamento della Direzione AMB, sono in atto gli approfondimenti relativi alla nuova sede, in merito ai quali rinviamo allo specifico capitolo. Ci limitiamo ad aggiungere che, con l'unificazione dei due corpi di polizia, si trattato sin da subito, e meglio dal mese di aprile 2017, di decidere come riorganizzare gli aspetti logistici (uffici

di polizia, spazi comuni, sportelli, autorimesse, posteggi, spogliatoi, magazzino, ecc...). L'adeguamento della sede della vecchia Città di Bellinzona, tenuto conto del fatto che si è trattato qui di definire una sede per un numero limitato di anni, per rapporto ad una ristrutturazione dell'allora posto di polizia di Giubiasco, eccessivamente onerosa, si è palesata essere quella preferibile, anche se per la verità non del tutto ottimale. A seconda degli scenari che si delinearanno dagli approfondimenti in atto, la soluzione definitiva, da mettere in atto a medio termine, potrebbe essere quella del trasferimento in un futuro Centro di pronto intervento, semmai da immaginare in uno stabile da condividere con AMB, rispettivamente in una sede separata (al proposito, tenuto conto dell'interesse della Croce Verde ad occupare un Centro di pronto intervento con pompieri e protezione civile, potrebbe entrare in linea di conto l'attuale sede di questo Ente). Ciò in quanto gli interventi in urgenza della polizia non presuppongono la partenza della pattuglia dal Comando, quanto piuttosto dal posto in cui, in quel momento, la stessa pattuglia in servizio si trova.

AMB

Con la recente approvazione del MM 40, concernente la costituzione della nuova Azienda pubblica multiservizi Bellinzona (AMB), cade anche la necessità di sottoporre al Consiglio Comunale i suoi conti preventivi. Detta competenza è infatti stata demandata al Municipio, sulla scorta dell'art. 5 cpv. 3 dello statuto AMB, testé approvato dal Legislativo. Sul piano politico e strategico, a prescindere da quanto precede, questo Consiglio sarà tuttavia debitamente coinvolto al momento di approvare i mandati di prestazione all'ente autonomo (il primo approvato con il messaggio di costituzione dell'ente stesso). In questa sede ci limitiamo peraltro a confermare l'importanza di poter contare su un'azienda pubblica in grado di erogare prestazioni di qualità, sia a favore della Città, sia a favore dei Comuni che hanno deciso di non aggregarsi, verso i quali AMB – a prescindere dalle recenti polemiche a mezzo stampa – intende porsi come fornitore di servizi attento e performante. Sia che si tratti di erogazione di acqua potabile, di distribuzione di energia elettrica, di smaltimento di acque luride o di prodotti legati alla telefonia ed alla telematica (Wambo). All'interno del comprensorio della Nuova Bellinzona il 2018 corrisponderà alla messa in funzione effettiva dell'acquedotto di Gnosca, fermo restando che negli anni a venire sarà poi messo in funzione anche quello della Valle Morobbia. L'opera, che inizierà a erogare acqua potabile a pieno regime ad inizio anno, verrà ufficialmente inaugurata la prossima primavera.

L'inizio di legislatura corrisponde inoltre con l'avvio di un'approfondita analisi circa la messa in opera, che concretamente auspichiamo possa avvenire nella legislatura 2020-2024, del nuovo centro comando e della nuova sede, riuniti sotto un unico tetto. Allo scopo di sfruttare il massimo delle sinergie possibili, il Municipio intenderebbe infatti sviluppare un concetto di utilizzo condiviso; negli approfondimenti di cui sopra, che ad oggi concernono soprattutto la raccolta di informazioni ed esigenze rispettive, sono quindi stati coinvolti anche il Comando dei civili pompieri e quello della Polizia comunale, oltre che la delegazione del Consorzio Protezione Civile ed il CdA della Croce Verde. Ad oggi è stato deciso di assegnare un mandato esterno che permetta di evidenziare vantaggi e svantaggi; più avanti sarà costituito anche uno specifico gruppo di lavoro.

Pompieri

Con l'avvento dell'aggregazione anche il corpo civili pompieri - attivo nel comprensorio del Bellinzonese dal 1829 - ha subito e subirà alcuni importanti cambiamenti. Ad oggi consta di oltre 150 pompieri, per lo più volontari, e rappresenta un'organizzazione indispensabile e insostituibile per garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio. Il

Corpo Pompieri, nello svolgimento delle proprie mansioni, ottempera inoltre i requisiti imposti dalla legislazione federale, cantonale e comunale; le minacce, cresciute negli anni di pari passo all'urbanizzazione, vedono confrontati i pompieri di Bellinzona con mediamente 350 interventi all'anno di diverse tipologie: dagli incendi urbani agli incendi boschivi, dal salvataggio di persone e animali alla difesa atomica-batteriological-chimica, dagli eventi naturali agli incidenti e sinistri in generale, dalla disinfestazione al supporto alla polizia comunale. In aggiunta alle normative di cui sopra, sempre nell'ambito del quadro giuridico che regola l'attività, devono essere considerate anche le disposizioni federali contenute nel concetto Pompieri 2015, approvate dalla Conferenza governativa della Coordinazione Svizzera dei Pompieri, che pure hanno delle conseguenze finanziarie viepiù importanti, tanto che, ad inizio anno, il Governo Cantonale ha emanato il "*Concetto incendi boschivi 2020*", realizzato dalla Sezione Forestale, nel quale sono tracciate le linee guida per l'organizzazione, l'equipaggiamento, la formazione e l'impiego. In particolare per il comprensorio del Bellinzonese, esso prevede lo scioglimento dei Corpi Pompieri di montagna esistenti a Claro, Giubiasco e Gorduno ed il rafforzamento delle sezioni di montagna del Corpo Pompieri di Bellinzona. Di fatto ci si orienterà verso la costituzione di tre nuove sezioni operative e di una sezione di supporto. Pure si renderà necessario un aggiornamento della convenzione con la Città, per l'integrazione del servizio dei pompieri di montagna con le prestazioni fornite dal Corpo Pompieri Bellinzona per i corpi pompieri di montagna presenti nei Comuni non aggregati.

Sebbene il sistema di milizia basato sul volontariato rimarrà un elemento indispensabile anche nel futuro di lungo termine, l'aumento dei requisiti qualitativi imposti agli enti di primo intervento e la difficoltà nel reperire personale disponibile, impongono una graduale professionalizzazione. Questo processo nasconde però delle pericolose insidie che se non correttamente valutate potrebbero portare a delle conseguenze catastrofiche sia sul piano organizzativo, sia sul piano operativo, sia sul piano finanziario. La problematica principale consiste nella ricerca di un robusto equilibrio tra il professionismo e il volontariato. Il graduale passaggio a una struttura parzialmente professionalizzata genererà un'inevitabile importante levitazione dei costi di gestione corrente. Le prime due fasi di graduale professionalizzazione sono però necessarie per assicurare al Corpo Pompieri stabilità e prosperità anche nel lungo periodo, per far fronte delle sfide che scaturiranno dall'urbanizzazione e dalla società di domani. L'adozione della terza fase sarà dettata dalle reali condizioni quadro che si verificheranno a lungo termine e che, al momento attuale, non è possibile prevedere con certezza. In ogni caso si ritiene giudizioso procedere con un approfondimento sui modelli di professionismo attualmente in essere in altre realtà svizzere.

A medio termine, i finanziamenti derivanti dalla futura entrata in vigore della nuova legge pompieri, dal nuovo mandato per la Difesa ABC e dal mandato per il rinforzo alle FFS nell'intervento nella galleria di base del Monte Ceneri rappresenteranno delle ulteriori opportunità di sviluppo per il Corpo Pompieri.

A livello strutturale, cercando di sfruttare al massimo le sinergie tra i diversi servizi del Dicastero, anche per i pompieri, che da anni attendono una soluzione, hanno da essere da subito posti in atto tutti gli sforzi per l'individuazione di una soluzione quanto ad una nuova caserma. Da qui il coinvolgimento per la ricerca di una soluzione di concerto con la polizia e le AMB, della quale si è già detto sopra. Tenuto conto dei tempi di progettazione e realizzazione e dello stato dell'attuale struttura, sarà inevitabile porre in atto quanto necessario per il mantenimento della funzionalità, purtroppo limitata della sede di via Mirasole, mediante interventi mirati.

2.1.4 Dicastero Servizi sociali

Servizi sociali

Le attività previste dal settore sociale per l'anno 2018, come per quasi tutti gli altri settori dell'amministrazione comunale, non possono fare astrazione dall'aggregazione comunale e sono incentrate sulla concretizzazione di settori che sappiano rispondere in modo omogeneo e, si auspica, nel miglior modo possibile, alle aspettative di tutte le cittadine e i cittadini della Nuova Bellinzona. Con questo si intende in particolare:

- standardizzazione degli interventi di natura sociale,
- definizione di regole omogenee per l'elargizione di aiuti di diversa natura,
- ottimizzazione della rete di intervento comunale attraverso i diversi settori della socialità (sportelli LAPS e AVS, Servizio sociale, Ufficio giovani e famiglie, Autorità regionale di protezione).

Questo va di pari passo con l'individuazione e la ricerca di risposte concrete ai bisogni dei diversi tipi di popolazione, si pensi ad esempio ai progetti puntuali già avviati come la creazione di una piattaforma interattiva di informazione che renda accessibili tutte le diverse strutture che si occupano di aspetti di vario interesse legati al settore delle famiglie (avviato nell'ambito del progetto Primokiz – Giubiasco – e ora esteso a una fascia d'età più ampia), come pure all'individuazione di spazi e alla successiva creazione di un centro giovanile, cercando nel contempo di trovare soluzioni intermedie praticabili per rispondere alle esigenze della fascia giovanile, ecc.

Sono inoltre in atto valutazioni in relazione all'unificazione dei due uffici di conciliazione in materia di locazione, aspetto che se del caso potrà essere concretizzato contestualmente al rinnovo del mandato di questi uffici.

Autorità Regionale di Protezione

Sul piano dell'Autorità regionale di protezione, in attesa di conoscere l'indirizzo che l'Autorità cantonale vorrà darle, la sfida è rappresentata dal fatto di ottimizzare le procedure di lavoro per rispondere alle sempre crescenti sollecitazioni.

In generale nell'ambito legato alle misure di protezione, visto il costante aumento dei costi legati a tutele e curatele private, sono in atto valutazioni sull'opportunità di aumentare ulteriormente il numero di curatori alle dipendenze della Città, che andrebbero a influire positivamente su questa voce, diminuendo i costi delle singole misure da loro assunte.

Clinica dentaria

Per quanto attiene la clinica dentaria si segnala l'armonizzazione del tariffario per tutta la popolazione bellinzonese (il valore del punto sarà identico).

Case per anziani

La Città di Bellinzona dispone oggi di 278 posti letto sui quattro istituti per anziani, che rientrano nella pianificazione cantonale secondo la Legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il finanziamento delle attività a favore delle persone anziani [LAnz] così suddivisi:

- **Casa per anziani Comunale, quartiere di Bellinzona (72 posti letto) – apertura 1992**

- **Casa anziani Sementina, quartiere di Sementina (80 posti letto) – apertura 1993**
- **Residenza Pedemonte, quartiere di Bellinzona (76 posti letto) – apertura 2016**
Il compito di queste strutture è quello della presa a carico di persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti che manifestano un bisogno di cura, assistenza e sostegno in un ambiente protetto e comunitario. Le strutture si configurano come un servizio a carattere permanente destinato, di regola alle persone d'età superiore ai 65 anni, domiciliate nel Comune, per le quali non è più possibile o indicata, l'assistenza e cura a domicilio. Le strutture sono di proprietà del Comune il quale ne garantisce gestione e funzionamento.
- **Centro Somen, quartiere di Sementina (50 posti letto) – apertura 2017**
La struttura è di proprietà dell'Ente Ospedaliero Cantonale ed il Comune è affittuario per il blocco Stazionario e per quello dei servizi amministrativi.
Il Centro Somen è punto di riferimento per il Comune e per la Regione del Bellinzonese e delle Tre Valli nella presa a carico geriatrica temporanea e post-ospedaliera di Cure Acute Transitorie e soggiorni Temporanei in un percorso interdisciplinare "domicilio / ospedale / Cure Acute Transitorie / domicilio".
La promozione dell'autonomia è l'obiettivo comune a tutti i servizi, allo scopo di favorire il mantenimento a domicilio della singola persona.

La messa in rete delle strutture è la principale novità e sfida. La creazione di un'organizzazione in grado di sfruttare le economie di scala che ne derivano, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane, di beni e di servizi, centralizzando alcune attività quali l'informatica, la contabilità, il segretariato, la gestione degli acquisti e della farmacia, la formazione, ecc. Considerando che si parte da una situazione "storica" e "differente" tra le strutture sul territorio, è necessaria la costruzione di un'organizzazione comune e condivisa grazie ad un'analisi e ad una selezione di competenze distinte per le differenti funzioni adottando un modello di competenze quale elemento centrale nella gestione del cambiamento e delle risorse umane (360 unità di lavoro). "Rete" intesa come struttura in grado di partecipare attivamente all'elaborazione delle politiche sociali comunali in raccordo con tutte le realtà presenti sul territorio.

2.1.5 Dicastero finanze, economia e turismo

Finanze e contribuzioni

Dal profilo strategico, l'impegno principale del Dicastero è quello della promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie della nuova Città, con lo scopo di ricavare dove possibile margini di manovra per migliorare gli scenari evolutivi e perseguire così gli obiettivi del progetto aggregativo: creare una Città solida, efficace e in grado di giocare un ruolo importante nello sviluppo socio-economico di questo Cantone.

Di fronte alle attese e alle sollecitazioni provenienti dalla cittadinanza e dai vari settori interni, il Dicastero finanze, economia e turismo deve poter svolgere un ruolo di vigilanza sull'evoluzione finanziaria della Città con lo scopo di mantenere un corretto equilibrio tra l'insieme degli obiettivi che si vogliono raggiungere e le risorse effettivamente a disposizione.

Dal profilo più tecnico e amministrativo, come per molti altri settori, l'anno 2017 ha rappresentato un periodo molto intenso per i servizi finanziari della nuova Città, in quanto la particolarità dell'aggregazione in atto è quella che – in base al Decreto legislativo che ha sancito la nascita della nuova Bellinzona – l'anno 2017 deve essere gestito dal profilo fiscale e contabile in modo sperato (come se l'aggregazione non

fosse avvenuta). Questo implica per i collaboratori uno sforzo notevole in quanto devono continuare a svolgere le mansioni precedenti (contabilità, gestione delle pratiche fiscali, fatturazioni, ecc.) per il proprio ex-Comune e contemporaneamente avviare i lavori di costruzione della nuova Città.

Nell'ambito fiscale e nell'ambito della contabilità questa fase di transizione e di doppio lavoro pone sfide notevoli e implica un impegno largamente superiore all'attività corrente. Dal profilo fiscale, si tratta infatti di far convergere le banche dati dei 13 Comuni che compongono la nuova Città in un'unica banca dati che gestisca completamente i contribuenti a partire dal 2018. Questo puntuale progetto è da considerarsi tra i principali progetti della fase di concretizzazione dell'aggregazione e comporta una sfida di notevole portata.

Dal profilo contabile, le sfide non sono state da meno, in quanto si è trattato negli scorsi mesi di procedere ad una prima fase di formazione interna sul funzionamento del nuovo modello contabile armonizzato 2 (cfr. punto 2.3); considerato che questo modello non ha ancora raggiunto un grado di maturazione completo nella sua applicazione in Ticino, la formazione interna – pur con l'ausilio di un consulente esterno – ha comportato un impegno importante. In parallelo (cfr. punto 2.4) il settore ha dovuto proporre il nuovo piano dei conti, basato sulla nuova struttura istituzionale della Città, partendo però dall'analisi della realtà contabile e operativa dei precedenti Comuni e del Consorzio Casa anziani di Sementina, per garantire nel nuovo piano la ripresa delle specificità (diritti e doveri, che si concretizzano in flussi finanziari) preesistenti. La presentazione di questo documento di preventivo, non rappresenta la conclusione del cambiamento dato dall'aggregazione, molto lavoro resta da fare: in primo luogo, il passo fondamentale da compiere è la creazione del nuovo bilancio di apertura con data 1.1.2018; dal profilo concreto, il conto di bilancio deve essere correttamente predisposto, per poi farvi confluire i dati definitivi dei consuntivi 2017 dei 13 ex-Comuni. Inoltre, si tratta di definire i nuovi flussi di lavoro dell'Amministrazione, sviluppare le procedure di lavoro secondo criteri di qualità e dare concretezza operativa a questi nuovi flussi ricercando tutte le possibili efficienze amministrative. Anche in questo caso, le sfide e il lavoro da compiere sono molto rilevanti.

La delicatezza di questi lavori nei settori della Sezione finanze e promozione economica è rappresentato dalla loro funzione "centrale" nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione: il corretto funzionamento dei flussi di lavoro e delle procedure in ambito finanziario e fiscale sono la spina dorsale che regge la solidità dell'attività della Città.

Promozione economica

Un altro compito operativo del Dicastero è quello relativo alla promozione economica, che oltre all'attività svolta dall'Ente Autonomo Carasc (EAC) e svolto anche internamente all'Amministrazione come impegno della Città per creare le giuste condizioni quadro per lo sviluppo socio-economico della nuova Bellinzona, ma anche come attuazione di progetti concreti che permettano di dare agli eventi culturali e turistici una funzione di "moltiplicatore", permettendo di estendere il loro effetto al di là del puro evento e di dare un contributo all'attività commerciale e ristorativa. Questo impegno mira a contribuire pure alla creazione di un'immagine più solida e accattivante, che possa dare alla Città un chiaro posizionamento quale meta turistica, che possa proporre non solo l'assoluto valore del patrimonio UNESCO dei castelli, ma anche gli altri elementi culturali e gli eventi che anno luogo nella nostra Città.

2.1.6 Dicastero Territorio e mobilità

A livello organizzativo il Dicastero ha completato nei primi mesi di legislatura la propria composizione nei servizi dell'urbanistica (pianificazione, catasto e mobilità), con sede nell'ex casa comunale di Sementina, da un lato, e dall'altro dell'edilizia privata, con sede a Giubiasco per l'area centro-sud e a Gorduno per l'area centro-nord.

Compito del servizio dell'**edilizia privata** è in particolare quello di dedicarsi alla **consulenza e trattazione delle procedure di domanda di costruzione**, che – malgrado segnali di rallentamento del fervore edilizio che ha contraddistinto gli ultimi anni – si prevede importante anche nel 2018. Di concerto con il servizio del controllo abitanti e con l'ufficio comunale del catasto, partendo da quelle con diversi gradi di completazione dei 13 ex-Comuni aggregati, verrà inoltre aggiornata la **banca dati relativa agli stabili**, da cui gli uffici comunali, cantonali e federali fanno dipendere tutta una serie di correlazioni e ne deducono diversi indicatori, come ad esempio quello delle abitazioni secondarie.

Per quanto riguarda il **settore della pianificazione**, dopo la raccolta – nei primi mesi di questa legislatura – dei dati concernenti le attuali situazioni pianificatorie dei 13 ex-Comuni aggregati, il 2018 costituirà **l'inizio del processo che condurrà, sul lungo termine, a un piano regolatore unico**. Il primo passo previsto è quello, nella prima metà del 2018, di licenziare il messaggio municipale per la richiesta del credito che sarà necessario per la realizzazione, nel corso dei prossimi due-tre anni, da parte di *team* interdisciplinari di professionisti, scelti con pubblico concorso, e in forza di una procedura che si immagina partecipativa, di un **programma d'azione comunale (Masterplan)**, che funga da piano d'indirizzo per lo sviluppo del nuovo Comune aggregato. Partendo dall'analisi della situazione pianificatoria attuale, lo scopo sarà quello di fissare i principi e gli indirizzi del futuro sviluppo territoriale, così come le tappe e le modalità delle future revisioni generali degli attuali 13 piani regolatori, tendendo man mano, in modo coordinato, a un unico documento pianificatorio. Parallelamente a questo processo pianificatorio generale, non è escluso che vi possa essere la necessità di pianificazioni puntuali anche di una certa rilevanza, che verranno affrontate parallelamente e in modo coordinato, se le circostanze fossero tali da non poter attendere la fine dei lavori di *Masterplan*. Già nel 2018 potrebbe essere questo il caso, ad esempio, della **pianificazione del comparto della Saleggina per l'insediamento del nuovo ospedale di rilevanza sovraregionale** o per il comparto attorno alla **prevista fermata di Piazza Indipendenza**.

Sempre per il settore dell'urbanistica (pianificazione e mobilità), in collaborazione con o a supporto dei competenti servizi cantonali e della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), di cui la Città ha la presidenza e il Dicastero ne assicura il segretariato, nel 2018 si proseguirà con i lavori di progettazione e di realizzazione delle **opere infrastrutturali dei Programmi d'agglomerato del Bellinzonese di seconda e di terza generazione (PAB2 e PAB3)**, come ad esempio:

- a) il **nodo intermodale presso la stazione FFS di Bellinzona**, i cui lavori di realizzazione inizieranno alla fine di quest'anno, per concludersi idealmente entro la fine del 2019;
- b) il **nodo intermodale presso la stazione FFS di Giubiasco**, del quale è previsto l'inizio della progettazione di massima durante quest'autunno;
- c) la **fermata ferroviaria di Piazza Indipendenza**, della quale nel 2018 dovrebbe terminare la progettazione definitiva per poi procedere con la pubblicazione e approvazione dei piani;
- d) l'**ulteriore graduale miglioramento delle fermate e del servizio di trasporto pubblico del Bellinzonese (tpb)**, con orizzonte l'orario Alptransit-Ceneri del dicembre 2020;

- e) il **completamento della rete ciclopedonale regionale** (ad esempio con la realizzazione, che inizierà entro la fine di quest'anno, di una nuova passerella tra Bellinzona e Giubiasco a fianco del terzo binario, e altri interventi puntuali di ricucitura dei percorsi già esistenti su tutto il territorio comunale);
- f) una **migliore gestione del traffico nel comparto urbano centrale**, sia per mezzo di una Centrale semaforica (in fase di progettazione), sia con una ridefinizione dei flussi in alcuni punti nevralgici (per cui è atteso il progetto definitivo da parte del Cantone nel corso del 2018).

Pure inseriti negli auspici dei Programmi d'agglomerato, vanno inoltre ricordati la realizzazione del **parco fluviale**, la cui parte in corrispondenza con le **zone Saleggi e Boschetti** abbinata a importanti lavori di sicurezza idraulica vedrà nel 2018 la pubblicazione dei piani per approvazione, mentre che per la parte verso nord oltre la foce della Moesa verrà allestito un **Masterplan di riqualifica dei corsi d'acqua della Riviera**, a cui il Comune di Bellinzona parteciperà con le idee di progetto iniziate dagli ex-Comuni di Clario, Moleno, Preonzo, Gnosca e Gorduno. Riflessioni di sviluppo territoriale verranno fatte anche per la Valle Morobbia, di concerto con gli enti già attivi in valle.

Sul fronte delle **politiche di promozione della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale**, il Dicastero sarà inoltre impegnato con l'estensione dei principi del **Piano di mobilità scolastica** (elaborati sin qui dagli ex-Comuni di Bellinzona e Camorino) a tutto il territorio comunale (e relative sedi scolastiche comunali), con la realizzazione di due **Piani comprensoriali di mobilità aziendale** (alla cui partecipazione si sono sinora annunciate una trentina di aziende, rappresentanti potenzialmente quasi un terzo degli addetti attivi sul territorio comunale) e il **proseguo, a tappe, delle opere di moderazione del traffico e introduzione del modello UPI 50/30** nei quartieri residenziali del nuovo Comune aggregato.

2.1.7 Dicastero Opere pubbliche e ambiente

Servizi urbani e ambiente

L'obiettivo principale di questo settore rimane quello di continuare a **migliorare i servizi di qualità erogati a tutta la popolazione** in un intenso momento di riorganizzazione generale della città. Dopo il 2017, anno di transizione iniziale, nel 2018 la struttura di questi servizi inizierà a prendere forma. Si ripartirà dalle positive esperienze svolte precedentemente dai Comuni, lasciando sul terreno l'esperienza conoscitiva dei collaboratori. Ciò non di meno, sarà possibile un interscambio puntuale di questi ultimi per far fronte ad intensi momenti di carico di lavoro nelle differenti zone della Città.

Nel 2018 si getteranno le basi, in accordo con i Comuni limitrofi, per unificare il sistema di gestione dei rifiuti, in particolare per armonizzare i regolamenti e le differenti tasse base e quelle sul sacco, rispettando i parametri imposti dal Cantone e dalla Confederazione. Sarà pure valutata la situazione degli attuali ecopunti ed ecocentri nell'ottica di ottimizzare l'accesso alla popolazione e i costi. Non da ultimo si inizierà la verifica sul passaggio alla raccolta dei rifiuti solidi urbani tramite un sistema di contenitori interrati.

Anche in questo settore, le attività saranno molteplici ed indirizzate al **miglioramento della funzionalità generale dei servizi** tramite **un'accurata manutenzione ed implementazione delle strutture**. Senza dimenticare che la nuova città possiede un vasto territorio boschivo e un'ampia superficie di verde urbano, molti chilometri di canalizzazioni e strade, nonché numerosi spazi ed infrastrutture ricreative, sportive.

Anche in questo caso elenchiamo di seguito alcuni fra i progetti più rilevanti, senza dimenticare che numerose sono le attività e le sollecitazioni alle quali il settore deve far fronte:

- la manutenzione di strade, delle canalizzazioni, di varie strutture e del verde urbano per tutti i quartieri
- la prima tappa della rivalorizzazione del parco della Villa dei cedri nel quartiere di Bellinzona
- la preparazione del progetto inerente ai contenitori interrati per i rifiuti solidi urbani per tutti i quartieri
- l'importante e costante opera di sensibilizzazione e prevenzione del littering per tutti i quartieri
- lo sviluppo di un monitoraggio e piano di intervento per la lotta contro le neofite invasive per vari quartieri

Opere pubbliche

Il piano delle opere della nuova Città è stato recentemente allestito incontrando tecnici e politici degli ex comuni per chiarire nel dettaglio le varie tematiche dei quartieri e ha da subito messo in evidenza una lunga lista di progetti. **Progetti edili e del genio civile che proiettano verso la modernizzazione e l'aumento dell'attrattività di tutto il Bellinzonese.** Infatti, con il particolare momento storico, si desidera, come in passato, mantenere elevato il livello dei numerosi investimenti. Alcuni di questi, tutt'ora in corso, verranno seguiti nel 2018, mentre altri sono in preparazione e cercheranno di considerare tutto il nuovo territorio di Bellinzona. Di seguito ne citiamo alcuni:

- completamento della ristrutturazione e della rivalorizzazione di Piazza Grande nel quartiere di Giubiasco
- costruzione del nuovo oratorio nel quartiere di Giubiasco
- messa in opera del Policentro della valle Morobbia nel quartiere di Pianezzo
- proseguo del progetto di nuove scuole elementari nel quartiere di Sementina
- rivalorizzazione della zona del convento nel quartiere di Monte Carasso
- restauro del complesso scolastico delle scuole Nord nel quartiere di Bellinzona
- rifacimento della pista di atletica e del campo di calcio B nel quartiere di Bellinzona
- l'ampliamento dei magazzini comunali/ecocentro per i quartieri di Sementina-Monte Carasso-Gudo
- l'edificazione del nuovo ecocentro nel quartiere di Bellinzona
- restauro della passerella del bagno pubblico nel quartiere di Bellinzona
- rifacimento della strada Ala Gera e Ala Munda nel quartiere di Camorino
- seconda tappa del parco urbano nel quartiere di Bellinzona
- l'ammodernamento di stabili, delle strutture per anziani e del teatro
- la messa in opera dei piani generali di smaltimento delle acque per vari quartieri (Claro, Sant'Antonio e altri)
- riqualifica e sistemazione stradale via alla Rocca-S. Nazario-Cimalloco a Gudo
- la messa in sicurezza di aree collinari per vari quartieri e il monitoraggio di pericoli naturali a partire dalla frana di Preonzo
- la ristrutturazione della casa comunale di Moleno

Evidentemente verranno promossi e seguiti altri ed importanti investimenti nei vari quartieri. Inoltre il settore fungerà da supporto allo sviluppo dei futuri progetti strategici trasversali ai quartieri della Città che sono ancora in parte in una fase pianificatoria.

2.1.8 Controllo interno e gestione della qualità

L'organizzazione della nuova Città prevede la sezione "Controllo interno e Gestione qualità (CIG)" subordinata direttamente al Municipio con referente il Sindaco. Questa scelta è stata fatta con l'obiettivo di dotare il Comune di strumenti di gestione appropriati alla nuova dimensione.

L'obiettivo è quello di implementare un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) per tutta l'amministrazione comunale comprensivo di un Sistema di Controllo Interno (SCI) fondato sull'analisi dei rischi. In concreto si tratterà di elaborare e adottare un manuale qualità strutturato secondo quanto prescritto dalla direttiva della Sezione Enti Locali, che si basa sulle norme ISO. In questo ambito si darà supporto alle unità amministrative nella definizione dei processi di lavoro e si promuoverà la misurazione della qualità.

2.2 Condizioni quadro

Per l'allestimento di questo capitolo, ci si basa essenzialmente su quanto pubblicato tra settembre e ottobre 2017 dalle maggiori istituzioni svizzere e cantonali di riferimento; in particolare: il Segretariato di Stato per l'economia (SECO), il Politecnico di Zurigo e il suo Konjunkturforschungstelle (KOF) e l'Ufficio di statistica cantonale.

Secondo le indicazioni pubblicate dal Segretariato di Stato per l'economia (SECO), l'economia nazionale è in fase di crescita moderata, ma con interessanti prospettive per l'anno venturo; significativa la dichiarazione dello scorso 21 settembre: **“A causa dell'andamento debole del PIL nel primo semestre il gruppo di esperti della Confederazione prevede solo una crescita economica moderata pari allo 0,9 % per il 2017. Nei prossimi trimestri il dinamismo della congiuntura mondiale sosterrà il settore delle esportazioni e anche la congiuntura interna dovrebbe riprendere quota. Per il 2018 si prevede quindi una crescita del PIL notevole (2,0 %) che farà aumentare in modo sensibile l'occupazione e ridurrà ulteriormente il tasso di disoccupazione. I rischi positivi e negativi della previsione sono leggermente più bilanciati rispetto ai trimestri precedenti.”**

Le ragioni dello scarso dinamismo 2017 sono da ricercare essenzialmente nell'andamento indebolito del settore terziario, soprattutto di provenienza bancaria. Gli indicatori precursori fanno comunque prevedere una crescita 2018 in chiara accelerazione, grazie soprattutto ad una congiuntura mondiale consolidata, che dà impulsi positivi. Tra i “Paesi-locomotiva”, troviamo in particolare gli USA, la Germania e la Cina. Considerate le prospettive globali migliori rispetto a quanto ipotizzato in primavera, gli esperti della Confederazione prevedono una crescita 2018 del PIL nazionale al 2% (+0.1 rispetto alla previsione di giugno).

Per quanto attiene al Ticino, si fa in questa sede riferimento alle pubblicazioni sul monitoraggio congiunturale dell'Ufficio di statistica cantonale (settembre 2017). Dopo le difficoltà palesate con l'abbandono a inizio 2015 del cambio fisso Franco-Euro, l'economia ticinese ha mostrato un 2016 altalenante, con alcune difficoltà sul fronte dell'industria e delle banche in particolare, con dati per contro positivi dal settore turistico. Nel 2017, sono migliorate le prospettive del settore delle costruzioni e gli operatori turistici e gli esercenti prospettano una stabilità della situazione; maggiore ottimismo è riscontrato nel settore finanziario, che si attendono un rialzo della domanda e un miglioramento degli affari.

Tabella 1 : Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione

Variazione rispetto all'anno precedente in %	2017		2018	
	(*) sett. 17	(*) giug. 17	(*) sett. 17	(*) giug. 17
PIL	0.9%	1.4%	2.0%	1.9%
Consumo privato	1.3%	1.5%	1.4%	1.5%
Consumo Stato	1.3%	1.7%	1.2%	1.2%
Investim. in costruzioni	1.4%	0.9%	1.2%	1.2%
Investim. in macchinari	2.3%	2.3%	2.3%	2.3%
Esportazioni	3.0%	3.0%	4.2%	3.7%
Importazioni	3.4%	2.5%	4.1%	3.8%
Occupazione	0.3%	0.4%	0.8%	0.6%
Tasso di disoccupazione	3.2%	3.2%	3.0%	3.1%
Prezzi al consumo	0.5%	0.5%	0.2%	0.2%

(*): giug. 17: Previsione pubblicata a giugno 2017 sett. 17: Previsione pubblicata a settembre '17

A livello prospettico, la Confederazione (cfr. tabella 1) stima una crescita del prodotto interno lordo (PIL) nazionale allo 1.4% per l'anno in corso, mentre il dato dovrebbe salire al 2.0% per l'anno 2018. Il miglioramento nel 2018 dovrebbe essere ascrivibile essenzialmente all'atteso aumento delle esportazioni e delle importazioni. Interessante e positivo anche il dato sull'evoluzione dell'occupazione, che dovrebbe chiaramente migliorare rispetto al 2017 e condurre ad una riduzione del tasso di disoccupazione.

La lettura della tabella 1 porta inoltre a segnalare che, dopo un lungo periodo di stagnazione dei prezzi (deflazione), gli esperti della Confederazione confermano il ritorno ad un lieve tasso di inflazione a partire dal 2017, che però andrebbe a ridursi chiaramente nel 2018.

Il quadro che emerge dalle ultime previsioni congiunturali (settembre 2017) della SECO a livello internazionale mostrano un andamento 2017 in generale migliore rispetto ai dati dell'anno precedente e che lasciano intravedere andamenti contrastanti per l'anno venturo: se per l'insieme dei Paesi BRIC e gli USA si prospetta un andamento stabile, la prospettiva per la Zona Euro è di un ritorno ai livelli di crescita del 2016. Il Giappone sembra andare verso una "frenata" della sua economia, che – dopo l'aumento del ritmo di crescita nel 2017 – nel 2018 dovrebbe mostrare ritmi chiaramente inferiori a quelli del 2016.

Tabella 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL)

	2016	2017	2017
Paesi BRIC ¹	5.4%	5.5%	5.6%
Zona Euro	1.8%	2.1%	1.7%
Stati Uniti	1.5%	2.2%	2.2%
Giappone	1.0%	1.6%	0.7%

Fonte: SECO, settembre 2017

Le prospettive per il nostro Cantone sono più contrastanti: l'esportazione di merci sembra mostrare segni di difficoltà, mentre l'industria manifatturiera evidenzia segnali di miglioramento. Secondo l'indagine del KOF, il secondo trimestre dell'anno corrente mostra un settore della costruzione in una fase ancora di chiaro dinamismo, così come il turismo, in chiaro miglioramento. Il settore bancario pure mostra segnali positivi e gli operatori del settore indicano di avere aspettative di miglioramenti. Complessivamente l'economia ticinese si conferma in un momento con prospettive interessanti, pur se la fragilità di alcuni dati e l'incognita del reale effetto di queste prospettive sul mercato del lavoro impongono una certa prudenza.

Ipotesi di lavoro

Trattandosi di proiezioni, i dati del Preventivo si basano su ipotesi di lavoro che potrebbero essere anche smentite dai fatti, ma che al momento della stesura di questo documento ci sono sembrate realistiche. Per formularle ci siamo avvalsi dei parametri previsionali utilizzati dal Cantone e pubblicati dalla Sezione delle finanze (SF) nel luglio del 2017.

Rincarò spese personale: per l'indicizzazione dei salari fa stato l'indice nazionale dei prezzi al consumo di novembre. I dati del Cantone non indicano il riconoscimento di rincaro sino al 2021.

Rincarò altre spese: secondo le previsioni in nostro possesso il rincaro 2017 dovrebbe essere molto limitato (+0.5%) e quello del 2018

¹ : Brasile, Russia, India, Cina.

dovrebbe addirittura essere inferiore, fissandosi allo 0.2%. Il rincaro dovrebbe per contro rinvigorirsi a partire dal 2019. Va pur detto, che la previsione di una futura ripresa dell'inflazione si sussegue da un paio d'anni e viene poi smentita.

Prodotto interno lordo: i dati concernenti la crescita economica riferita al 2016 indicano un +0.6%, mentre per il 2017 la SF indica una crescita in salita al +1.7%, che dovrebbe addirittura passare al +2.3% nel 2018.

Tasso di interesse medio: il dato indicato è quello ipotetico dei prestiti di lunga scadenza. Secondo i segnali in atto nel mercato dei tassi, non si intravedono segnali di grandi cambiamenti.

Tabella 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria

	2017	2018	2019	2020
rincaro spese personale	0.0%	0.0%	0.00%	0.00%
rincaro altre spese	0.5%	+0.2%	+0.75%	0.75%
prodotto interno lordo	1.70%	2.30%	2.60%	2.70%
tasso di interesse medio	1.00%	1.00%	n.d.	n.d

Indice di forza finanziaria

Unitamente al gettito fiscale e al moltiplicatore, uno dei parametri importanti per determinare le uscite e le entrate di un Comune è l'indice di forza finanziaria (IFF). Questo indice, calcolato dal Cantone ogni 2 anni, si basa sull'evoluzione del gettito, sul rapporto tra fabbisogno e gettito, sul moltiplicatore aritmetico e sull'evoluzione della popolazione. L'IFF è suddiviso in categorie, che identificano le fasce di appartenenza del singolo Comune.

A seguito dell'aggregazione non viene ricalcolato un IFF per la nuova Bellinzona, ma sino al termine del 2018 restano validi gli indici dei precedenti Comuni. Il nuovo indice unico sarà fissato per il biennio 2019-2020.

Tabella 4: IFF e fasce di Comuni

IFF	45-60	60-75	75-90	90-105	> 105
Categoria	Debole-superiore	Medio-inferiore	Medio-superiore	Forti-inferiore	Forti-superiore

Tabella 5: Evoluzione dell'IFF dei Comuni aggregati

COMUNE	IFF 11-12	IFF 13-14	IFF 15-16	IFF 17-18
BELLINZONA	80.91	82.01	82.25	82.11
CAMORINO	83.59	83.57	89.91	86.53
CLARO	71.24	72.41	74.15	73.33
GIUBIASCO	79.54	82.22	84.31	79.76
GNOSCA	72.91	75.22	74.60	73.59
GORDUNO	70.25	70.74	73.14	70.06
GUDO	76.55	73.31	76.86	76.86
MOLENO	65.20	65.02	71.54	64.64
MONTE CARASSO	76.94	79.05	80.11	78.06
PIANEZZO	70.45	73.54	77.94	77.58
PREONZO	122.75	92.35	94.23	87.37
SANT'ANTONIO	60.40	60.66	61.94	60.45
SEMENTINA	89.56	88.99	92.47	92.80

Questo indice viene utilizzato insieme ad altri per determinare la partecipazione comunale a oneri assunti dall'autorità superiore e, viceversa, per stabilire le modalità di distribuzione dei contributi cantonali. Per l'anno 2018 varranno le modalità di calcolo valide per gli ex-Comuni.

2.3 Il nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2)

Il Cantone sta attualmente lavorando alla trasposizione in versione ticinese del nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2), in fase di affinamento in tutta la Confederazione; in questa fase è pure stato creato un gruppo di lavoro Cantone-Comuni – di cui fa parte anche un rappresentante della Città di Bellinzona – per l'allestimento delle raccomandazioni d'implementazione del MCA2, che fungeranno da base anche per le successive e necessarie modifiche normative. Il Cantone conta di giungere ad un'implementazione del MCA2 in tutti i Comuni entro 3-4 anni.

Durante lo studio aggregativo, è stato concordato con l'autorità cantonale che il primo preventivo unificato della nuova Città sarebbe stato quello del 2018, il quale sarebbe stato allestito – a livello di numerazione dei conti e di presentazione degli stessi a consuntivo – già sulla base del nuovo MCA2. Per contro, le regole di contabilizzazione applicabili per il 2018 restano quelle relative al MCA1 (si pensi in particolare al sistema di calcolo degli ammortamenti o nella modalità di registrazione del gettito), questo perché non sarebbe possibile permettere alla nuova Città l'adozione di regole che si discostano dalle basi legali in vigore.

Il preventivo 2018 della nuova Città di Bellinzona è come detto impostato sul MCA2, ma presenta una particolarità significativa – come detto – poiché adotta la numerazione dei conti del nuovo modello armonizzato e nel contempo sarà gestito secondo le regole contabili (definite della Legge organica comunale e nel Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni) del MCA1.

Nella lettura del preventivo 2018, si potrà chiaramente notare la modifica della numerazione dei conti determinato dal MCA2 e il passaggio ad un sistema a 11 cifre:

- Primo "blocco": le prime 4 cifre identificano il Centro di costo (settore all'interno di un Dicastero);
- Secondo "blocco": le successive 4 cifre identificano il tipo di conto (tipo di spesa, tipo di ricavo, ecc.);
- Il terzo "blocco": le ultime 3 cifre permettono di dettagliare il tipo di conto, in base alle differenziazioni necessarie;

Esempio:

5010.3130.004 Spese bancarie

- **5010**: si tratta del centro di costo “Imposte”, del Dicastero **5**, Finanze, economia e sport.
- **3130**: il “313” fa parte del gruppo **31 Spese per beni e servizi e altre spese d’esercizio**; il **313** è poi relativo alle prestazioni per *Servizi e onorari* e l’estensione che porta a “3130” sta ad indicare i *Servizi di terzi*.
- **004**: serve a differenziare tutti i diversi *Servizi di terzi* inseriti nel piano contabile.

Per meglio comprendere l’iter che ha condotto all’attuale fase di avvicinamento all’implementazione del nuovo MCA2 per tutti i Comuni, è bene ricordare l’evoluzione avuta dal sistema contabile pubblico negli ultimi decenni.

Dopo lunghi lavori di preparazione, il 2 dicembre del 1977 la Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze adottò un sistema armonizzato di contabilità per gestire e pianificare in modo più trasparenza le finanze di Cantoni e Comuni; si trattava del cosiddetto modello contabile armonizzato (MCA) poi definito “uno” (MCA1) in relazione all’avvio del progetto di riformulazione del modello, per giungerne ad una versione “due”.

La decisione del dicembre del 1977 diede avvio ad un lungo cantiere anche in Ticino, che condusse tutti i Comuni alla transizione dalla contabilità a partite semplice all’applicazione del MCA1 con la sua partita doppia; questo importante lavoro sfociò – nel settembre del 1989 – alla pubblicazione del manuale di contabilità dei Comuni, che la Sezione enti locali e tutti gli addetti ai lavori conoscono come uno strumento di lavoro imprescindibile.

A partire dal 2008, la Conferenza cantonale dei Direttori delle finanze, sulla base delle norme IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) e del modello contabile utilizzato dalla Confederazione, ha sviluppato un nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2). L’implementazione del nuovo modello era stata allora raccomandata entro i successivi 10 anni.

Il nuovo modello MCA2 è stato adottato dal Cantone Ticino con il preventivo 2015 e la sua introduzione è stata ampiamente presentata nel messaggio governativo 6852, del 25 settembre 2013 (poi adottato dal Parlamento nel dicembre dello stesso anno) e da esso è utile attingere per sintetizzare alcune tematiche importanti, che fanno capire la gli obiettivi del MCA2 e la portata dei principali cambiamenti nella lettura dei conti pubblici:

- *“In sintesi, (i dettagli sono presentati al capitolo 3) il nuovo modello contabile riprende i principi di gestione della contabilità pubblica stabiliti con il modello precedente e ne estende la portata, ispirandosi agli standard IPSAS che promuovono una maggiore trasparenza nella presentazione dei conti pubblici, in particolare per quanto attiene alla situazione patrimoniale, finanziaria e di reddito secondo il principio generalmente riconosciuto della presentazione di un quadro fedele (“true and fair view”). Nel contempo permette pure una migliore comparabilità tra enti pubblici e un miglior coordinamento nella presentazione dei conti.” (p. 1)*
- *“Nuovo **piano contabile**: il piano dei conti è stato rivisto e armonizzato con quello della Confederazione ed è stato adattato alle attuali realtà (e necessità) delle attività pubbliche; (...)*

- *Introduzione della presentazione dello **stato del capitale proprio**: indica le cause delle variazioni dei fondi propri. A differenza di MCA1, in cui il capitale proprio è rappresentato dalla somma degli avanzi e dei disavanzi d'esercizio, MCA2 propone una scomposizione dello stesso (riserve da varie attività, finanziamenti speciali, rivalutazioni ecc.). L'elemento principale rimane comunque il riporto degli avanzi/disavanzi d'esercizio.*
- *Nuova **presentazione dei risultati**: il risultato del conto d'esercizio mostra in un primo stadio il risultato operativo ordinario (composto da risultato operativo e finanziario), in un secondo stadio il risultato da attività straordinaria (costi e ricavi straordinari) ed infine il risultato totale del conto d'esercizio (avanzo / disavanzo d'esercizio), che incide sull'eccedenza o il deficit di bilancio.*
- *Disposizioni più precise rispetto al modello attuale per le **operazioni di fine anno**: utilizzo dei debitori e dei transitori attivi e passivi per la tenuta dei conti secondo il principio della competenza, (...)*
- ***Ammortamento degli immobili dei beni amministrativi**: esso avviene secondo il criterio della durata teorica di utilizzo del bene (in MCA1 l'ammortamento è effettuato secondo il principio dell'autofinanziamento delle spese d'investimento, detto altrimenti l'ammortamento è calcolato in base alle future esigenze d'investimento)" (pp. 4-5).*

Sempre dal messaggio citato è utile estrarre le tabelle presentate alle pagine 7, 8 e 9, che permettono una visione sintetica dei cambiamenti a livello di numerazione dei conti tra MCA1 e MCA2:

Tabella 6: Conto economico

MCA1	MCA2
3: Spese correnti	3: Spese correnti
30: Spese per il personale	30: Spese per il personale
31: Spese per beni e servizi	31: Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
32: Interessi passivi	34: Spese finanziarie
33: Ammortamenti	31: Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio (perdite su crediti, su tasse giudiziarie, su imposte, accantonamenti e variazione delcredere) 33: Ammortamenti dei beni amministrativi 34: Spese finanziarie (ammortamenti titoli, prestiti e terreni patrimoniali) 36: Spese di riversamento (ammortamenti ordinari, prestiti e partecipazioni amministrative e contributi per investimenti) 38: Spese straordinarie (ammortamenti straordinari)
34: Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione 35: Rimborsi a enti pubblici 36: Contributi cantonali	36: Spese di riversamento 360: Partecipazioni di terzi a ricavi (ex 34) 361: Indennizzi a enti pubblici (ex 35) 362: Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri (ex 34) 363: Contributi a enti pubblici e a terzi (ex 36) 364: Rettifica di valore su prestiti amministrativi 365: Rettifica di valore partecipazioni beni amministrativi 366: Ammortamenti su contributi per

	investimenti 369: Diverse spese di riversamento
37: Riversamento contributi da terzi	37: Riversamento contributi da terzi
38: Versamenti a finanziamenti e fondi speciali	35: Versamenti a fondi e finanziamenti speciali 38: Spese straordinarie
39: Addebiti interni per spese e contributi correnti	39: Addebiti interni per spese e contributi correnti

MCA1	MCA2
4: Ricavi correnti	4: Ricavi correnti
40: Imposte	40: Entrate fiscali
41: Regalie, monopoli, patenti e concessioni	41: Regalie, monopoli, patenti e concessioni
42: Redditi sulla sostanza	44: Ricavi finanziari
43: Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi	42: Ricavi per tasse 43: Ricavi diversi
44: Partecipazioni a entrate e contributi senza precisa destinazione 45: Rimborsi da enti pubblici 46: Contributi per spese correnti	46: Ricavi da riversamenti 460: Partecipazioni a ricavi (ex 44) 461: Indennizzi di enti pubblici (ex 45) 462: Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri (ex 44) 463: Contributi di enti pubblici a terzi (ex 46) 466: Scioglimento di contributi per investimenti iscritti al passivo 469: Diversi ricavi da riversamenti
47: Contributi da terzi da riversare	47: Contributi da terzi da riversare
48: Prelevamenti da finanziamenti e fondi speciali	45: Prelevamenti da fondi e finanziamenti speciali 48: Ricavi straordinari
49: Accrediti interni per spese e contributi	49: Accrediti interni per spese e contributi

Tabella 7: Conto investimenti

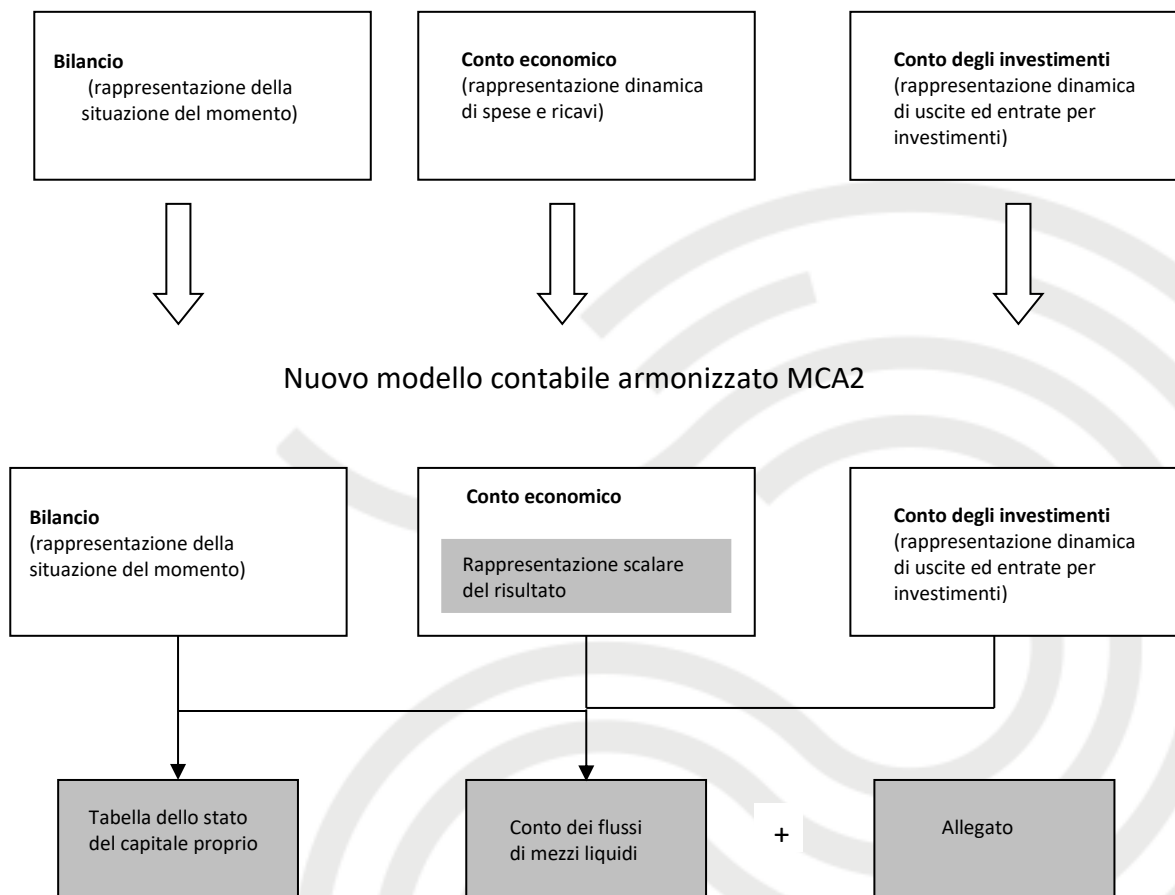
MCA1	MCA2
5: Uscite per investimenti	5: Uscite per investimenti
50: Investimenti in beni amministrativi	50: Investimenti materiali
	51: Investimenti per conto di terzi
	52: Investimenti immateriali
52: Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	54: Prestiti 55: Partecipazioni e capitali sociali
56: Contributi per investimenti	56: Contributi per investimenti di terzi
57: Riversamento contributi per investimenti	57: Riversamento contributi per investimenti
58: Altre uscite da attivare	58: Investimenti straordinari
6: Entrate per investimenti	6: Entrate per investimenti
60: Alienazione di beni amministrativi	60: Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali 62: Alienazione di investimenti immateriali
62: Rimborso prestiti e partecipazioni	64: Rimborso di prestiti 65: Trasferimento di partecipazioni nei beni patrimoniali
63: Rimborsi per investimenti	61: Rimborso investimenti per conto di terzi 63: Contributi per investimenti propri
64: Restituzione contributi per investimenti	66: Rimborso contributi per investimenti di terzi
66: Contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi	61: Rimborso investimenti per conto di terzi 63: Contributi per investimenti propri

67: Contributi da terzi per investimenti da riversare	67: Contributi per investimenti da riversare
	68: Entrate straordinarie per investimenti

Tabella 8: Bilancio

MCA1	MCA2
1: Attivi	1: Attivi
10: Liquidità 11: Crediti 12: Investimenti in beni patrimoniali 13: Transitori attivi 18: Anticipi per finanziamenti speciali	10: Beni patrimoniali 100: Liquidità e piazzamenti a breve termine 101: Crediti 102: Investimenti finanziari a breve termine 104: Ratei e risconti attivi 106: Scorte e lavori in corso 107: Investimenti finanziari 108: Investimenti materiali beni patrimoniali 109: Crediti nei confronti di finanziamenti speciali e di fondi nel capitale di terzi
14: Investimenti in beni amministrativi 15: Prestiti e partecipazioni amministrative 16: Contributi per investimenti	14: Beni amministrativi 140: Investimenti materiali beni amministrativi 142: Investimenti immateriali 144: Prestiti 145: Partecipazioni, capitali sociali 146: Contributi per investimenti; 148: Ammortamenti supplementari cumulati
2: Passivi	2: Passivi
20: Impegni correnti 21: Debiti a breve termine 22: Debiti a medio e lungo termine 23: Debiti per gestioni speciali 24: Accantonamenti 25: Transitori passivi 28: Impegni per finanziamenti speciali	20: Capitale di terzi 200: Impegni correnti 201: Impegni a breve termine 204: Ratei e risconti passivi 205: Accantonamenti a breve termine 206: Impegni a lungo termine 208: Accantonamenti a lungo termine 209: Impegni nei confronti di finanziamenti speciali e fondi nel capitale di terzi
19: Eccedenza passiva 29: Capitale proprio	29: Capitale proprio

Con l'ausilio di uno schema, è utile mostrare le differenze principali tra i due modelli (in grigio il valore aggiunto di MCA2): Il conto economico (conto di gestione corrente in MCA1) e quello degli investimenti sono indipendenti e non formano più il conto amministrativo (come in MCA1).



Fonte: messaggio governativo 6852, del 25.9.2013

Rappresentazione scalare del conto economico

Conto economico

Ricavi propri
Ricavi da riversamento
Ricavi operativi
Spese proprie
Spese di riversamento
Spese operative
Risultato operativo

Ricavi finanziari
Oneri finanziari

Risultato finanziario

Risultato ordinario

Ricavi straordinari
Spese straordinarie

Risultato straordinario

Risultato totale d'esercizio

2.4 Il nuovo piano dei conti 2018

In aggiunta al cambiamento apportato dall'introduzione della numerazione contabile del nuovo MCA2, il preventivo 2018 presenta la fondamentale differenza data dalla nascita della nuova Città e dalla sua nuova struttura amministrativa.

Sulla base di tale struttura è stata creata la ripartizione Istituzionale dei conti della Città; il dettaglio è ovviamente visibile dei conti allegati al presente messaggio, ma si ritiene qui di seguito utile riportate, a titolo di esempio, la struttura adottata per il Dicastero 1 Amministrazione generale:

1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

10 Poteri politici

100 Poteri politici

1000 Consiglio Comunale e Municipio

11 Servizi centrali

110 Cancelleria

111 Ufficio giuridico

112 Informatica

113 Movimento della popolazione

1100 Cancelleria

1101 Votazioni

1102 Giudicature di pace e Uffici di conciliazione

1110 Ufficio giuridico

1120 Informatica

1130 Movimento della popolazione

12 Risorse umane

120 Risorse umane

1200 Risorse umane

13 Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri

130 Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri

1300 Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri

19 Contributi

190 Contributi di legge

1900 Contributi di legge

191 Altri contributi

1910 Altri contributi

Rispetto alle precedenti realtà amministrative dei Comuni aggregati, il piano presenta un grado di segmentazione in settori maggiore, che rispecchia il nuovo dimensionamento della struttura. L'obiettivo della segmentazione è quello di identificare nel modo più possibile chiaro il Centro di costo con un solo funzionario dirigente responsabile. Questo permette maggiore qualità nella costruzione dei preventivi e nel controllo dell'evoluzione dei conti durante l'anno.

Un'importante novità, recepita dall'esperienza della Città di Lugano negli ultimi anni, è la creazione di due nuovi centri di costo – denominati in modo identici in tutti i Dicasteri:

- X90 Contributi di legge
- X91 Altri contributi

Nel Centro di costo "Contributi di legge" vengono, per Dicastero, registrate quelle entrate e quelle uscite che non direttamente legate all'attività della Città, ma che hanno un duplice carattere: a) sono obbligatorie; b) sono determinate da terzi (Cantone,

Consorti, ecc.). Questa attribuzione ad un Centro di costo apposito, mira a scorporare quei movimenti finanziari che non sono indotti dal lavoro svolto dall'Amministrazione comunale, ma derivano da impostazioni e autorità sovracomunali.

Nel Centro di costo "Altri contributi", sono state inserite voci di spesa e di ricavo che sono stabiliti in base a scelte autonome della Città (Consiglio comunale o Municipio), ma che non hanno un carattere di stretta obbligatorietà. Si tratta in generale di contributi erogati a terzi e che non dipendono quindi in modo diretto dal volume di lavoro svolto dall'Amministrazione. Questa attribuzione ad un Centro di costo apposito, mira a scorporare quei movimenti finanziari non hanno a che vedere con il lavoro prodotto dall'apparato amministrativo, ma derivano da scelte politiche.

2.5 Lettura del preventivo 2018

Come descritto nei due punti precedenti, il preventivo mostra una cesura totale rispetto alle realtà dei Comuni aggregati: la struttura amministrativa sui cui si fonda la ripartizione istituzionale dei conti è totalmente nuova e si differenzia quindi dalle impostazioni precedenti. Inoltre, l'introduzione della numerazione dei conti derivanti dal nuovo modello contabile armonizzato 2 conducono ad un'ulteriore differenziazione rispetto ai conti 2017.

Questi due elementi riuniti (nuova ripartizione istituzionale e nuova numerazione MCA2) rendono ragionevolmente impraticabile la creazione di un confronto diretto tra i conti del preventivo 2018 e i precedenti conti 2017 dei 13 Comuni che ora compongono la nuova Bellinzona.

Per questo motivo, il presente documento non riporta alcun confronto rispetto al totale dei preventivi dei 13 Comuni e Consorzio Casa anziani di Sementina, con l'eccezione del confronto concernente il totale della spesa del personale, che – al di là di cambiamenti interni a questo gruppo di spesa – nonostante l'introduzione del MCA2 resta direttamente confrontabile con il dato aggregato (2017) allestito secondo il MCA1.

3 Preventivo 2018

3.1 La riforma cantonale fiscale e sociale

Lo scorso 18 settembre, il Consiglio di Stato ha presentato in conferenza stampa il messaggio governativo 7417 concernente la riforma cantonale fiscale e sociale. Esso ricorda che il 12 febbraio 2017, in votazione popolare è caduta la Riforma fiscale III delle imprese proposta a livello federale. In tale occasione, sottolinea il messaggio, il Ticino si era espresso favorevolmente su tale riforma, in tale modo *“il popolo ticinese ha riconosciuto la necessità di dover dotare il proprio Cantone di un quadro normativo fiscale più moderno ed idoneo ad affrontare l’imprescindibile evoluzione della realtà fiscale internazionale e federale”* (p. 4 del messaggio governativo). Sulla scorta di tale voto, il Governo cantonale ha allestito la proposta contenuta nel citato messaggio con il quale propone una serie di misure fiscali che *“costituiscono una prima tappa di un percorso di rinnovamento del sistema tributario cantonale necessario per migliorare la competitività del Ticino nel raffronto dell’onere fiscale intercantonale. In una seconda tappa, contestuale alla futura riforma federale denominata “Progetto fiscale 17”, sono previste delle specifiche misure fiscali cantonali d’accompagnamento, tra le quali figurerà la diminuzione dell’aliquota sull’utile delle imprese.”* (p. 4). Ecco le misure:

Persone fisiche

- **Riduzione dell’aliquota massima dell’imposta sulla sostanza:** misura che riduce, in due tappe, l’aliquota massima dell’imposta sulla sostanza attraverso l’introduzione di aliquote proporzionali del **3.0‰** per i periodi fiscali 2018 e 2019 (...) e del **2.5‰** a partire dal 2020 (...).
- **Introduzione del freno all’imposta sulla sostanza:** misura volta a evitare che il patrimonio di un contribuente venga decurtato dall’imposta sulla sostanza che prevede – su richiesta del contribuente – che il cumulo dell’imposta cantonale e comunale sul reddito e sulla sostanza sia limitato al **massimo al 60% del reddito imponibile** complessivo del contribuente.
- **Esenzione dall’imposta di donazione per le start-up:** esenzione delle donazioni effettuate da terzi indipendenti in favore delle start-up.
- **Defiscalizzazione degli investimenti effettuati da persone fisiche nelle start-up:** imposizione separata (con aliquota ridotta) dei redditi equivalenti agli investimenti effettuati da persone fisiche nelle start-up.

Persone giuridiche

- **Riduzione dell’aliquota dell’imposta sul capitale per le start-up:** dall’1.5‰ allo 0.01‰
- **Esonero dall’imposta immobiliare minima per le start-up:** limitazione dell’esonero dall’imposta immobiliare minima delle persone giuridiche (attualmente concessa a tutte le società di nuova fondazione) alle sole start-up.
- **Introduzione del computo parziale dell’imposta sull’utile nell’imposta sul capitale:** misura per attenuare l’onere fiscale a carico del capitale che prevede il computo parziale – limitato al 10% – dell’imposta sull’utile nell’imposta sul capitale. In altri termini, le società che realizzeranno degli utili potranno beneficiare di un’esenzione totale o parziale dall’imposta sul capitale.
- **Introduzione della riduzione per le partecipazioni ai fini dell’imposta sul capitale:** misura finalizzata a ridurre l’onere fiscale del capitale delle società di partecipazione (es. Holding), le quali – non pagando generalmente imposta sull’utile – non potranno usufruire del computo parziale dell’imposta sull’utile nell’imposta sul capitale.

- **Riduzione dell'aliquota sull'utile per gli investimenti collettivi in capitale:** misura che non riguarda il capitale, ma che permette di armonizzare le disposizioni cantonali a quelle federali per questa particolare tipologia di contribuenti.

Misure di compensazione

- **Imposta minima:** modifica delle condizioni per l'esonero
- **Imposta sul reddito:** aumento imposizione parziale dei dividendi al 70%

Secondo i dati esposti dal Consiglio di Stato, l'insieme di queste misure avrebbero un effetto per il biennio 2018-2019 di riduzione complessiva del gettito cantonale di fr. 13.7 mio e del gettito comunale di fr. 9.9 mio. Questa perdita aumenterebbe a fr. 22.1 mio, rispettivamente fr. 16.2 mio a partire dal 2020.

Le misure di tipo sociale contenute nel citato messaggio governativo non sono qui presentate, in quanto non avranno impatti sui Comuni.

In una fase antecedente la presentazione del messaggio, nel corso delle discussioni svolte tra Cantone e Comuni, per la nuova Città di Bellinzona era stata indicata verbalmente un'incidenza irrisoria della riforma fiscale proposta dal Governo.

Durante la presentazione del messaggio governativo, era poi stato indicato che una proiezione dell'impatto della stessa sui singoli Comuni era molto difficile da calcolare.

Solo gli scorsi giorni, il Municipio è entrato in possesso di una simulazione che la Divisione delle contribuzioni ha allestito e trasmesso ai commissari che stanno analizzando il messaggio governativo. Da questa tabella si evince che gli effetti sulla nostra Città sono importanti e – pur nell'incertezza data dal fatto che si tratta di una semplice proiezione proporzionale – il Municipio ha ritenuto di tenerne conto nel presente messaggio sul preventivo. Ecco in sintesi gli effetti per la Città, considerando già le misure di compensazione che toccano le persone giuridiche.

Tabella 9: Effetti della manovra fiscale cantonale

	2018	2020
Persone fisiche		
Riduzione aliquota sostanza	-262'082	-737'713
Introduzione freno imp. Sostanza	-87'360	-19'413
Defisc. investimenti in start-up	-89'638	-89'638
Inasprimento imposizione dividendi	313'734	313'734
	-125'346	-533'030
Persone giuridiche		
Computo imp. utile/s imp. capitale	-423'515	-423'515
Riduzione aliquota. fondi immobiliari	-9'706	-9'706
Modifica esonero imp. minima	34'432	34'432
	-398'789	-398'789
TOTALE (con moltiplicatore politico)	-524'135	-931'819

Vi sono alcuni dubbi sull'attendibilità di questi dati, proprio per la loro natura di proiezioni su base cantone e "traduzione" sul piano comunale in base a quote-parti del Comune al totale dell'imposta. Ciononostante, dati i tempi assolutamente ristretti nei quali questi dati sono giunti, il Municipio ha ritenuto prudenzialmente di tenerne conto nell'allestimento del P2018.

3.2 Il gettito fiscale

Uno degli elementi chiave che determina il risultato d'esercizio del Comune è il gettito fiscale. In questa sede, prima di addentrarci nel dettaglio del preventivo 2018 che poggia anche sulla valutazione del gettito di competenza, è utile spendere qualche parola introduttiva.

La determinazione del gettito fiscale per un Comune non avviene però "in tempo reale". L'ultimo dato definitivo a nostra disposizione è infatti il gettito 2014, mentre per il 2015 è disponibile solo il dato provvisorio riguardante il gettito d'imposta delle persone fisiche (PF). Per completezza di visione, forniamo qui di seguito una tabella con il totale delle risorse fiscali (dati accertati definitivi) dei Comuni della nuova Bellinzona per il quinquennio 2010-2014. Per l'anno 2015 è inserito il dato provvisorio delle PF.

Tabella 10: Risorse fiscali di nuova Bellinzona, 2010-2014

	Person fisiche	Person giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta immobiliare cantonale	Contributo livellamento	Gettito imposta cantonale	Tassa utili immobiliari	Imposta comunale immobiliare	Imposta personale	Totale risorse fiscali
2010	73'829'511	11'113'134	4'108'191	44'395	10'070'935	99'166'166	683'579	4'590'167	631'531	105'071'443
2011	75'254'363	11'033'640	5'025'278	46'563	10'453'381	101'813'225	1'278'098	4'639'546	637'703	108'368'572
2012	75'317'984	11'251'347	5'825'774	45'984	10'197'924	102'639'013	1'814'056	4'729'891	645'256	109'828'216
2013	77'338'380	12'946'334	4'705'420	46'797	10'695'607	105'732'538	2'098'609	4'799'459	651'645	113'282'251
2014	80'462'186	13'133'746	6'422'388	47'741	11'142'420	111'208'481	2'296'236	4'893'125	655'245	119'053'087
2015	80'806'652									

Fonte dei dati: Sezione Enti Locali

Per chiarezza specifichiamo alcuni elementi che facilitano la lettura dei dati presentati alla tabella, così come la comprensione del preventivo poi illustrato successivamente:

- il Cantone pubblica sempre i dati comunali applicando un moltiplicatore d'imposta (MP) del 100%;
- il moltiplicatore si applica unicamente all'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (gettito PF) e sull'imposta sull'utile ed il capitale delle persone giuridiche (gettito PG); sulle altre componenti delle risorse fiscali il moltiplicatore non ha effetto; fanno eccezione il livellamento e la quota d'imposta sugli utili immobiliari riversata ai Comuni (40% basata su un MP al 100%);
- il contributo di livellamento (CL) è calcolato – semplificando – sul differenziale tra le risorse fiscali pro capite del Comune beneficiario e le risorse fiscali della media dei Comuni. L'importo che risulta dal calcolo è poi "graduato" in base al livello di moltiplicatore d'imposta applicato dal Comune beneficiario: più il moltiplicatore è elevato e maggiore sarà la quota di CL effettivamente incassato;
- nei conti preventivi del Comune, il gettito PF, il gettito PG, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale non sono mai inseriti; la loro esclusione dal preventivo permette di calcolare il fabbisogno, ovvero le imposte comunali da incassare per pareggiare i conti, rispettivamente di determinare il moltiplicatore aritmetico tale da condurre al pareggio dei conti.

Dalla tabella emerge che dal 2010 al 2014 (prendendo i dati degli accertati definitivi), tutte le voci di entrata fiscale mostrano un chiaro aumento; complessivamente sono

avute crescite del 8.2% delle PF, del 15.4% delle PG, del 36% della Fonte, del 7% dell'immobiliare cantonale e del 9.6% del Livellamento, di ben il 70.2% della quota sugli utili immobiliari (è un'entrata questa però non strutturale ma dipendente dal volume e tipologia delle transazioni immobiliari), del 6.2% dell'Immobiliare comunale e de. 3.6% della Personale. Il totale delle risorse fiscali è quindi cresciuto complessivamente del 11.7% in 5 anni.

Commentati i dati certi esposti nella tabella, è utile illustrare le modalità con le quali sono stimate le entrate fiscali per il preventivo 2018, che tengono conto di quanto esposto al punto precedente, concernente la manovra fiscale cantonale.

Imposta PF e imposta PG

Come indicato al capitolo 2.3, le previsioni di crescita economica migliorano anche se le incertezze non mancano; come sempre le alternanze congiunturali si riflettono all'inizio solo marginalmente sull'imposta, dilazionando nel tempo l'effetto positivo. Le indicazioni del Cantone (Sezione Finanze, luglio 2017) – valide per l'insieme del Ticino e non forzatamente direttamente applicabili per ogni singolo Comune – descrivono la seguente evoluzione del **gettito delle PF**, rispetto all'accertato 2014: -0.5% nel 2015, 0.6% nel 2016, 1.7% nel 2017 e 2.3% nel 2018. Questi dati sono ovviamente da trattare con prudenza, perché variano da Comune a Comune. Ad esempio, la nuova Città ha un accertato provvisorio 2015 superiore a quello del 2014, in controtendenza quindi con la previsione complessiva cantonale. A fronte di un aumento complessivo 2016-2018 preventivabile in relazione alle previsioni di crescita del prodotto interno lordo (PIL) del 4.7%, l'ipotesi adottata per questo preventivo è una crescita complessiva del 2.5%, per un totale al 100% di moltiplicatore di 82'800'000.-; questo importo è poi stato ridotto di fr. 130'000.- (al 100% di MP) a seguito della manovra fiscale cantonale.

Per il **gettito delle PG**, la previsione è molto più complessa ed è più strettamente legata alle principali realtà aziendali locali e all'evoluzione del loro andamento economico specifico. Di fronte a questa complessità e in base alle informazioni in nostro possesso, si è optato per una previsione relativamente prudente, che si basa sul dato dell'ultimo accertato 2014, lievemente corretto al ribasso, per un totale al 100% di moltiplicatore di fr. 13'000'000.-; questo importo è poi stato ridotto di fr. 430'000.- (al 100% di MP) a seguito della manovra fiscale cantonale.

Imposta alla fonte

Negli ultimi anni, grazie al progressivo sfruttamento delle possibilità date dalla libera circolazione delle persone, l'ammontare di questa entrata è vieppiù cresciuto. Le ricadute positive sulle finanze della Città sono da ascrivere da una parte al mercato delle costruzioni, favorito dalle positive condizioni sul mercato monetario e dall'altra alla presenza in Città della sede dell'Ente ospedaliero cantonale, tradizionalmente buon datore di lavoro per personale frontaliero.

Sulla base dei primi segnali di andamento del 2017, l'importo di preventivo 2018 è stato fissato a fr. 6'500'000.-, pari all'ultimo accertato disponibile.

Contributo di livellamento

Per il 2018, su indicazioni raccolte a livello cantonale, è stato incrementato l'importo, portandolo a fr. 13'200'000.-.

Imposta immobiliare comunale

Questa imposta è cresciuta negli ultimi anni a seguito dell'importante fermento del mercato della costruzione. Per la previsione 2018, è stata considerata una crescita media 2015-2018 del 1%, inferiore quindi a quella degli anni 2010-2014 (+1.5%), ed è stato poi considerato l'effetto dell'incremento delle stime immobiliari; l'importo stimato è quindi di fr. 6'000'000.-.

Quota tassa utili immobiliari

Si ricorda che con la decisione cantonale nell'ambito del Preventivo 2017 dello Stato, tale riversamento è cessato con effetto 31.12.2017. Questa misura era stata compensata da altri interventi, con lo scopo di avere un effetto globalmente neutro per i due livelli istituzionali.

Imposta personale

Si ricorda che con la decisione cantonale nell'ambito del Preventivo 2016 dello Stato, l'importo di tale imposta era stato raddoppiato. Il dato di preventivo 2018 considera quindi un raddoppio dell'accertato 2014, portando il dato a fr. 1'340'000.-.

3.3 Dati di preventivo

In base al nuovo modello contabile armonizzato 2, la presentazione dei dati riassuntivi del preventivo differisce leggermente dal sistema precedente (Spese / Ricavi / Fabbisogno). Esso in effetti presenta in primo luogo un **risultato operativo**, che riguarda la differenza tra tutti i ricavi operativi (imposte comunali escluse) e le spese operative, che non hanno carattere finanziario.

Separatamente, viene calcolato il **risultato finanziario**, che rappresenta il differenziale tra ricavi e spese di natura finanziaria (gruppo 34/44). I due risultati cumulati danno luogo al **risultato ordinario**, che corrisponde al **fabbisogno d'imposta**.

L'applicazione del moltiplicatore d'imposta proposto dal Municipio permette di determinare il gettito e quindi il **risultato d'esercizio totale**: esso si prospetta al 93% di moltiplicatore pari ad un **avanzo d'esercizio di fr. 1.88 mio ca.** (sarebbe stato di poco oltre i fr. 2.4 mio senza la manovra fiscale cantonale). Per le spiegazioni a giustificazione di questo risultato, si rimanda dai capitoli 3.4 e 3.5 seguenti.

Spese operative	240'010'670
Ricavi operativi (<i>senza imposte</i>)	90'502'181
Risultato operativo	-149'508'489
Spese finanziarie	3'749'000
Ricavi finanziari	59'224'600
Risultato finanziario	55'475'600
Risultato ordinario	-94'032'889
Fabbisogno d'imposta	94'032'889
Gettito al 93%	95'913'200
Risultato d'esercizio totale	1'880'311

Per maggiore chiarezza specifichiamo che le spese operative rappresentano la somma di tutte le spese dei seguenti gruppi:

- 30 Spese per il personale
- 31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
- 33 Ammortamenti beni amministrativi
- 35 Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali
- 36 Spese di trasferimento

Gli addebiti interni (39) non sono quindi contemplati.

I ricavi operativi rappresentano la somma di tutti i seguenti gruppi:

- 40 Ricavi fiscali
- 41 Regalie e concessioni
- 42 Tasse e retribuzioni
- 43 Ricavi diversi
- 45 Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
- 46 Ricavi da trasferimento

Gli accrediti interni (49) non sono quindi contemplati.

Le spese finanziarie rappresentano le spese del gruppo 34 Spese finanziarie, come gli interessi passivi.

I ricavi finanziari rappresentano i ricavi del gruppo 44 Ricavi finanziari, come gli interessi attivi o i ricavi da imprese pubbliche o ancora i redditi immobiliari.

3.4 L'apporto del progetto Ente Autonomo AMB

Si richiama in questa sede il Messaggio Municipale 40 (MM 40) concernente la costituzione della nuova Azienda pubblica Multiservizi Bellinzona (AMB) per la nuova Città, approvato dal Consiglio comunale lo scorso 16 ottobre 2017. In particolare si richiama il contenuto del capitolo 9, dove venivano presentati gli aspetti finanziari del progetto e gli impatti sulla Città. L'aspetto finanziario più significativo nell'immediato è dato dal provento di fr. 50 mio, generato dalla rivalutazione del valore della rete di distribuzione elettrica al valore riconosciuto da Elcom. Questo importo sarà registrato in gestione corrente della Città nel 2018 come un ricavo di natura finanziaria (si vedano i dettagli di seguito).

Come indicato nel citato MM 40, l'operazione "(...) consentirà alla Città di **liberare risorse dell'ordine di 50 milioni di franchi, destinabili al necessario adattamento del sistema previdenziale ma anche, e soprattutto, agli investimenti strategici che attendono Bellinzona nei prossimi 10 anni**" (p. 18).

L'obiettivo riferito all'adattamento del sistema previdenziale è per contro meglio dettagliato nel Messaggio Municipale 39 concernente il nuovo istituto di previdenza professionale della Città, dove si indica che "il Municipio mette a disposizione 18 milioni di franchi per il passaggio al nuovo istituto di previdenza" (p. 21).

Per raggiungere gli obiettivi indicati nei due messaggi citati, dopo le opportune verifiche con l'Autorità di vigilanza cantonale, si è optato per le seguenti operazioni contabili:

- Rivalutazione di fr. 50 mio: registrata in entrata nel conto 5020.4462.000 Ricavo da Ente Autonomo AMB. In questo modo l'importo a favore della Città appare in gestione corrente.

- Spesa di fr. 18 mio per la creazione di un accantonamento a favore del sistema previdenziale: registrata sul conto 1200.3052.001 Contributo per nuovo piano previdenziale. In questo modo, analogamente a quanto svolto per la capitalizzazione dei fondi di prepensionamento, la Città iscrive in gestione corrente la spesa necessaria a creare a bilancio l'accantonamento necessario ad affrontare le spese per il passaggio al nuovo sistema previdenziale.
- Spesa di fr. 32 mio per l'attuazione di ammortamenti straordinari: registrata sul conto 5020.3301.xxx Ammortamenti non pianificati di beni materiali, in varie categorie di beni e 5020.3321.xxx Ammortamenti non pianificati di beni immateriali e 5020.3361.xxx Ammortamenti non pianificati di contributi a terzi. Con questa registrazione, che – come concordato con il Cantone – proponiamo sia fatta con data 1.1.2018, la Città va ad abbattere per fr. 32 mio la propria sostanza ammortizzabile ad inizio anno, sulla quale vanno poi calcolati gli ammortamenti correnti. Con questa importante riduzione della sostanza, già nel 2018 la Città può conseguire un risparmio nel costo degli ammortamenti ordinari, dell'ordine di 2.5 mio (8% – soglia minima d'ammortamento – di fr. 32 mio). Perché questo risparmio si trasformi nell'auspicato maggior margine di manovra finanziario a favore di nuovi investimenti, come auspicato nel MM 40, è necessario che la gestione corrente chiuda con un avanzo d'esercizio il più possibile vicino a tale importo.

Con le operazioni contabili sopra descritte, il Municipio propone la via per concretizzare dal profilo finanziario gli obiettivi politici importanti per la Città enunciati nei messaggi municipali 39 (previdenza professionale) e 40 (nuovo ente autonomo AMB), mettendo a disposizione le risorse necessarie per realizzare il passaggio al nuovo sistema previdenziale e gli importanti progetti d'investimento strategici, identificati nel percorso aggregativo.

L'insieme di queste operazioni, pur non avendo che un'influenza indiretta sul risultato d'esercizio 2018, tramite l'abbassamento del normale onere d'ammortamento, hanno l'effetto diretto di incrementare il volume complessivo degli importi di preventivo. Per questo motivo, una serie di confronti e analisi successive saranno fatte facendo astrazione da tali cifre.

3.5 Il moltiplicatore d'imposta

3.5.1 Basi legali e sistema di calcolo

Ricordiamo, a titolo introduttivo, che sino al 2010, la competenza a determinare il moltiplicatore d'imposta era demandata all'Esecutivo comunale; dopo una specifica sentenza il Governo cantonale ha presentato (maggio 2011) il messaggio 6498, concernente un Decreto legislativo (DL) urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale; esso ha rappresentato transitoriamente (12 mesi) il quadro normativo di riferimento per definire la modalità di fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali. Nel corso di tale periodo transitorio, il Consiglio di Stato ha quindi elaborato il messaggio 6527 del 7 settembre 2011 – poi approvato dal Parlamento il 14 febbraio 2012 – con il quale si andava a modificare in modo definitivo la Legge organica comunale (LOC) e a regolare quindi le nuove modalità di fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

La proposta municipale di moltiplicatore (o eventualmente le controproposte in sede di Legislativo), così come la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 LOC).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine, nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di quattro anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi è peraltro lasciato al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale, che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, piano delle opere, presenza di riserve-capitale proprio, attrattiva fiscale, previsioni a medio termine, ecc.).

Per facilitare la comprensione dell'importante dato che riguarda il moltiplicatore riportiamo di seguito gli elementi essenziali che spiegano il sistema di calcolo del moltiplicatore d'imposta, partendo dai concetti base, per poi giungere alle formule matematiche:

- il **gettito cantonale base** è la somma dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (PF) e dell'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (PG)
- il **moltiplicatore**² rappresenta la percentuale del gettito cantonale base che il Comune deve raccogliere per coprire il proprio fabbisogno netto; il moltiplicatore aritmetico (MA) corrisponde al risultato matematico del calcolo; il moltiplicatore politico (MP) rappresenta la percentuale effettivamente applicata del Comune.
- Il moltiplicatore si applica alle imposte su reddito e sostanza delle persone fisiche (PF) e sull'imposta sul capitale e sull'utile delle persone giuridiche (PG)
- Il **fabbisogno** è pari, ma di segno opposto, al **risultato ordinario** espresso al punto precedente, che è di fatto determinato dalla somma del risultato operativo e del risultato finanziario; in sintesi il fabbisogno è calcolato quale differenza tra l'insieme delle spese esposte a preventivo e i ricavi di preventivo.

Dal profilo delle formule:

- **fabbisogno** = (Σ spese operative e finanziarie) – (Σ entrate operative e finanziarie)
- **fabbisogno netto** = fabbisogno – (imposta personale + imposta immobiliare)
- **MA** = (fabbisogno netto) x 100 / (gettito cantonale base)

3.5.2 Moltiplicatore aritmetico e proposta di moltiplicatore politico

I dati dei proventi fiscali comunali sono stati esposti in dettaglio al punto 3.2:

Gettito PF:	fr. 82'670'000.-	Imposta personale:	fr. 1'340'000.-
Gettito PG:	fr. 12'570'000.-	Imp. Immobiliare comunale:	fr. 6'000'000.-

²: La base giuridica è data dall'art. 162 cpv 1 LOC.

Riportiamo quindi di seguito il calcolo del **moltiplicatore aritmetico dell'imposta comunale** per l'anno 2018 della Città.

Spese operative e finanziarie	243'759'670
Ricavi operativi e finanziari	149'726'781
Fabbisogno	94'032'889
Imposta personale	1'340'000
Imp. immobiliare comunale	6'000'000
Fabbisogno netto	86'692'889
Imp. Persone fisiche	82'670'000
Imp. Persone giuridiche	12'570'000
	95'240'000
Moltiplicatore aritmetico (MA)	(*) 91.03%

(*): sarebbe stato 90.49% senza la manovra fiscale cantonale.

Ricordiamo che i fattori da tenere in considerazione per la determinazione del moltiplicatore politico sono numerosi e la loro ponderazione è frutto evidentemente di una valutazione sia tecnica che politica. I fattori principali che entrano in gioco sono i seguenti:

- risultato del calcolo del MA;
- piano degli investimenti;
- piano finanziario;
- livello del capitale proprio³: esso ammonta, dopo il computo del risultato 2016 a fr. 46'823'592.-;
- ricerca della stabilità della pressione fiscale.

Nelle proprie valutazioni, il Municipio ha preso in chiara considerazione il risultato positivo (nel complesso dei Comuni ora aggregati) del 2016 e del Consorzio Casa anziani di Sementina, il previsto disavanzo complessivo ipotizzato con il preventivo 2017, così come le indicazioni scaturite dal Piano finanziario. Parimenti, il Municipio ha preso in seria considerazione l'ambizioso progetto di realizzazioni già indicato nel piano degli investimenti. Questo piano delle opere contempla ovviamente progetti strettamente necessari, ma pure importanti e deliberati obiettivi politici che questo Esecutivo si è dato, in relazione soprattutto al progetto aggregativo che ha condotto alla nascita della nuova Bellinzona.

Pur considerando un moltiplicatore aritmetico inferiore (per l'anno prossimo è previsto al 91.03%; sarebbe stato del 90.49% senza la manovra fiscale cantonale) il Municipio

³ : il capitale proprio, ai sensi dell'art. 160 cpv 3 LOC è così definito: *³Il capitale proprio consiste nell'eccedenza della somma dei valori allibrati dei beni amministrativi e patrimoniali rispetto alla somma degli impegni; esso si modifica secondo i risultati d'esercizio.*

– per le considerazioni fatte in precedenza – propone a codesto Consiglio comunale di fissare il moltiplicatore d'imposta per il 2018 al **93%**.

3.6 Ripartizione per genere di conto

3.6.1 Dati complessivi

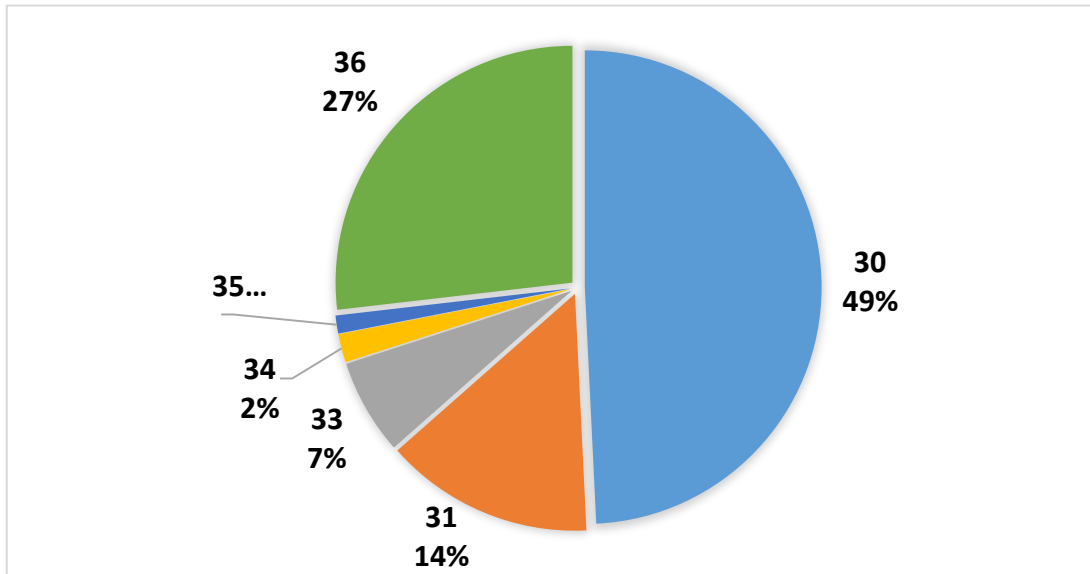
Di seguito si ritrova il preventivo 2018 con la ripartizione per genere di conto. Considerato che – ai fini della determinazione del risultato – gli addebiti interni (gruppo 39) e gli accrediti interni (gruppo 39) sono ininfluenti, ma che una loro variazione potrebbe “artificialmente” modificare la quota sul totale degli altri gruppi di spesa e di ricavi, **la tabella sottostante riporta questi gruppi 39 e 49, ma non li considera nel calcolo delle percentuali.** Inoltre, come indicato precedentemente, l'insieme delle operazioni contabili legate alla rivalutazione degli attivi dell'Ente AMB hanno l'effetto diretto di incrementare – limitatamente al 2018 – le cifre del preventivo in alcune sue voci, pur non avendo effetto diretto sul risultato. Nell'anno 2019, questi importi straordinari (complessivamente fr. 50 mio nei ricavi e altrettanti nelle spese) non vi saranno e questo renderà poco significativo un confronto diretto tra il 2018 e il 2019. Per permettere questo futuro confronto e, nella lettura del preventivo 2018, per avere una proporzione tra i vari gruppi di spesa e il totale delle spese (idem per i ricavi) senza l'intervento esterno una tantum della rivalutazione degli attivi dell'AMB, si propone di seguito un confronto al netto di tali importi. Dalla tabella si evince come **le spese del personale (30)** rappresentano quasi la metà dell'intera spesa della Città; questa proporzione non è da considerarsi anomala in un ente pubblico, che può a giusto titolo considerarsi un'azienda di servizi e questi sono svolti essenzialmente per il tramite del proprio personale. La proporzione delle spese del personale sul totale delle spese 2018 è analoga a quella della precedente Bellinzona.

Tabella 11: Ripartizione per genere di costo

		Senza op. AMB		Con op. AMB	
3	SPESE	204'067'570		254'067'570	
30	Spese per il personale	95'385'020	49.2%	(*) 113'385'020	46.5%
31	Spese beni e serv. e altre spese eserc.	27'646'750	14.3%	27'646'750	11.3%
33	Ammortamenti beni amministrativi	12'617'000	6.5%	(*) 31'102'496	12.8%
34	Spese finanziarie	3'749'000	2%	3'749'000	1.5%
35	Versamenti a fondi e a fin. speciali	2'375'000	1.2%	2'375'000	1.0%
36	Spese di trasferimento	51'986'900	26.8%	(*) 65'501'404	26.9%
39	Addebiti interni	10'307'900		10'307'900	
4	RICAVI	110'034'681		160'034'681	
40	Ricavi fiscali	14'867'000	14.9%	14'867'000	9.9%
41	Regalie e concessioni	2'154'000	2.2%	2'154'000	1.4%
42	Tasse e retribuzioni	35'294'400	35.4%	35'294'400	23.6%
43	Ricavi diversi	480'000	0.5%	480'000	0.3%
44	Ricavi finanziari	9'224'600	9.2%	(*) 59'224'600	39.6%
45	Prelevi da fondi e fin speciali	896'000	0.9%	896'000	0.6%
46	Ricavi da trasferimento	36'810'781	36.9%	36'810'781	24.6%
49	Accrediti interni	10'307'900		10'307'900	

(*): **30**: +18 mio «previdenza»; **33/36**: +32 mio «ammortamenti non pianificati»; **44**: +50 mio provento AMB

Figura 1: Ripartizione per genere di conto – spese (senza op. AMB)



Le **spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio (31)** rappresentano il 14% ca. delle spese totali. All'interno di questo gruppo ritroviamo, gli acquisti di materiale e merci, l'acquisto di materiale di consumo e energie (carburante, acqua, elettricità, olio combustibile.), lo smaltimento dei rifiuti, gli onorari di terzi, la manutenzione degli immobili e dei materiali e attrezzature, gli affitti e leasing, ma pure le perdite su crediti. Il concetto è quindi leggermente diverso rispetto al gruppo 31 beni e servizi del precedente MCA1.

Le spese per **ammortamenti di beni amministrativi (33)** rappresentano poco più del 6% del totale e sono uno degli elementi fondanti della capacità del Comune di liberare risorse a favore dei futuri investimenti. Questi ammortamenti rappresentano in effetti una spesa, ma non un'uscita monetaria; pareggiando i conti di gestione corrente, questa spesa è coperta dai ricavi e questo significa che una parte del cash in entrata (per un importo equivalente agli ammortamenti) non viene attribuito ad un flusso in uscita, ma è effettivamente disponibile per finanziare direttamente gli investimenti.

Tabella 12: Tabella ammortamenti 2018

Dati arrotondati / vico di bilancio MCA1		Sostanza 31.12.2017	Ammortamento AMB 1.1.2018	Sost. post ammort. AMB 1.1.2018	Tasso	Ammort. ordinario 2018
14	Inv.in beni amministrativi	157'068'000	16'265'817	140'802'183		11'940'000
140	Terreni non edificati	8'900'000		8'900'000	2.0%	178'000
141	Opere genio civile (senza canal.)	37'750'000	13'520'817	24'229'183	11.0%	2'665'100
143	Costruzioni edili	106'823'000		106'823'000	8.5%	9'080'000
145	Boschi	850'000		850'000	2.0%	17'000
146	Mobili, attrezz., ecc.	2'220'000	2'220'000	0	25.0%	0
149	Altri investimenti	525'000	525'000	0	25.0%	0
15	Prestiti e partecipazioni	7'500	0	2'452'120		0
151- 159	Prestiti e partecipazioni	7'500	0	2'452'120		
16	Contributi x investimenti	13'514'504	13'514'504	0		0
160- 169	Contributi x investimenti	13'514'504	13'514'504	0	12.0%	0
17	Altre uscite attivate	2'219'679	2'219'679	0		0
170- 179	Altre uscite attivate	2'219'679	2'219'679	0	30.0%	
TOTALE		172'809'683	32'000'000	143'254'303		11'940'100
14	Inv.in beni amministrativi	16'102'733		16'102'733		660'000
141	Canalizzazioni (ex-Comuni)	14'202'733		14'202'733		600'000
141	Canalizzazioni (2017)	1'900'000		1'900'000	3.0%	60'000

Si ricorda che gli investimenti per le canalizzazioni sono ammortizzati con il metodo della quota costante (investimento netto suddiviso negli anni di durata di vita del bene); per contro, tutti gli altri investimenti sono ammortizzati sul valore residuo a bilancio (valore a inizio anno moltiplicato per il tasso d'ammortamento).

Si noti che nel preventivo è contenuta una voce specifica di ammortamento di fr. 16'900.- legata al credito LIM dell'ex-Consorzio per la casa anziani di Sementina; questa spesa è esposta nel Dicastero finanze (CeCo 5020) e poi ricaricata tramite addebiti interni al centro di costo specifico (4101)

Le **spese finanziarie (34)** sono rappresentate dagli interessi passivi e dagli interessi remuneratori pagati per imposte versate. Esse rappresentano il 2% ca. del totale.

I **versamenti a fondi e a finanziamenti speciali (35)** sono le spese per versamenti a fondi come il Fondo Energie Rinnovabili (FER), il fondo dei contributi sostitutivi (parcheggi o aree verdi) o ancora il fondo per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni. Queste spese rappresentano circa 1% del totale.

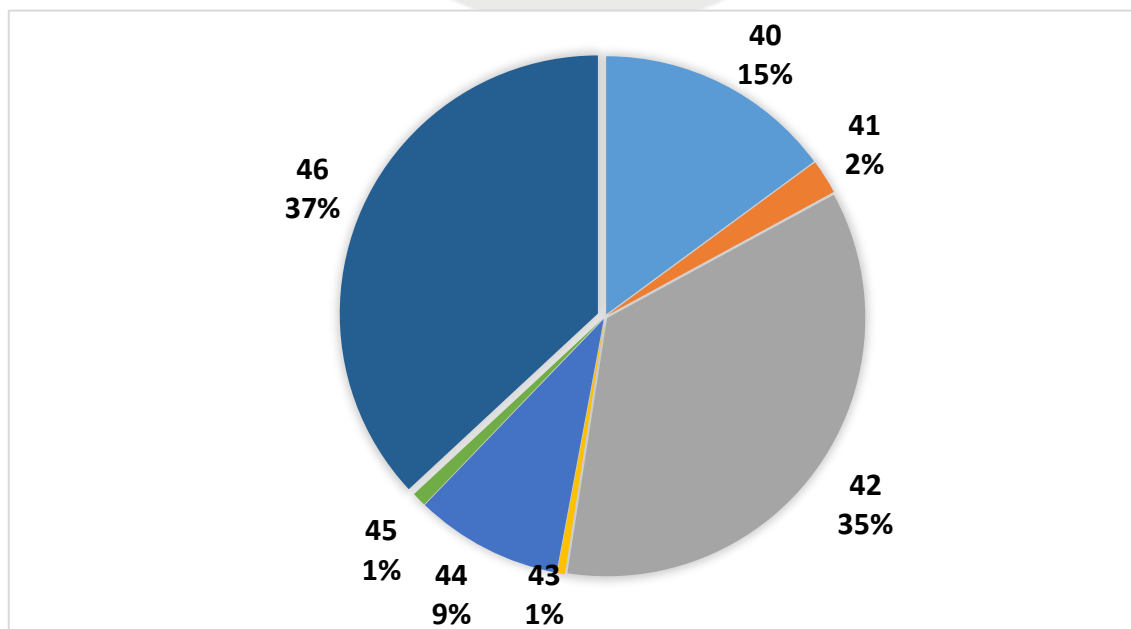
Le **spese di trasferimento (36)** rappresentano una fetta importante del totale di spesa, quasi il 27%. Esse si compongono essenzialmente dei rimborsi a ente pubblici (esempio: Cantone e Consorzi) e i contributi a enti pubblici e a terzi; nei beneficiari di contributi ritroviamo il Cantone, ma pure gli Enti Autonomi di diritto comunale, o ancora i consorzi.

Sul fronte dei ricavi, troviamo in prima battuta i **ricavi fiscali (40)**, che – considerato che a preventivo il gettito comunale non viene inserito – rappresentano ca. il 15% dei ricavi.

I ricavi per **regalie e concessioni (41)** sono rappresentate essenzialmente dall'incasso della tassa di concessione per l'uso speciale delle strade comunali, legata al settore dell'approvvigionamento elettrico e regolata a livello cantonale. Vi sono poi le occupazioni dell'area pubblica e le tasse d'affissione. Questo genere di ricavi rappresenta il 2% ca. del totale.

Le **tasse e le retribuzioni (42)** rappresentano per contro una quota imponente, pari a oltre 1/3 del totale dei ricavi iscritti a preventivo. Tra i sottogruppi principali ritroviamo le tasse amministrative, le rette degli ospiti in strutture di cura, le tasse per servizi (esempio: rifiuti, uso canalizzazioni, crematorio, ecc.), i rimborsi per prestazioni (esempio: Polizia, Pompieri, assicurazione infortuni, ecc.) e le multe.

Figura 2: Ripartizione per genere di conto – Ricavi (senza op. AMB)



I **ricavi diversi (43)** hanno un ruolo marginale, rappresentando meno del 1% del totale; nel nostro caso e sono essenzialmente costituite dalle prestazioni del personale comunale a favore di investimenti.

I **ricavi finanziari (44)** rappresentano una quota superiore al 9% e sono essenzialmente costituiti dall'utile redistribuito dalle AMB, dai proventi da parchimetri e abbonamenti, dagli affitti e da interessi attivi di mora su crediti.

I **prelievi da fondi e finanziamenti speciali (45)** sono legati al prelievo, a favore della gestione corrente, dal fondo FER e dal fondo per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni. Questi prelievi rappresentano 1% ca. del totale.

I **ricavi da trasferimento (46)** rappresentano per contro ben oltre 1/3 del totale dei ricavi di preventivo e si compongono essenzialmente dei seguenti elementi: introiti legati alla perequazione finanziaria (livellamento e altri strumenti), rimborsi provenienti da Comuni (esempio: Polizia, Pompieri, Ufficio di conciliazione, Autorità regionale di protezione, ecc.) e dal Cantone (esempio: gestione sportelli LAPS e agenzie AVS, Pompieri, Scuole, Case anziani, incasso iniziale contributo FER, ecc.).

3.6.2 Gruppo 30 - Le spese del personale

Il gruppo di spesa 30, relativo alle spese del personale, è come già indicato l'unico per cui è fattibile procedere ad un paragone con la cifra complessiva presentata nell'insieme dei 13 ex-Comuni nel 2017. Va ricordato inoltre che, in aggiunta ai 13 Comuni, le cifre di riferimento includono l'ex-Consortio Casa anziani del Circolo del Ticino (Casa anziani di Sementina e nuovo centro Somen).

L'insieme delle spese del personale presente nei preventivi 2017 dei 13 Comuni e del Consorzio Casa anziani di Sementina ammontava nel 2017 a fr. 90.5 mio, mentre nel 2018 ammonta a fr. 95.4 mio (cfr. tabella 11). Per evitare le influenze dei costi legati alla previdenza professionale e agli organi politici, si ritiene corretto **limitare il confronto a livello di stipendi** del personale, come espresso nella tabella 13, che ammontavano complessivamente nel 2017 a fr. 72.3 mio e ammontano a fr. 75.7 mio nel 2018.

Tabella 13: Stipendi 2017 e 2018

	Stipendi
2017	72'311'898
2018	75'678'200
Differenza	3'366'302
Differenza in %	4.7%

Complessivamente gli stipendi aumentano di un importo complessivo di fr. 3'366'000.- ca., pari al 4.7%, che si scopone nei seguenti elementi:

Tabella 14: Componenti dell'evoluzione stipendi

Completamento organico Somen e variazione CPA Sementina	600'000
Variazione organico CPA Bellinzona	184'000
Passaggio alla LORD degli agenti PolCom	40'000
Aumento Sezioni SI	90'000
Nuove assunzioni Amministrazione	1'429'000
Incarichi per aggregazione	739'000
Riclassificazioni del personale	550'000
Scatti automatici	250'000
Pensionamenti	-515'000
	3'367'000

Per dovere d'informazione si specifica che l'adeguamento presso le strutture per anziani di Sementina è soprattutto legato all'entrata in funzione a pieno regime del centro Somen, che non offre solo posti per ospiti della casa anziani, ma pure posti di cure transitorie rivolte ad un pubblico variegato.

Sul totale degli stipendi 2017, gli scatti automatici rappresentano lo 0.3%, mentre le riclassificazioni rappresentano lo 0.8%.

Per quanto attiene agli incarichi legati all'aggregazione, essi sono a termine e durante l'anno 2018 si valuteranno le necessità puntuali – in relazione anche ai pensionamenti ulteriori che saranno annunciati – per giungere entro la fine del 2018 ad una definizione più stabile dell'organico nella nuova Amministrazione.

3.7 Ripartizione per Dicastero

Di seguito sono presentati i dati secondo la ripartizione per Dicastero, essi si presentano sia come dettaglio di spese e ricavi, sia come fabbisogno netto (differenza tra ricavi e spese). I totali includono gli addebiti (gruppo 39)/accrediti (gruppo 49) interni, entrambi pari a fr. 10'307'900.-; da qui la divergenza col totale di spese (operative e finanziarie) indicato a p. 43.

Tabella 15: Ripartizione spese e ricavi per Dicastero

	Senza op. AMB		Con op. AMB	
	Spese	Ricavi	Spese	Ricavi
1 Amministrazione generale	10'174'900	713'300	(*) 28'174'900	713'300
2 Educazione e cultura	31'169'820	8'896'900	31'169'820	8'896'900
3 Sicurezza e servizi indust.	11'843'200	7'950'500	11'843'200	7'950'500
4 Servizi sociali	66'980'150	31'666'681	66'980'150	31'666'681
5 Finanze, economia e sport	31'357'100	39'215'900	(*) 63'357'100	(*) 89'215'900
6 Territorio e mobilità	10'316'700	1'638'000	10'316'700	1'638'000
7 Opere pubb. e ambiente	41'630'800	19'945'900	41'630'800	19'945'900
8 Controllo interno e qualità	594'900	7'500	594'900	7'500
Totale	204'067'570	110'034'681	254'067'570	160'034'681

(*): 1: +18 mio «previdenza»; 5: +32 mio «ammortamenti non pianif.» / +50 mio «provento AMB»

Per poter dare modo di avere una confrontabilità diretta con i prossimi preventivi, anche in questa analisi ci si concentra sulle cifre facendo astrazione degli importi straordinari generati dall'operazione AMB (cfr. capitolo 3.4). Per la tracciabilità dei dati, la tabella sottostante è stata creata – analogamente a quella relativa alla ripartizione per genere di conto – riportando affiancate le cifre con e senza la contabilizzazione delle cifre straordinarie relative al provento straordinario da AMB e conseguenti spese che lo controbilanciano. In questo modo è più semplice percepire l'impatto di questa operazione e collocarla anche dal profilo della ripartizione istituzionale dei conti.

Se analizziamo la tabella senza l'operazione AMB (per una confrontabilità dei dati in futuro) è facile individuare dove si concentra la maggior parte della spesa: a pesare più di tutti è il Dicastero dei Servizi sociali con fr. 67 mio ca. (33% sul totale), in relazione all'imponente presenza degli Istituti per anziani cittadini e in generale al peso che riveste la spesa sociale. A seguire per importanza, troviamo il Dicastero opere pubbliche e ambiente con oltre fr. 41 mio (20%), in relazione soprattutto alla presenza in questo ambito degli importanti oneri legati alla gestione dei rifiuti, delle canalizzazioni e delle strade, nonché per la presenza degli oneri del personale dei Servizi esterni. Successivamente troviamo il Dicastero educazione e cultura con fr. 31 mio ca. (15%), dove sono presenti soprattutto le spese delle scuole comunali. Con un totale di spesa di poco inferiore troviamo il Dicastero finanze, economia e sport pure con fr. 31 mio ca. (15%), dove – per dare un ordine di grandezza – per oltre fr. 16 mio la spesa è composta da interessi passivi e ammortamenti; altri fr. 4 mio sono rappresentanti dal contributo al risanamento cantonale. Gli altri Dicasteri – Amministrazione generale (5%), Sicurezza e servizi industriali (6%), Territorio e mobilità (5%) – si attestano tutti attorno ai fr. 10-11 mio di spesa; se per l'Amministrazione generale e la Sicurezza la parte principale delle spese è riferita al

personale, per Territorio e mobilità, essa è rappresentata dei costi del trasporto pubblico. Chiude il settore del Controllo interno e qualità con lo 0.3% delle spese.

Il passo successivo dell'analisi, verte sul fabbisogno netto per Dicastero, in modo da relazionare spese e ricavi.

Tabella 16: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

		Senza op. AMB		Con op. AMB	
		Fabbisogno	%	Fabbisogno	%
1	Amministrazione generale	-9'461'600	10.1%	-27'461'600	29.2%
2	Educazione e cultura	-22'272'920	23.7%	-22'272'920	23.7%
3	Sicurezza e servizi indust.	-3'892'700	4.1%	-3'892'700	4.1%
4	Servizi sociali	-35'313'469	37.6%	-35'313'469	37.6%
5	Finanze, economia e sport	7'858'800	-8.4%	25'858'800	-27.5%
6	Territorio e mobilità	-8'678'700	9.2%	-8'678'700	9.2%
7	Opere pubb. e ambiente	-21'684'900	23.1%	-21'684'900	23.1%
8	Controllo interno e qualità	-587'400	0.6%	-587'400	0.6%
		-94'032'889		-94'032'889	

Anche in questo caso, la tabella riporta i dati con e senza l'operazione straordinaria connessa con la creazione dell'Ente autonomo AMB.

Se analizziamo la tabella senza l'operazione AMB è ci si rende conto che i dati al netto delle entrate cambiano la relazione tra i Dicasteri, rispetto a quelli riferiti alle sole spese. Se il Dicastero dei Servizi sociali si conferma "al primo posto", con un deficit pari a fr. 35 mio ca, oltre il 37% del totale, a seguire troviamo però il Dicastero educazione e cultura, che con fr. 22 mio ca. rappresenta quasi il 24% del fabbisogno complessivo; proporzione analoga la rappresenta il Dicastero opere pubbliche e ambiente (23%), con fr. 22 mio ca.. I Dicasteri Amministrazione generale (10%) e Territorio e mobilità (9%) hanno un fabbisogno netto analogo, attorno ai fr. 9 mio. Segue la Sicurezza e servizi industriali (4%) il cui fabbisogno è leggermente inferiore ai fr. 4 mio. Limitato è infine il peso del settore del controllo interno e qualità, il cui fabbisogno di fr. 0.6 mio rappresenta meno del 1% del totale. Unico Dicastero con un apporto netto positivo è ovviamente quello delle Finanze, economia e sport che – pur non comprendendo a preventivo il gettito comunale – grazie ai cespiti fiscali inseriti non presenta un deficit.

Nei prossimi capitoli, si descriveranno con maggiore dettaglio i contenuti concreti e operativi dei Dicasteri e dei Centri di costo che li compongono.

3.7.1 Amministrazione generale

Il Dicastero Amministrazione generale si compone dei seguenti centri di costo (CeCo), per i quali si propongo dei brevi commenti.

1000 Consiglio Comunale e Municipio: in questo CeCo sono concentrati gli onorari e le indennità per i poteri politici della nuova Città: Municipio, Consiglio comunale e Commissioni.

1100 Cancelleria: in questo centro costo sono contabilizzate tutte le spese dell'Ufficio Cancelleria, centralizzato a Bellinzona, nel quale sono confluiti parte dei dipendenti provenienti dalle cancellerie degli ex Comuni. La Cancelleria si occupa di tutte le

attività amministrative centrali e del supporto alle attività del Municipio e del Consiglio comunale. Inoltre la Cancelleria coordinata la gestione degli sportelli multifunzionali di quartiere e gestisce direttamente lo sportello del quartiere di Bellinzona ubicato nella corte di Palazzo civico. Per quanto riguarda le spese si segnalano due voci, materiale d'ufficio e spese postali, che figurano unicamente in questo centro costo, indipendentemente da chi ne fa uso. La Cancelleria è infatti responsabile centralmente dell'economato e del servizio di stamperia, le richieste degli altri servizi dell'Amministrazione vengono dunque filtrate e controllate centralmente, per evidenti motivi di razionalità e efficacia. Si è inserita una voce di spesa per onorari di consulenti esterni, periti, esperti da utilizzare in caso di necessità per eventuali problematiche che dovessero sorgere, non coperte dall'apposito credito per l'organizzazione del nuovo Comune, coperto dal contributo cantonale previsto nel Decreto legislativo sull'aggregazione. Sul fronte delle entrate da segnalare la voce Rimborso stipendi da terzi, dove vengono contabilizzati i recuperi dal credito cantonale a favore dell'implementazione dell'aggregazione.

1101 Votazioni: il settore Votazioni e elezioni nel nuovo Comune di 42'000 abitanti assume ancora maggiore importanza. Si tratta infatti di gestire al meglio un corpo elettorale di oltre 26'000 persone, 14 seggi elettorali (uno per ogni quartiere e 2 nel quartiere di Bellinzona) e un voto per corrispondenza che supera il 90% dei votanti. Rispetto a quanto avveniva nei precedenti Comuni (Bellinzona e Giubiasco compresi) le operazioni sono diventate decisamente più complesse, basti pensare che negli ex Comuni tutto si svolgeva praticamente sotto un unico tetto, mentre adesso il voto viene espresso in 14 luoghi fisici diversi. Senza dimenticare il fatto che l'elettore può esprimere il proprio voto dove lo desidera, indipendentemente dal quartiere di domicilio. In questi primi mesi di Comune aggregato si sono già svolte due tornate elettorali con votazioni federali e cantonali che hanno permesso di maturare la necessaria esperienza e apportare alcune opportune modifiche alle modalità organizzative previste. Il servizio è coordinato da una dipendente impiegata a tempo parziale, organicamente subordinata alla Cancelleria. Il suo stipendio, anche se la sua occupazione non è esclusivamente "dedicata" all'organizzazione di votazioni e elezioni, è contabilizzato interamente in questo centro costo. Per definire le diverse voci di spesa sono stati considerati i canonici quattro appuntamenti elettorali annuali.

1102 Giudicature di pace e Uffici di conciliazione: in questo CeCo sono concentrate le spese per questi due ambiti di competenza, così come i rimborsi dal Cantone e dai Comuni.

1110 Ufficio giuridico: in questo ambito ritroviamo le spese per la consulenza giudica interna (personale), per puntuali consulenze esterne e per eventuali costi di tasse di giustizia e ripetibili. Il settore è ovviamente a disposizione di tutta l'Amministrazione. Sino a prima dell'aggregazione solo gli ora quartieri di Bellinzona e Giubiasco disponevano di un ufficio giuridico. Gli altri Comuni aggregati, ove i contenziosi come pure la semplice esigenza di consulenza giuridica non mancavano, facevano capo – tramite mandato - a consulenti esterni. Di conseguenza in questa fase di transizione, come accaduto per altri servizi, anche l'ufficio giuridico ha proceduto a una riorganizzazione al fine di far fronte alle esigenze della nuova Bellinzona; a questo scopo – come da proposta antecedente l'aggregazione – è stata aggiunta un'unità di lavoro (giurista) e potenziato leggermente quello che è il segretariato, dando allo stesso una funzione di vero e proprio supporto, che va oltre al semplice lavoro amministrativo.

Fra i progetti che occuperanno l'ufficio nel corso del 2018 e negli anni a venire, di particolare rilievo vi sono il processo di armonizzazione della legislazione comunale, già iniziato con l'approvazione da parte del legislativo del Regolamento comunale, e

l'implementazione del centro di competenze in materia di commesse pubbliche. Tra le normative che saranno a breve sottoposte per approvazione all'organo competente figurano il Regolamento organico dei dipendenti e l'Ordinanza sulle deleghe, quest'ultimo strumento operativo che permetterà al Comune di incentrare l'attività dell'esecutivo sulle questioni fondamentali e strategiche, delegando questioni di valenza amministrativa all'amministrazione comunale.

Il secondo progetto, ossia il centro di competenze in materia di commesse pubbliche – tema sempre più d'attualità -, avrà lo scopo di garantire la corretta applicazione delle disposizioni legali, assicurando consulenza attiva sui procedimenti, in particolare aiutando i servizi sulle modalità e le procedure da seguire nell'assegnazione delle commesse e fornendo documentazione aggiornata (necessaria alla preparazione e alla gestione delle medesime).

1120 Informatica: questo Centro di costo concentra tutte le spese per la gestione dell'informatica (personale interno, acquisti e manutenzioni/servizi annuali) e della telefonia e rete dell'intera Amministrazione; fanno eccezione le spese vive legate ai settori al cui finanziamento partecipano direttamente dei terzi, siano essi altri Comuni o Cantone, oppure per i quali è richiesta la copertura di tutti i costi tramite tasse d'uso. I settori in cui le spese vive di informatica e telefonia sono state scorporate sono essenzialmente: Giudicatura di Pace e Uff. conciliazione, Polizia comunale (autosilo incluso), Pompieri, Autorità regionale di protezione, Servizio dentario scolastico, Clinica dentaria, Rifiuti.

1130 Movimento della popolazione: questo settore rappresenta l'insieme delle spese e dei ricavi nell'ambito del controllo abitanti.

1200 Risorse umane: a livello di spese del personale, il 2018 sarà un anno transitorio e verosimilmente con l'introduzione del nuovo Regolamento organico dei dipendenti vi sarà un'unificazione e parità di trattamento per tutti i collaboratori della nuova Amministrazione. Per quanto riguarda le spese del personale vi sarà pertanto una linearità, con una parificazione di indennità, rimborsi spese, ecc.. Nel caso non dovesse entrare in vigore il nuovo Regolamento vi saranno forzatamente delle differenze di trattamento tra i vari dipendenti dovute all'applicazione dei vari "vecchi" Regolamenti organici. Per quanto concerne la formazione dei collaboratori sono previste delle istruzioni mirate, si pensa in particolare al personale che ha assunto e/o assumerà delle nuove funzioni, che dovrà essere formato al meglio per poter rispondere alle nuove esigenze professionali. A tal proposito sono già state inserite a Preventivo le cifre conosciute per l'anno venturo oltre all'importo più generale a cui poter far capo per delle formazioni in caso di necessità. Nella voce "altre spese per il personale" sono state inseriti i necessari crediti per poter organizzare e gestire le relative informazioni ai collaboratori, in particolare riunioni plenarie con tutti i collaboratori ed eventi mirati. È stato pure previsto un importo per delle eventuali visite mediche specialistiche. Inoltre, in questo CeCo si concentrano le spese per la gestione delle risorse umane, intesa come unità lavorative addette alla gestione amministrativa (stipendi inclusi). Da ultimo, qui si ritrovano le spese legate alla capitalizzazione dei fondi di pensionamento anticipato precedentemente esistenti. Si sottolinea infine, che in questo centro di costo è inserita la spesa straordinaria 2018, legata al versamento dell'accantonamento di fr. 18 mio per i costi del passaggio al nuovo sistema previdenziale, come illustrato al capitolo 2.3.

1300 Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri: la Sezione Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri è uno dei settori formalmente nuovi, nella misura in cui non esistevano nelle Amministrazioni precedenti uffici specialmente dedicati a questo tipo di attività. L'Ufficio della comunicazione nei primi mesi dall'avvio della nuova Città

si è affermato nel ruolo di ufficio stampa del Municipio ed ha già avuto occasione di occuparsi sia di comunicazioni ai media, sia di organizzare conferenze stampa per l'Esecutivo o singoli Dicasteri. In parallelo esso gestisce il sito Internet, a proposito del quale si sta occupando d'intesa con i servizi di ampliarne l'offerta, e l'App della Città, che ad oggi è stata scaricata da 4'000 utenti. L'Ufficio si occupa inoltre degli eventi ufficiali del Municipio, dai ricevimenti alle manifestazioni pubbliche – il 1° agosto e la cerimonia di fine anno ad esempio. L'attività del 2018 sarà indirizzata a consolidare queste attività, migliorare il coordinamento con altri settori dell'Amministrazione nell'ambito degli eventi e della comunicazione, implementare in tutti i suoi aspetti la *corporate identity* della Città (segnaletica, insegne, veicoli, divise, ecc.), sia per curarne l'immagine sia, soprattutto, per facilitare il cittadino nelle sue esigenze che richiedono di interfacciarsi in diversi modi con l'Amministrazione pubblica. L'Ufficio quartieri ha garantito i rapporti tra la Città e gli enti pubblici riconosciuti (Parrocchie, Chiese e Patriziati) così come il mondo associativo. Da un punto di vista finanziario e pratico, nel 2018 la Città non modificherà il modo di interagire con queste entità che era stato adottato dagli ex Comuni, tuttavia in ottica 2019 andrà trovata una modalità di interazione unitaria, anche a garanzia della parità di trattamento. I rapporti con Parrocchie, Chiese, Patriziati e associazioni andranno tuttavia curati anche da un punto di vista qualitativo. Un altro fronte su cui sarà attivo l'Ufficio Quartieri una volta entrato in vigore il Regolamento comunale, sarà quello delle Associazioni di Quartiere o Commissioni di Quartiere, la cui creazione il Municipio intende favorire fornendo il necessario supporto amministrativo e logistico, quantomeno fino al momento della costituzione formale dato che, in seguito, esse saranno completamente autonome.

1900 Contributi di legge: qui è stata inserita unicamente la spesa, fissata a livello cantonale, per il co-finanziamento comunale del progetto di riordino dei compiti e dei flussi finanziari Cantone-Comuni denominato "Ticino 2020".

1910 Altri contributi: in questo CeCo sono stati inseriti i costi per le tasse di partecipazione della Città a vari enti e associazioni, i contributi all'Ente Regionale di Sviluppo Bellinzonese e Valli, ma anche i contributi per il finanziamento dei gruppi politici. Quale particolarità del 2018 segnaliamo la presenza delle spese legate all'organizzazione Tella tappa bellinzonese del Tour de Suisse. In effetti il Municipio, come noto, ha accettato la proposta degli organizzatori di organizzare le due tappe conclusive dell'edizione 2018 del Tour de Suisse, che avranno luogo il 16 e il 17 giugno. Per la prima volta nella storia il gran finale della gara ciclistica a tappe elvetica avrà luogo in Ticino. Il Municipio ha ritenuto che si trattava di un'occasione irripetibile per veicolare a livello nazionale e internazionale l'immagine della nuova Città di Bellinzona. Si trattava inoltre della prima concreta volta che la nuova Città poteva presentarsi al grande pubblico nella sua nuova veste. L'organizzazione delle due tappe del Tour richiede un notevole impegno. Il Municipio ha perciò deciso di delegare questo compito a un apposito comitato organizzatore presieduto da Michele Morisoli e del quale fanno parte anche tre municipali. Il comitato non ha personalità giuridica propria, la responsabilità finale è dunque assunta dal Comune. A preventivo è stata così inserita un'apposita voce di spesa netta di 120'000.- fr.. In questo conto confluiranno tutte le spese e tutti i ricavi derivanti dall'organizzazione delle due tappe bellinzonesi del Tour. Si prevede un budget complessivo di circa 180-200'000.- fr., coperto in parte da sponsor e entrate varie. Il contributo cash massimo messo a disposizione del Comune ammonta a 120'000.- fr.. A questi si aggiungono le prestazioni vive dei servizi dell'Amministrazione comunale, in primis i Servizi urbani comunali.

3.7.2 Educazione e cultura

2000 Amministrazione: È stato costituito un apparato amministrativo centrale composto da 3.5 unità, che opera a tempo pieno e ha il compito di assolvere aspetti prevalentemente amministrativi, quali la gestione delle risorse umane legate alla scuola, i trasporti scolastici, la gestione delle refezioni della Scuola dell'infanzia, l'economato, la contabilità generale, la logistica, l'edilizia scolastica e la manutenzione degli stabili.

2001 Servizio scuole: Vi è stato un incremento di personale "alberghiero" per il servizio mensa nelle scuole SI in particolare segnaliamo l'apertura della mensa di Gorduno e Gnosca. Bisogna inoltre segnalare che le attuali cucine SI forniscono 226 pasti giornalieri per enti esterni (Polo Sud, Associazione famiglie diurne). Questo lavoro supplementare a carico delle cucine SI crea disagio e malcontento del personale. Bisognerà trovare una soluzione a medio/corto termine.

2010 Scuola infanzia: qui ritroviamo tutti i costi per docenti, materiale e attività delle scuole dell'infanzia, compresi i costi di trasporto degli allievi. In questo ambito figura pure il contributo dal Cantone per singola Sezione. Per i docenti SI, ma pure per quelle dalla SE, si ricorda l'introduzione della nuova scala stipendi del Cantone.

2011 Scuola elementare: analogamente alle SI, qui ritroviamo tutti i costi per docenti, materiale e attività delle scuole elementari, compresi i costi di trasporto degli allievi. In questo ambito figura pure il contributo dal Cantone per singola Sezione. In questo CeCo figurano pure i costi del personale relativi alle Direzioni di zona delle scuole. Uno dei cambiamenti già applicati con l'anno scolastico in corso, è rappresentato dall'introduzione delle figure dei docenti speciali (educazione fisica e educazione musicale) in tutti gli istituti, anche dove precedentemente non erano presenti. Si ricorda infine il tema già indicato per i docenti SI, della modifica della scala stipendi cantonale per i docenti.

2012 Scuola fuori sede: in questo CeCo sono inseriti tutti i costi e ricavi (tasse di frequenza) relative alle settimane verdi e/o bianche svolte dall'Istituto scolastico. Per l'anno scolastico in corso ci sono 26 classi di 4a elementare e 22 classi di 5° elementare che frequenteranno la scuola fuori sede.

2013 Doposcuola: in questo CeCo sono inseriti tutti i costi e ricavi (tasse per corsi) relative ai doposcuola organizzati presso l'Istituto scolastico.

2014 Biblioteche: in molti ex-Comuni, a margine soprattutto dell'attività scolastica, è presente un'attività di biblioteca e promozione della lettura; le attività più strutturate sono presenti nei Quartieri di Bellinzona e Giubiasco. In questo CeCo sono inseriti i crediti per questo settore.

2100 Altre scuole: in questo CeCo sono inseriti essenzialmente i contributi versati dal Comune a favore delle attività parascolastiche degli allievi di Scuola media. Per il 2018, il Municipio ha stabilito – mediando rispetto agli importi stabiliti dagli ex-Comuni – un contributo di fr. 50.- per allievo.

2200 Cultura e eventi: Per quanto concerne il sostegno finanziario a manifestazioni ricorrenti promosse da terzi o dalla città stessa il preventivo ricopia in grandi linee quanto finanziato negli anni passati, singolarmente, dai 13 comuni ora aggregati. La voce di spesa che riguarda i costi del personale del dicastero e gli onorari per mandati, sono invece aumentati in linea con quanto previsto dalla nuova riorganizzazione e la rispettiva attribuzione di un numero maggiore di unità lavorative.

2201 Mercato coperto: per quanto concerne la gestione del mercato coperto sono stati ripresi i costi e i ricavi proposti negli anni passati dall'ex Comune di Giubiasco, in modo tale che si possa mantenere la qualità fino ad oggi proposta.

2300 Bellinzona Musei: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito al mandato di prestazione 2018.

2910 Altri contributi: in questo centro di costo si ritrovano in particolare il contributo comunale all'ente autonomo Bellinzona Teatro, invariato rispetto al 2017, e i vari contributi alle organizzazioni religiose, analogamente a quanto fatto precedente dagli ex-Comuni.

3.7.3 Sicurezza e servizi industriali

3000 Polizia comunale: quale seguito all'avvenuta aggregazione, da subito (aprile 2017) il Corpo di Polizia ha dovuto garantire la continuità del servizio nel comprensorio, non solo aggregativo, ma comprensivo anche dei 4 Comuni che non hanno aderito all'aggregazione e allo stesso tempo procedere con l'unificazione degli ex Corpi di Polizia di Bellinzona e di Giubiasco. Durante il 2018, si tratterà dunque di continuare nella messa a punto dell'organizzazione del servizio alla luce della nuova struttura amministrativa generale che riguarda il nuovo Comune, considerando anche le necessità in relazione ai quattro Comuni (Arbedo-Castione, Lumino, Sant'Antonino e Cadenazzo) per i quali i rispettivi Municipi hanno accettato la proposta di rinnovo della convenzione per il servizio di Polizia che verrà dunque sottoposta, possibilmente entro fine 2017, ai rispettivi legislativi. La nuova convenzione, che riprende sostanzialmente quella esistente e valida sino a fine 2017, verrà sottoposta evidentemente anche al legislativo di Bellinzona; in particolare si segnala che l'importo finanziario chiesto ai Comuni convenzionati passa da fr. 60.00 pro-capite, prezzo però "politico" concordato in attesa dell'esito del progetto aggregativo, a fr. 120.00, importo che è stato inserito nel preventivo oggetto del presente messaggio. L'attenzione operativa sarà dunque mirata a fare in modo di garantire una presenza del servizio che possa rispondere ai bisogni di un più ampio territorio e alle sempre maggiori competenze delegate ai Comuni in vari ambiti.

3010 Autosilo: in questo CeCo sono riassunti le spese e i ricavi riferiti all'autosilo Cervia, di proprietà della Città. Rispetto ai dati 2017, le spese sono stabili, mentre – sulla base dell'andamento attuale – si prospetta un aumento dei ricavi del 4%.

3100 Pompieri: l'attività ordinaria del Corpo Pompieri proseguirà nel 2018 senza particolari variazioni rispetto agli ultimi anni. La prontezza di intervento è garantita da circa 120 volontari che, a rotazione, svolgono il servizio di picchetto sia durante l'orario lavorativo, sia durante la notte e il fine settimana a discapito del proprio tempo libero e delle proprie famiglie. Nell'ambito della formazione, con il prosieguo della fase di tecnica ferroviaria nel cantiere Alp Transit di Camorino, ci si concentrerà sui preparativi in caso di intervento in galleria e sulla messa in servizio del treno speciale di soccorso e spegnimento messo appositamente a disposizione dal consorzio responsabile dei lavori. Nel 2018 prosegue la progressiva professionalizzazione del comando del Corpo Pompieri, con il possibile aumento al 100% del grado di impiego del Comandante (finora impiegato al 50%) e l'integrazione di una nuova figura professionista quale responsabile della formazione. La riorganizzazione dei pompieri di montagna del comprensorio, che prevede lo scioglimento dei Corpi pompieri di montagna del Gaggio, della Morobbia e del Pizzo di Claro, porterà a un importante aumento degli effettivi delle sezioni di montagna (dai 35 attuali a circa 80). Al contempo renderà ulteriormente efficiente l'organizzazione regionale in caso di incendi boschivi che, come si è potuto

constatare nel corso dell'anno corrente, rappresentano una minaccia attuale e di importanza rilevante. Con la riorganizzazione dei pompieri di montagna il Corpo Pompieri garantirà quindi un servizio completo sia in ambito urbano, sia in ambito forestale, anche agli altri comuni convenzionati. L'aumento di effettivi porterà il Corpo Civici Pompieri Bellinzona a raggiungere complessivamente le 200 unità circa, rendendolo il corpo pompieri più grande del Canton Ticino. Con il 2018 il Corpo Pompieri disporrà inoltre di una nuova squadra "Segnaletica e impianti tecnici", costituita con il trasferimento di 1,5 unità attualmente impiegate dalla Polizia Comunale. Questa riorganizzazione del servizio segnaletica permetterà un miglioramento della collaborazione già in essere in questo ambito tra Corpo Pompieri e Polizia Comunale e nel contempo una maggiore disponibilità per il picchetto antincendio da parte dei pompieri impiegati in questo servizio. Il servizio Segnaletica e impianti tecnici, analogamente al servizio di Officina meccanica, rappresentano delle sinergie che permettono al Corpo Pompieri di disporre di un numero maggiore di personale professionista a disposizione per garantire la prontezza di intervento, che rappresenta il compito e la responsabilità principale del Corpo Pompieri.

3900 Contributi di legge: qui sono registrate unicamente le spese riferite al rimborso al Consorzio protezione civile. Rispetto al dato aggregato 2017, vi è una riduzione delle spese pari al 10% ca.

3910 Altri contributi: in questo CeCo sono registrati i movimenti relativi alla gestione dello stand di tiro dei Saleggi. Si ricorda che sulla base della decisione cantonale pubblicata sul FU del 20 maggio 2014, il comprensorio di riferimento dello stand dei Saleggi è composto dai Comuni di Bellinzona, Arbedo-Castione, Camorino, Giubiasco, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, Sant'Antonio, Sementina; con l'aggregazione, con il comprensorio è composto dalla Città di Bellinzona e dal Comune di Arbedo-Castione. Questi devono garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione della struttura.

3.7.4 Servizi sociali

4000 Servizio sociale, giovani e famiglie: in questo CeCo sono inserite tutte le spese del personale relative alla gestione dei servizi sociali comunali e della promozione delle attività giovanili a di sostegno alle famiglie.

4001 Autorità regionale di protezione: tutte le spese legate all'Autorità regionale di protezione (ARP) sono presenti in questo centro di costo; i ricavi sono legati alle tasse amministrative emesse, al rimborso dalle persone oggetto di tutele/curatele, al contributo dei Comuni terzi che fanno capo all'ARP e al contributo erogato dal Cantone.

4010 Servizio dentario scolastico: il servizio dentario scolastico sarà svolto, in questo 2018, sulla base delle collaborazioni con i dentisti già designati dai precedenti Municipi.

4011 Clinica dentaria: complessivamente, l'apporto positivo della Clinica resta molto positivo e migliora rispetto al dato 2017. L'incremento dei costi del personale e di altri costi operativi è in effetti più che compensato dall'incremento dell'attività e quindi del fatturato.

4100 Case anziani Bellinzona e 4101 Case anziani Sementina: dal profilo contabile, in questa fase di transizione 2018, le strutture di Bellinzona e di Sementina sono ancora presentate separatamente, anche perché legate a due contratti di prestazione cantonali diversi. Dal profilo gestionale, per contro, le strutture hanno una sola Direzione e stanno progressivamente integrandosi. Dal profilo strettamente finanziario,

segnaliamo che il dato delle strutture del quartiere di Bellinzona (CeCo 4100) peggiora come risultato di fr. 410'000.-; questo è imputabile essenzialmente all'adeguamento del contributo globale da parte del Cantone, riferito all'anno 2016 (conto 4631.009). Questo adeguamento in negativo, nel preventivo 2017 era di fr. 62'300.-, mentre in questo preventivo 2018 sale a fr. 487'719.-. Esso dipende dalla verifica a consuntivo delle variazioni dell'attività riconosciuta rispetto a quanto previsto dal contratto di prestazione; l'esito di tale verifica – in positivo o in negativo – viene poi a riflettersi (come aggiunta o come decurtazione) sul contributo erogato l'anno successivo. Per quanto attiene alle strutture del quartiere di Sementina, l'evoluzione dipende dalla piena attività del centro Somen, aperto come detto nel 2017, e per il quale l'assenza di termini di paragone consolidati pone qualche incertezza a livello di contratto di prestazione con il Cantone; l'autorità cantonale ha comunque indicato la propria apertura a verificare – dati di consuntivo alla mano – l'adeguatezza o meno di quanto inserito nel contratto di prestazione.

4900 Contributi di legge: in questo CeCo sono inserite in primo luogo tutte le spese legate ai trasferimenti finanziari a beneficio del Cantone. In particolare si tratta del contributo al Cantone per il finanziamento delle assicurazioni sociali (che viene prelevato in percento del gettito; conto 3631.040), del contributo al Cantone per l'assistenza sociale (pari al 20% delle spese generate dai propri domiciliati al beneficio dell'aiuto sociale; conto 3631.041) e dei vari contributi riferiti al finanziamento del settore anziani (istituti per anziani, aiuti domiciliari e mantenimento a domicilio, per i quali sono fissati parametri di prelievo in relazione ai costi per giornata di cura e/o in relazione al gettito; conti 3632.130-133).

4910 Altri contributi: in questo ambito sono riuniti i contributi che la Città eroga sulla base di decisioni proprie, siano esse come scelte politiche prese in assoluta autonomia, come ad esempio i contributi alle associazioni sociali, ad attività di sostegno alle famiglie, di promozione delle attività giovanili, ma pure contributi erogati sulla base di convenzioni che sottoscritte dalla Città e che derivano da obblighi legati di base. Tra i contributi di questo ultimo tipo, troviamo quelli alla Croce Verde, con i quali i Comuni siglano una convenzione, o quelli alle Case anziani non finanziate tramite il contratto di prestazione.

3.7.5 Finanze, economia e sport

5000 Finanze e promozione economica: in questo CeCo sono concentrate, tra le altre cose, tutte le spese per la gestione della Sezione finanze e promozione economica; in particolare troviamo i crediti per il personale, il materiale d'ufficio e simili. Vi si trovano inoltre concentrate le spese amministrative per la gestione delle relazioni bancarie e per le pratiche esecutive (in questo ultimo caso, con i relativi rimborsi). Si ritrovano inoltre spese per il finanziamento dei progetti del settore della promozione economica.

5010 Imposte: in questo CeCo sono inseriti ricavi e spese legate all'ambito fiscale. A livello di spese, abbiamo ad esempio le perdite effettive sui crediti d'imposta, per un totale di fr. 1.3 mio, pari al 1% ca. del gettito. Sul fronte dei ricavi, ricordiamo che a preventivo – come già indicato – non è inserito il gettito di competenza 2018 delle persone fisiche e giuridiche, né l'imposta immobiliare comunale. Sono per contro presenti i dati riferiti all'imposta alla fonte (conto 4002.000), nonché le importanti previsioni relative alle sopravvenienze fiscali legate alle persone fisiche (conto 4000.100) e giuridiche (conto 4010.100).

5020 Gestione dei debiti e del patrimonio: sul fronte delle spese, in questo centro di costo troviamo gli oneri per interessi passivi e ammortamenti (con l'eccezione degli

ammortamenti nell'ambito delle canalizzazioni); non da ultimo va segnalata la presenza degli ammortamenti "straordinari" di fr. 32 mio quale parziale compensazione del provento da rivalutazione del capitale AMB. Sul fronte dei ricavi, spicca la partecipazione all'utile ricorrente dell'AMB (conto 4462.000), ma pure l'importante registrazione della rivalutazione di fr. 50 mio legato alla creazione dell'Ente autonomo AMB (4462.001).

5100 Bellinzona Sport: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito al mandato di prestazione 2018.

5200 Ente Autonomo Carasc: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito al mandato di prestazione 2018.

5900 Contributi di legge: in questo ambito ritroviamo l'importante onere quale contributo al risanamento finanziario del Cantone (fr. 4 mio ca.; conto 3631.001), ma pure il riversamento al fondo speciale relativo al Fondo Energia Rinnovabile. Questo elemento lo troviamo pure sul fronte dei ricavi: in effetti questa entrata è registrata in questo Centro di costo, poi nuovamente registrata come uscita in direzione del fondo di accantonamento apposito. Da tale fondo poi si attinge sia per finanziare spese di gestione corrente afferenti all'ambito dell'efficienza energetica e sviluppo sostenibile, sia per spese analoghe del conto degli investimenti. Sempre sul fronte dei ricavi, in questo CeCo troviamo l'importante apporto del contributo di livellamento (contro 4622.700) e della tassa per l'uso speciale delle strade comunali, legata al settore energetico (conto 4120.003).

5910 Altri contributi: qui si ritrovano in particolare tutti i contributi che la Città aveva concordato quale apporto annuale a favore dell'attività dell'IRB e dello IOR, con particolare riferimento ai contributi per gli affitti (conti 3635.001-003).

3.7.6 Territorio e mobilità

6000 Pianificazione, catasto e mobilità: in questo CeCo sono riuniti tutti i costi di personale relativi alla gestione dei settori citati; questo personale è coinvolto anche nella gestione degli importi relativi ai Centri di costo 6900 Contributi di legge e 6910 Altri contributi, in quanto essi contengono cifre relative essenzialmente al settore della mobilità. In questo ambito sono inoltre esposti tutti movimenti in dare e avere nel settore della misurazione catastale. L'importante compito di revisione della basi pianificatorie per il nuovo Comune sarà essenzialmente svolto attingendo ad un apposito credito d'investimento, che sarà sottoposto al Legislativo mediante uno specifico messaggio municipale.

6100 Edilizia privata: Gli importi finanziari indicati rispecchiano ancora sostanzialmente la situazione dell'anno in corso, essendo legati perlopiù a necessità e basi legali di ordine superiore o che comunque dipendono da altre leggi. Alcune modifiche sono però nel frattempo già intervenute o previste, come ad esempio la conclusione delle collaborazioni esterne che dipendevano dalle diverse impostazioni organizzative precedenti e l'assunzione all'interno della sezione di ogni ruolo amministrativo e operativo di sua competenza, premesso che diversi aspetti organizzativi di base sono ancora in fase di definizione. In quest'ambito resta attiva la commissione di esperti prevista dal piano regolatore di Monte Carasso e non si escludono consulenze specialistiche ad esempio per questioni di sicurezza o in altri ambiti sensibili. Nel corso del 2018 tra gli obiettivi principali si segnalano in particolare lo sviluppo di un sistema unico già in parte operativo per la gestione di tutti i dati e le procedure (anche per ottimizzare i diversi sistemi vigenti), valutando al contempo l'estensione di metodi informativi più moderni ed efficienti, inoltre si prevede di introdurre nuove ordinanze e

deleghe amministrative allo scopo di semplificare i processi e uniformare le prassi d'applicazione, ad esempio della Legge edilizia.

6900 Contributi di legge: in questo ambito sono inserite la quota parte di costi per il funzionamento della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzone e i versamenti al Cantone quale partecipazione ai costi di trasporto pubblico regionale della Comunità tariffale Ticino e Moesano, rispettivamente per le linee urbane del Trasporto pubblico del Bellinzone.

6910 Altri contributi: in questo centro di costo sono inseriti spese e ricavi riferiti alla messa a disposizione del pubblico delle carte giornaliere FFS e le spese – in parte finanziate da un prelievo dal fondo FER – per la promozione della mobilità sostenibile.

3.7.7 Opere pubbliche e ambiente

7000 Servizi urbani: in questo centro di costo sono concentrate essenzialmente le spese per il personale relativo al funzionamento di tutti i CeCo della Sezione servizi urbani e ambiente, che si occupa della gestione del verde urbano (CeCo 7010), delle foreste e del territorio (7020), delle strade (7030), delle canalizzazioni (7031), dei rifiuti (7040), e della pulizia delle Città (7041).

7001 Veicoli: per facilità di lettura, in questo CeCo sono state riunite tutte le spese per la gestione di tutti i veicoli comunali, con l'eccezione di quelli appartenenti a servizi cofinanziati da terzi o per il tramite di mandati di prestazione: Polizia, Pompieri, Enti autonomi, Case anziani, rifiuti. Questi ultimi settori, necessitano in effetti di una trasparenza dei costi, che impone la corretta imputazione delle loro spese (senza ancora poter parlare certamente di contabilità analitica). Il parco veicoli della nuova Bellinzona ha un valore complessivo di circa 10 milioni di franchi. I principali importi del centro costi sono rappresentati dai consumi (carburanti), dall'acquisto di ricambi e dalla manutenzione dei veicoli. Nel complesso il parco veicoli presenta un grado di vetustà piuttosto accentuato; nonostante i rinnovi attuati da Bellinzona tramite il recente Credito Quadro, lo stato complessivo non ha ancora raggiunto il livello auspicato. Questa condizione incide in particolare sulle posizioni relative alle riparazioni e manutenzioni dei vari mezzi (3101.004 – 3151.002), che risultano ancora superiori a quelle ipotizzabili con un parco veicoli attualizzato. Nel corso del 2018 è prevista la presentazione di un nuovo credito quadro per l'aggiornamento e l'attualizzazione del parco veicoli.

7010 Verde urbano: questo settore si occupa di tutta la gestione e manutenzione degli spazi verdi non sportivi, alberatura compresa, dei comparti urbani della Città. Nell'ambito della cura del verde pubblico assume sempre maggiore importanza la tematica della lotta alle specie invasive; questo sarà un tema rilevante per i prossimi anni e dovrà verosimilmente essere "affrontato" anche con specifici crediti di investimento. Di rilievo anche il tema dei parchi giochi; sul territorio ce ne sono più di 50, ognuno con modalità di gestione specifiche e spesso piuttosto eterogenee. Obiettivo è quello di assicurare, nel limite del possibile per tutti i parchi, una gestione rispettosa delle prescrizioni vigenti. Le assunzioni previste per il settore operativo (DOP SU-A) permetteranno di inquadrare con maggior professionalità tutte le tematiche legate al monitoraggio ed al controllo del patrimonio arboreo.

7020 Foreste e territorio: questo settore ha il compito di gestire l'importante settore del verde boschivo, delle opere di premunizione e dei riali. Le spese qui inserite sono quelle gestite direttamente dalla Città. Buona parte dei corsi d'acqua sono gestiti da Consorzi in cui la nuova Bellinzona partecipa con contributi finanziari; altri corsi d'acqua vengono per contro gestiti direttamente dai servizi della Città mediante appalti

di manutenzione e lavori di pulizia da svolgere secondo programmazioni periodiche. Discorso analogo per le opere di premunizione, specialmente per le reti paramassi, presenti in diversi quartieri; si tratta di opere che richiedono una sorveglianza ed una manutenzione continua al fine di assicurarne l'efficienza in caso di eventi naturali. Particolare la situazione della frana del Valegion a Preonzo, dove è ovviamente previsto il coinvolgimento dei servizi della Città; si tratterà in primo luogo di riprendere le attività di sorveglianza e di monitoraggio (incluso piano di allarme) in accordo con i servizi cantonali preposti.

7030 Strade: in questo CeCo sono inserite tutte le spese per la gestione e manutenzione (estiva e invernale) dell'importante rete stradale comunale e relativa illuminazione pubblica. Da questo CeCo sono escluse le spese relative alla gestione degli investimenti. La nuova Bellinzona ha una rete stradale lunga complessivamente circa 300 km. La manutenzione corrente della rete stradale ha l'obiettivo di assicurarne una corretta funzionalità ed efficienza, ma anche di contribuire, congiuntamente a investimenti e crediti quadro, alla conservazione del patrimonio strutturale (valore dell'infrastruttura). Nel corso del 2018 si prevede di sviluppare una campagna di rilevamento e caratterizzazione dell'intera rete sulla cui base sarà poi possibile definire in modo mirato un piano di manutenzione. Diversi quartieri (tra cui Bellinzona) dispongono già di questi strumenti e li applicano con riscontri positivi nella pianificazione degli interventi.

7031 Canalizzazioni: in questo settore si concentrano le spese per la manutenzione e gestione delle canalizzazioni comunali, così come le spese per le attività di depurazione delle acque svolte a livello consortile (conto 3612.130). Sul fronte dei ricavi, troviamo ovviamente la tassa d'uso delle canalizzazioni. Questo settore è tra quelli per cui la tassa causale deve essere fissata con lo scopo di coprire le spese computabili. Da questo CeCo sono escluse le spese relative alla gestione degli investimenti. Analogamente alla rete stradale anche la rete delle canalizzazioni necessita di una gestione volta ad assicurarne il corretto funzionamento ed il continuo rinnovo strutturale. In buona misura il piano di manutenzione e nel piano degli investimenti. Tuttavia parecchie attività legate alla gestione della rete sono contemplate nel presente centro costi; si tratta principalmente degli interventi periodici di pulizia di tubazioni e caditoie e delle riparazioni puntuali che possono rendersi necessarie sull'arco della stagione o in concomitanza ad interventi di altri enti.

7040 Nettezza urbana: questo CeCo, riferito alla gestione dei rifiuti, segue come impostazione quello delle canalizzazioni, concentrando qui le spese e i ricavi di questo importante settore dell'Amministrazione. In futuro, con l'entrata in vigore della nuova Legge cantonale, in questo CeCo andranno addebitate anche le spese per l'ammortamento degli investimenti eseguiti e le tasse prelevate dovranno mirare alla copertura dei costi. Il 2018 sarà a tutti gli effetti un anno di transizione in ambito di raccolta e smaltimento dei rifiuti; ciò è dovuto sostanzialmente all'impossibilità di adeguare fin da subito il quadro giuridico di riferimento (Regolamento rifiuti ed ordinanze), rispettivamente per la validità dei contratti in essere con i Consorzi che si occupano della raccolta e smaltimento dei rifiuti (3 Consorzi e due quartieri che raccolgono in proprio). Per questi motivi la gestione dei rifiuti per l'anno 2018 sarà sostanzialmente uguale a quella degli anni precedenti; in ogni quartiere rimarranno infatti in vigore disposizioni specifiche (secondo programmi dei Consorzi) e in ogni quartiere saranno applicate tasse differenziate già considerate nei precedenti regolamenti/ordinanze. L'esercizio 2018 dovrebbe essere la base di partenza per poi sviluppare l'armonizzazione di tasse e servizi, considerando la necessità di assicurare un grado di copertura dei costi in linea con le disposizioni cantonali.

7041 Pulizia strade e piazze: in questo settore sono concentrate le spese assunte per la pulizia degli spazi urbani della Città (strade, piazze, posteggi, servizi pubblici, ecc.).

Le attività sono in gran parte svolte direttamente dai servizi urbani; solo in casi particolari si farà capo a prestazioni di ditte esterne.

7050 Servizio esterno: qui si concentrano tutte le spese – soprattutto personale – relative a operai attivi per la Città, il cui lavoro viene poi ricaricato ai vari settori di competenza, tramite gli addebiti interni, che in questo CeCo figurano poi come accrediti. L'eccedenza riguarda sostanzialmente le attività a carattere generale oppure svolte per manifestazioni, sia proprie della città, sia promosse da enti esterni.

7100 Opere pubbliche: in questo CeCo sono concentrate le spese del personale e per le consulenze esterne, relative al settore che coordina tutti gli interventi d'investimento in opere pubbliche (investimenti in strade, sottostrutture, edifici, ecc.).

7110 Gestione stabili amministrativi: per chiarezza di visione, in questo CeCo sono concentrate tutte le spese per la gestione, manutenzione e pulizia degli stabili amministrativi della Città, così come spese e ricavi legati agli affitti.

7111 Gestione stabili scolastici: analogamente al settore precedente, qui sono state concentrate le spese e i ricavi legati alla gestione, manutenzione e pulizia degli stabili scolastici.

7112 Cimiteri: in questo CeCo sono inseriti ricavi e spese relativi alla gestione dei 17 cimiteri che vi sono nel territorio della nuova Città.

7113 Crematorio: il centro di costo rappresenta il funzionamento del crematorio di Bellinzona.

7900 Contributi di legge: qui troviamo le spese derivanti dai contributi a Cantone, consorzi e patriziati essenzialmente per la gestione delle strade; vi è inoltre la spesa legata al consorzio Correzione fiume Ticino.

7910 Altri contributi: in questo CeCo ritroviamo unicamente le spese per tasse associative di categoria e un rimborso cantonale per il biotopo presente a Camorino.

3.7.8 Controllo interno e qualità

8000 Controllo interno e qualità: il controllo interno prevede la verifica dei conti della Città e dei suoi Enti sulla base di una valutazione dei rischi, la verifica dei processi interni, dell'organizzazione e del sistema di controllo interno, come pure la verifica delle commesse pubbliche. Potrà essere chiamato a svolgere, su richiesta del Municipio, inchieste e valutazioni, verifiche di efficienza e efficacia, nonché altri compiti speciali. Fungerà inoltre da supporto all'Organo di revisione esterna.

Nel 2018 l'obiettivo principale sarà quello di impostare e implementare il Sistema di Gestione della Qualità orientato al rischio seguendo l'avanzamento dell'implementazione della nuova organizzazione dell'Amministrazione comunale. Attualmente si stanno coordinando una cinquantina di progetti legati alla realizzazione nel dettaglio del progetto aggregativo. Come previsto dal nuovo Regolamento comunale, per quanto attiene al Controllo Interno, si adotterà l'Ordinanza municipale che ne disciplina le modalità operative così da poter strutturare il servizio. Si procederà inoltre a coordinare la revisione dei conti consuntivi 2017 dei 13 ex-Comuni e ad organizzare quella relativa al consuntivo 2018 della nuova Città che verrà eseguita nei primi mesi del 2019.

3.8 Abrogazione Regolamenti ex Comuni

Come indicato dal Progetto aggregativo (pag. 135) e condiviso dalla Direzione politica dei 13 sindaci si propone di abrogare alcuni regolamenti comunali, tutt'ora validi nei comprensori degli ex Comuni (ora quartieri), la cui applicabilità dal 2018 risulterebbe non più attuale e di difficile implementazione. Nel Preventivo 2018 sono stati considerati gli effetti dell'abrogazione di questi regolamenti.

I regolamenti di cui si propone l'abrogazione sono i seguenti:

Ex Comune di Camorino

Regolamento comunale per l'assegnazione di un contributo individuale comunale alla formazione post obbligatoria del grado secondario II

Regolamento comunale per un contributo transitorio ai beneficiari di prestazione complementare con premio di cassa malati superiore all'importo forfettario

Regolamento comunale per l'attribuzione del sussidio comunale a favore dei partecipanti a colonie, campeggi o corsi per la gioventù

Regolamento comunale per l'alloggio

Ex Comune di Sementina

Regolamento comunale per l'aiuto agli ospiti di istituti per anziani non riconosciuti

Ex Comune di Monte Carasso

Regolamento comunale per l'aiuto soggettivo

Per il Regolamento comunale per il sostegno alla formazione e alle attività sociali e educative locali si propone l'abrogazione parziale (art. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15) con il mantenimento delle disposizioni sulle tasse scolastiche (che verranno uniformate a partire dall'anno scolastico 2018/19).

In ogni caso i contributi alle società locali nel 2018 rimangono di principio invariati. I rispettivi crediti sono stati considerati nel Preventivo.

4 Il Piano delle opere 2018

4.1 Dati complessivi

In questo capitolo sono presentati i dati riferiti al Piano delle opere, che è espresso contabilmente dal Conto degli investimenti. Questi dati sono esposti nel messaggio sul preventivo non per una decisione del Consiglio comunale, ma perché il Legislativo possa prenderne atto.

In effetti, le decisioni di spesa relative agli investimenti sono in parte già state adottate dagli ex-Comuni e nei conti 2018 si trova la concretizzazione contabile di tali decisioni; in altri casi, formalmente il credito d'investimento non è ancora stato concesso e questo sarà quindi oggetto di un'esplicita decisione del Consiglio comunale, o – entro i limiti concessi – del Municipio (investimenti in delega).

A partire dal capitolo 4.2, sono presentate le tabelle dei progetti per genere d'investimento; ogni spesa è poi identificata con la sigla del quartiere di riferimento: Bellinzona (BEL), Camorino (CAM), Claro (CLA), Giubiasco (GIU), Gnosca (GNO), Corduno (GOR), Gudo (GUD), Moleno (MOL), Monte Carasso (MCA), Pianezzo (PIA), Preonzo (PRE), Sant'Antonio (SAN), Sementina (SEM). Quanto il progetto tocca l'insieme della nuova Città, è identificato con "TUTTI".

Trattandosi del primo anno dopo l'aggregazione, il Municipio ha optato – per trasparenza nell'informazione – per la presentazione di tutti i progetti previsti dagli ex-Comuni aventi una spesa inizialmente pianificata nel 2018. Per questo motivo, i dati riportati per il totale degli investimenti e quindi poi per genere di investimento, sono largamente superiori a quella che è la reale capacità realizzativa e finanziaria della Città. La tabella sottostante in effetti presenta un totale di spesa lordo di ben fr. 70.3 mio, entrate per fr. 9.2 mio e di conseguenza investimenti netti per fr. 61.2 mio.

Tabella 17: Sintesi conto investimenti 2018

		Intenzione di spesa 2018
500	Terreni non edificati	389'000.00
501	Opere del genio civile	33'262'637.30
503	Costruzioni edili	31'106'243.40
506	Mobili, macchine, veicoli, attrez. e installazioni	1'400'000.00
509	Altri investimenti in beni amministrativi	810'404.05
56	Contributi propri	2'333'680.50
58	Altre uscite da attivare	2'050'000.00
	TOTALE uscite per investimento	71'351'695.25
61	Contributi ed indennità	1'590'000.00
66	Contributi per investimenti propri	7'699'392.00
	TOTALE entrate per investimento	9'289'392.00
	INVESTIMENTI NETTI	62'062'573.25

Quale obiettivo, in linea con la sopportabilità finanziaria e la capacità operativa della Città, il Municipio ha fissato un tetto massimo per gli investimenti netti di fr. 25'000'000.-

Visto l'importante numero di progetti elencati nei prossimi capitoli, ci si limita a dare una visione tramite le tabelle riportate, senza particolari commenti, che troveranno per

contro spazio – ovviamente – in fase di consuntivo, oltre che nelle puntuali richieste di credito che l'Esecutivo sottoporrà al Legislativo.

4.2 Terreni non edificati

Tabella 18: Investimenti per terreni non edificati - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
500	Terreni non edificati		389'000.00	389'000.00
	Acquisto terreni Magoria a Matro (mapp. 361/362/1874/1877/1873)	CLA	389'000.00	389'000.00

4.3 Genio civile

Tabella 19: Investimenti per opere del genio civile - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
501	Opere del genio civile		78'313'000.00	33'262'637.30
	Manutenzione straordinaria strade comunali (CQ 2018-2020)	TUTTI	2'500'000.00	300'000.00
	CQ interventi su rete canalizzazioni - PGS (2018-2020)	TUTTI	4'000'000.00	1'000'000.00
	Eliminazione barriere architettoniche- percorsi pedonali	BEL	750'000.00	750'000.00
	Rifacimento pavimentazione Via Molo	BEL	697'000.00	564'000.00
	Sistemazione V. Chicherio e V. Trezzini, complet. V. Rodari	BEL	3'553'000.00	3'000'000.00
	Realizzazione pista ciclabile via E.Motta-Via Mirasole-Via G.Motta (PAB ML 2.2.1)	BEL		642'000.00
	Realizzazione viale ciclopedonale piazza Mesolcina-Piazza Simen (PAB ML 2.2.2) - 40% CH		1'800'000.00	40'000
	Realizzazione percorso ciclopedonale via Lavizzari-Via Vela (PAB ML 2.2.3), 40% CH			570'000.00
	Zone 30 Vela, S. Giovanni, Galbisio, Pedemonte, Carasso	BEL	295'000.00	195'000.00
	Sistemazione Via Malmera - (senza parte fognatura)	BEL	2'650'000.00	1'500'000.00
	. Parte fognatura via Malmera	BEL	190'000.00	100'000.00
	Canale di alleggerimento (collina di Daro) - fase 1 e spostamento collettore IRB	BEL	2'200'000.00	800'000.00
	. Parte canalizzazione (collina di Daro)	BEL	1'600'000.00	1'000'000.00
	CQ manutenzione canalizzazioni (2017-2018)	BEL	945'000.00	615'000.00
	Contenitori interrati RSU - parte centro storico	BEL	450'000.00	450'000.00
	Zona 30 Gerretta - Pratocarasso	BEL	1'800'000.00	750'000.00
	Allargamento via Riale Righetti	BEL	1'200'000.00	600'000.00
	Spostamento riale Bertallo a Carasso	BEL	2'900'000.00	1'900'000.00
	Rifacimento collettore viale Portone	BEL	2'000'000.00	500'000.00
	Sistemazione parte intermedia Viale Stazione	BEL	1'700'000.00	500'000.00
	Sistemazione Via Pedemonte (con lavori AMB)	BEL	1'500'000.00	1'000'000.00
	Sistemazione via Pratocarasso - parte nord	BEL	1'600'000.00	600'000.00
	Nodo intermodale – intervento su canalizzazioni comunali	BEL	1'200'000.00	300'000.00
	Nuove pensiline bus	BEL	111'000.00	20'000.00

Misura PAB TIM 2.2 'Riqualifica urbanistica e di gestione del traffico' Passaggi pedonali su strada comunale	BEL	149'000.00	149'000.00
Progettazione definitiva via di Schnoz	BEL	45'000.00	5'000.00
Progettazione definitiva sistemazione via Riale Righetti	BEL	52'000.00	22'000.00
Pensiline fermate bus	CAM	140'000.00	95'000.00
Progettazione strade Ala Gèra, Di Vèlen, Munda	CAM	87'500.00	47'500.00
Ponti strada forestale	CAM	228'000.00	128'000.00
Rifacimento strada Ala Gèra	CAM	324'000.00	108'000.00
. Parte canalizzazione	CAM	65'000.00	25'000.00
Rifacimento strada Ala Munda	CAM	427'000.00	377'000.00
Passaggio pedonale Ala Munda	CAM	387'000.00	387'000.00
Messa in sicurezza strade collinari	CAM	852'000.00	400'000.00
Moderazione paese per introduzione zona 30 km/h	CLA	450'000.00	68'844.60
Sistemazione riale Cassero e bacino deposito materiale	CLA	633'000.00	588'533.95
Fermata bus Travacon	CLA	28'000.00	27'200.00
Riale Canva: interventi di sistemazione - progetto definitivo	CLA	427'000.00	380'945.25
Riale Mondrecch: interventi di sistemazione - progetto def.	CLA	66'300.00	58'316.60
Riqualifica fluviale riale Canva e del corridoio faunistico TI 15 Claro-Gnosca - progetto definitivo	CLA	533'000.00	487'162.35
Riqualifica fluviale riale Ragon - progetto definitivo	CLA	705'000.00	674'984.60
Allargamento carreggiata e creazione di una corsia pedonale lungo via Al Monastèi - credito d'opera	CLA	75'000.00	75'000.00
PGS Lotto 4 - progettazione e direzione lavori	CLA	300'000.00	50'000.00
PGS Lotto 3 - realizzazione	CLA	3'005'000.00	500'000.00
PGS Lotto 5 - progettazione e direzione lavori	CLA	200'000.00	50'000.00
Realizzazione catasto allacciamenti privati	CLA	220'000.00	200'000.00
PGS Lotti 4 e 5 - realizzazione	CLA	6'610'000.00	2'000'000.00
PGS Lotti 4 e 5 - realizzazione tratta suppl. lungo via Int I Gruss	CLA	110'000.00	50'000.00
Realizzazione condotte PGA raggruppate nel lotto 3 e opere secondarie	CLA	844'000.00	844'000.00
Realizzazione del passaggio pedonale fra Viale A. Sartori e via Rompeda: variante PR e realizzazione	GIU	275'000.00	272'000.00
Formazione "Zona 30 - Camana Industrie"	GIU	330'000.00	78'000.00
Interventi selvicolturali lungo i riali Fossato, Vallascia e nel bosco di protezione	GIU	820'000.00	25'000.00
Comparto Cima Piazza - progettazione e esecuzione della sistemazione stradale, dell'arredo urbano	GIU	3'635'000.00	1'500'000.00
Comparto Cima Piazza - illuminazione pubblica	GIU	255'000.00	80'000.00
Sistemazione del Riale Vallascia, tratto interrato sotto SM	GIU	2'193'000.00	60'000.00
Sistemazione area campo di calcio ex SN	GIU	300'000.00	150'000.00
CQ 2010-2019 cura dei boschi di protezione sopra l'abitato	GNO	974'000.00	20'000.00
Moderazione traffico + nuovi posteggi nel nucleo	GNO	320'000.00	310'000.00
Sistemazione di parte del marciapiede e della barriera elastica lungo la cantonale	GNO	135'000.00	135'000.00
Piazza Chiesa	GOR	150'000.00	20'000.00
Studio di fattibilità Colline fonoassorbenti (quota parte)	GOR	18'500.00	18'500.00
Rinaturazione del riale di Gorduno - progetto definitivo	GOR	50'000.00	40'000.00

Passerella Gorduno-Castione - progetto di massima	GOR	90'000.00	70'000.00
CQ sistemazioni strade comunali (2017-2020)	GUD	200'000.00	60'000.00
Riqualifica stradale Chiesa S.Lorenzo-Valle del Cugnolo	GUD	100'000.00	10'000.00
Riqualifica e sistemazione stradale via alla Chiesa-Alla Rocca (incrocio)	GUD	995'500.00	60'241.05
Riqualifica via alla Rocca-S.Nazario-Cimalloco	GUD	1'226'000.00	500'000.00
Realizzazione percorso pedonale S.Nazario-Cimalloco	GUD	170'000.00	170'000.00
Progetto definitivo Alla Rocca / San Nazario	GUD	60'000.00	60'000.00
Misurazione ufficiale - zona Monti	GUD	52'000.00	27'000.00
Interventi di moderazione/riqualifica ZPM + completamento	MCA	2'160'000.00	646'208.90
Risanamento strade comunali - CQ 2011-2021	MCA	2'760'000.00	300'000.00
Moderazione traffico strade comunali, posteggi e parchimetri	MCA	682'000.00	40'000.00
Urbanizzazione quartiere El Temeris, sist stradale, canalizzazione e AP	MCA	755'000.00	400'000.00
Sistemazione ecocentro	PRE	360'000.00	60'000.00
Sistemazione mapp 700 in zona industriale	PRE	380'000.00	380'000.00
Sistemazione Piazza Pasquèi	PRE	1'720'000.00	800'000.00
. Parte canalizzazione piazza Pasquèi	PRE	80'000.00	80'000.00
Posteggio comunale "Chiesa" - credito d'opera	PRE	300'000.00	300'000.00
Collettore principale tratta Vellano-Pianezzo	SAN	1'440'000.00	350'000.00
Collettore principale tratta Melirolo-Carmena	SAN	690'000.00	195'000.00
Collettore principale tratta Carmena-Vellano	SAN	640'000.00	300'000.00
Collettore principale Carena-Melera (condotta premente)	SAN	460'000.00	50'000.00
Risanamento canalizzazione acque chiare Carmena	SAN	85'000.00	85'000.00
CQ illuminazione pubblica	SEM	570'000.00	188'000.00
Manutenzione straordinaria strade collina	SEM	278'200.00	128'200.00

Tabella 20: Investimenti per opere del genio civile - entrate

			Ricavi previsti	Ricavi 2018
61	Contributi ed indennità		1'590'000.00	1'590'000.00
	Contributi di miglioria opere premunizione	BEL	90'000.00	90'000.00
	Contributi miglioria spostamento Riale Bertallo	BEL	1'500'000.00	1'500'000.00
66	Contributi per investimenti propri		3'381'239.00	3'066'239.00
	Contributi di miglioria via alle Bolle	BEL	200'000.00	150'000.00
	partecipazione CH a misura PAB 2.2.3	BEL	185'000	185'000.00
	Contributo TI+CH canale di raccolta riali di Daro	BEL	750'000	750'000.00
	Contributi TI x canalizzazione via Malmera	BEL	55'000	55'000.00
	Contributi TI x canalizzazione via Motto d'Arbino	BEL	30'000	30'000.00
	Contributi TI+CH+CDABR spostamento riale Bertallo	BEL	900'000.00	900'000.00
	Contributi miglioria Viale Stazione (parte bassa)	BEL	465'000.00	200'000.00
	Sussidio per ponti strada forestale	CAM	136'000.00	136'000.00
	Contr. TI per canalizzazione strada Ala Gèra	CAM	81'000.00	81'000.00
	Contr. ATG per riqualifica fluviale riale Canva e del corridoio faunistico TI 15 Claro-Gnosca	CLA	500'000.00	500'000.00
	Contr. TI per riqualifica fluviale riale Canva e del corridoio	CLA	33'000.00	33'000.00

	faunistico TI 15 Claro-Gnosca			
	Rinaturazione riale di Gorduno	GOR	42'239.00	42'239.00
	Sussidio TI per risanamento canalizz. acque chiare Carmena	SAN	4'000.00	4'000.00

4.4 Costruzioni edili

Tabella 21: Investimenti per costruzioni edili - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
503	Costruzioni edili		111'632'172.00	31'106'243.40
	Ristrutturazione ecocentri/ecopunti (CQ 2018-2020)	TUTTI	1'500'000.00	300'000.00
	CQ Manutenzione straordinaria Case anziani (2018-2020)	TUTTI	1'500'000.00	500'000.00
	CQ Manutenzione straordinaria stabili comunali (2018-2020)	TUTTI	1'500'000.00	300'000.00
	Ristrutturazione parchi giochi	TUTTI	150'000.00	70'000.00
	Valorizzazione castelli	BEL	5'000'000.00	1'000'000.00
	Risanamento Crematorio, fase 2	BEL	700'000.00	700'000.00
	Costruzione nuova Casa Anziani 2	BEL	21'089'000.00	300'000.00
	MEP - progettazione definitiva, appalti e esecutiva	BEL	2'860'000.00	600'000.00
	MEP - realizzazione tappa I Eco centro	BEL	3'870'000.00	1'000'000.00
	Prevenzione incendi stabili comunali - progettazione	BEL	243'000.00	20'000.00
	Messa a norma parapetti stabili comunali	BEL	134'000.00	50'000.00
	Realizzazione Parco urbano I tappa (spogliatoi, illuminazione, alberatura, percorsi interni, via Chiesa)	BEL	2'820'000.00	200'000.00
	Bonifica ex Campi da tennis c/o Palestra Federale - mappale 226, Bellinzona	BEL	150'000.00	100'000.00
	Bagno pubblico - tappa 3: progettazione definitiva passerella	BEL	220'000.00	30'000.00
	Bagno pubblico - tappa 3: realizzazione passerella	BEL	2'870'000.00	1'300'000.00
	Bagno pubblico - tappa 4a: sostituzione vettore energetico	BEL	350'000.00	250'000.00
	Bagno pubblico - tappa 4b: progettazione definitiva impiantistica	BEL	250'000.00	250'000.00
	Bagno pubblico - tappa 4b: realizzazione	BEL	1'500'000.00	500'000.00
	Realizzazione Parco urbano II tappa	BEL	700'000.00	600'000.00
	Realizzazione di uno skate plaza	BEL	390'000.00	340'000.00
	SI Gerretta - realizzazione di aule scolastiche modulari	BEL	1'930'000.00	1'900'000.00
	SE Nord - risanamento energ. e prevenzione anti-incendio	BEL	13'750'000.00	500'000.00
	Risanamento SE e SI - acquisto moduli prefabbricati	BEL	2'000'000.00	1'500'000.00
	SI Molinazzo - credito per bando di concorso	BEL	150'000.00	100'000.00
	SI Molinazzo - progettazione nuova sede (4 aule)	BEL	800'000.00	200'000.00
	Chiesa Collegiata - nuova illuminazione LED	BEL	485'000.00	185'000.00
	Chiesa Collegiata - formazione accesso carrozzine	BEL	400'000.00	200'000.00
	Eliminazione barriere architettoniche a Palazzo civico	BEL	540'000.00	400'000.00
	CQ Manutenzione tennis (2017-2018)	BEL	210'000.00	210'000.00
	CQ Manutenzione centro sportivo (2017-2018)	BEL	720'000.00	670'000.00

	Rifacimento campo calcio B	BEL	1'200'000.00	1'000'000.00
	Nuova pista d'atletica	BEL	2'850'000.00	500'000.00
	Caserma Pompieri Bellinzona - Rimozione residui di amianto e messa in sicurezza area interna	BEL	720'000.00	650'000.00
	Risanamento tetto e serramenti piscina coperta CSB	BEL	600'000.00	600'000.00
	SI Nocca - sostituzione recinzioni + tetto	BEL	350'000.00	350'000.00
	SI Nord - risanamento tetto piano	BEL	300'000.00	300'000.00
	Manutenzione Teatro sociale	BEL	1'000'000.00	500'000.00
	Magazzino Servizi Urbani - Adeguamento spogliatoi e servizi	BEL	190'000.00	190'000.00
	Riparazione giunti di dilatazione scossaline tetto centro CSB	BEL	90'000.00	10'000.00
	Progetto Parco Morobbia - progettazione	CAM	30'100.00	30'100.00
	Demolizione magazzini comunali	CAM	40'000.00	40'000.00
	Risanamento palestra comunale - credito d'opera	CLA	385'000.00	367'410.00
	Nuova sede SI - credito d'opera	CLA	3'310'000.00	410'497.40
	Edificazione nuovo Oratorio parrocchiale	GIU	7'950'000.00	5'500'000.00
	Misure antincendio sede Atgabbes Pedevilla	GIU	100'000.00	100'000.00
	Risanamento centrale termica SI Tiglio + Minergie	GIU	980'000.00	30'000.00
	SE/SI Palasio - allacciamento Teris	GIU	100'000.00	100'000.00
	Sistemazione rivestimento in pietra 3 cinerari vialetti	GIU	550'000.00	200'000.00
	Credito per la sistemazione salone multiuso	GNO	430'000.00	100'000.00
	Posteggio al Mitt	GOR	300'000.00	300'000.00
	Parco giochi	GOR	60'000.00	60'000.00
	Pista finlandese	GOR	120'000.00	120'000.00
	Riqualfica comparto Santa Maria e formazione terrazza Centro civico comunale	GUD	1'820'000.00	500'000.00
	Comparto Santa Maria - espropri	GUD	442'000.00	176'704.35
	PUC-PPDM	GUD	126'892.00	31'723.00
	Centro civico comunale - Sostituzione porta entrata e formazione rampa accesso	GUD	77'000.00	68'649.70
	Nuove scuole SI	SEM	9'918'680.00	500'000.00
	Risanamento centrale termica SI	SEM	485'000.00	55'904.55
	Magazzini comunali e piazza rifiuti	SEM	1'485'000.00	800'000.00
	Ristrutturazione casa comunale	MOL	460'000.00	460'000.00
	Nuova aula attività creative e doposcuola	MCA	381'500.00	80'254.40
	Policentro della Morobbia	PIA	6'000'000.00	2'700'000.00

Tabella 22: Investimenti per costruzioni edili - entrate

			Ricavi previsti	Ricavi 2018
66	Contributi per investimenti propri		10'852'000.00	4'133'153.00
	Contr. TI Fondo energie rinnovabili FER	TUTTI	1'536'000.00	1'536'000.00
	Contr. TI realizzazione Casa anziani 2	BEL	9'100'000.00	1'045'153.00
	Contributo UBC restauro bagno pubblico - tappa III	BEL	350'000	150'000.00
	Contributo UBC restauro bagno pubblico - tappa IVa	BEL	32'000	32'000.00
	Contributo sport-toto per skate plaza	BEL	30'000.00	30'000.00

	Contributo per parco giochi	GOR	30'000.00	30'000.00
	Contributo per pista finlandese	GOR	95'000.00	95'000.00
	Contributo Pci per nuovo policentro	PIA	500'000.00	500'000.00
	Contributo TI+CH per sistemazione mapp. 700 RFD	PRE	380'000.00	380'000.00
	Contributo canaliz per mapp. 700 RFD	PRE	335'000.00	335'000.00

4.5 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature e installazioni

Tabella 23: Investimenti per mobili, macchine, ecc. - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
506	Mobili, macchine, veicoli, attrez. e installazioni		3'769'000.00	1'400'000.00
	Sostituzione veicoli comunali (CQ 2018-2021)	TUTTI	2'000'000.00	900'000.00
	Credito quadro sostituzione veicoli	BEL	1'769'000.00	500'000.00

4.6 Altri investimenti in beni amministrativi

Tabella 24: Altri investimenti in beni amministrativi - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
509	Altri investimenti in beni amministrativi		2'946'500.00	810'404.05
	Lotta contro le specie invasive	TUTTI	400'000.00	100'000.00
	Manutenzione straordinaria alberatura cittadina (CQ 2017-2018)	BEL	350'000.00	100'000.00
	Catasto delle alberature	BEL	100'000.00	50'000.00
	Manutenzione straordinaria parco Villa dei Cedri	BEL	1'000'000.00	400'000.00
	Piano di gestione forestale + progetto Carasc	MCA	1'096'500.00	160'404.05

4.7 Contributi

Tabella 25: Contributi per investimenti - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
56	Contributi propri		19'036'514.00	2'333'680.50
	Quota comunale per interventi regionali PAB2 (2017-2022)	TUTTI	10'693'000.00	1'782'123.00
	Contributo patriziato Carasso per risanamento bosco	BEL	400'000.00	40'000.00
	contributo restauro Chiesa San Biagio	BEL	260'000.00	130'000.00
	Contributo al Cantone per marciapiede Molinazzo	BEL	70'000.00	70'000.00
	Contributo Parco del Piano di Magadino	CAM	73'977.00	18'494.25
	Contributo Parco del Piano di Magadino	GIU	115'600.00	28'900.00
	Contributo per sistemazione stalla comparto Pedevilla	GIU	150'000.00	150'000.00

	(civica)			
	Contributo alla sistemazione della strada forestale Gnosca-Monti Naseri	GNO	18'600.00	18'600.00
	Contributo al restauro delle due Cappelle nella Chiesa parrocchiale S.Pietro	GNO	20'000.00	20'000.00
	Contributo Parco del Piano di Magadino	GUD	126'892.00	31'723.00
	Contributo Parco del Piano di Magadino	MCA	65'913.00	16'478.25
	Contributo Parco del Piano di Magadino	SEM	109'448.00	27'362.00

4.8 Altre uscite da attivare

Tabella 26: Altre uscite da attivare - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2018
58	Altre uscite da attivare		4'070'000.00	2'050'000.00
	Pianificazione Manutenzioni stradali PMS	TUTTI	150'000.00	50'000.00
	Nuovo gestionale informatico risorse umane	TUTTI	500'000.00	500'000.00
	Progettazione comparti speciali	BEL	1'500'000.00	1'000'000.00
	Pianificazione Masterplan Nuova Bellinzona	BEL	1'500'000.00	200'000.00
	Variante PR comparto Saleggi	BEL	200'000.00	100'000.00
	Realizzazione catasto allacciamenti privati	CLA	220'000.00	200'000.00

			Ricavi previsti	Ricavi 2018
66	Contributi per investimenti propri		1'000'000.00	500'000.00
	Progettazione comparti speciali	BEL	1'000'000.00	500'000.00

5 Gli indici finanziari

Gli indici qui presentati sono quelli relativi al sistema del nuovo MCA2.

Nel caso del preventivo, vista la non pubblicazione del bilancio, non si procede al calcolo degli indicatori che sono calcolati a partire da dati presenti nel conto di bilancio.

Va pure notato, che gli indicatori normalmente vengono calcolati a consuntivo, quando i conti comunali includono anche il gettito comunale. In questo senso gli indici qui sotto riportati sono stati calcolati includendo il gettito comunale al 93% di moltiplicatore, come proposto dal Municipio.

Per rendere paragonabili gli indici calcolati in questa sede con quelli che saranno presentati negli anni a venire, si opta anche in questo caso per il depennaggio delle operazioni contabili legate alla creazione dell'Ente autonomo AMB, che hanno quale effetto un virtuale aumento delle cifre complessive della gestione corrente.

Grado di autofinanziamento

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Autofinanziamento x 100</u> Investimenti netti	<u>15'976'311 x 100</u> 25'000'000	63.9%	Debole

Sulla base dei parametri allestiti dalla SEL, il dato della Città – calcolato sulla base dell'obiettivo del Municipio in riferimento agli investimenti netti – è da considerarsi debole. È per contro considerato “normale” oltre ad una soglia del 80%.

Quota degli interessi

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Interessi netti x 100</u> Ricavi correnti	<u>(3'579'000-445'000) x 100</u> 195'632'981	1.6%	Buono

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è buono e lo resta sino ad una soglia pari al 4%.

Quota degli investimenti

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Investimenti lordi x 100</u> Spese tot. Consolidate	<u>30'000'000 x 100</u> (178'767'670 + 30'000'000)	14.4%	Media

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è medio. Questa valutazione vale per un indice posto tra il 10% e il 20%.

Quota degli oneri finanziari

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Oneri finanziari x 100</u> Ricavi correnti	<u>(3'579'000-445'000+12'616'900) x 100</u> 195'632'981	8.1%	Sopportabile

Sulla base dei parametri allestiti dalla SEL, l'indice calcolato è sopportabile. Questa valutazione vale per un indice posto tra il 5% e il 15%.

Capacità di autofinanziamento

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
$\frac{\text{Autofinanziamento} \times 100}{\text{Ricavi correnti}}$	$\frac{15'976'311 \times 100}{195'632'981}$	8.2%	Debole

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è medio. Questa valutazione vale per un indice al di sotto del 10%.



Per le considerazioni espresse codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

1. È approvato il preventivo 2018 della Città di Bellinzona.
2. È approvata la tabella ammortamenti 2018.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2018 è fissato al 93%.
4. Sono abrogati i seguenti Regolamenti degli ex Comuni:

Ex Comune di Camorino

Regolamento comunale per l'assegnazione di un contributo individuale comunale alla formazione post obbligatoria del grado secondario II

Regolamento comunale per un contributo transitorio ai beneficiari di prestazione complementare con premio di cassa malati superiore all'importo forfettario

Regolamento comunale per l'attribuzione del sussidio comunale a favore dei partecipanti a colonie, campeggi o corsi per la gioventù

Regolamento comunale per l'alloggio

Ex Comune di Sementina

Regolamento comunale per l'aiuto agli ospiti di istituti per anziani non riconosciuti

Ex Comune di Monte Carasso

Regolamento comunale per l'aiuto soggettivo

Regolamento comunale per il sostegno alla formazione e alle attività sociali e educative locali: art. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15.

5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi